



Regione  
Lombardia  
**BOLLETTINO UFFICIALE**

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

D) **ATTI DIRIGENZIALI**  
Giunta regionale

**Presidenza**

**Decreto dirigente struttura 23 settembre 2019 - n. 13377**  
Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 – Settimo provvedimento 2019 . . . . . 2

**D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità**

**Decreto dirigente struttura 19 settembre 2019 - n. 13269**  
POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): Impegno e liquidazione rendicontazione terza finestra (3 giugno - 8 luglio 2019 – d.d.s. 19107/2018 - 9134/2019). . . . . 16

**Decreto dirigente struttura 19 settembre 2019 - n. 13271**  
POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): impegno e liquidazione rendicontazione terza finestra (3 giugno - 8 luglio 2019 – d.d.s. 19107/2018 - 9134/2019) . . . . . 20

**D.G. Autonomia e cultura**

**Decreto dirigente struttura 23 settembre 2019 - n. 13409**  
Riapertura dei termini per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia – Anno 2019 . . . . . 24

**D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**

**Decreto direttore generale 24 settembre 2019 - n. 13450**  
Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia: Società CAA Federlombarda Agricoltori s.r.l. Autorizzazione al trasferimento della sede regionale e legale di Milano. . . . . 47

**Decreto dirigente struttura 24 settembre 2019 - n. 13426**  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Integrazione dei decreti n. 15037/2018 e n. 15034/2018 relativi all’approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a valere sul bando anno 2018 rispettivamente per la Misura 10 - Sottomisura 10.1 pagamenti per impegni agro climatico ambientali e per la misura 11 agricoltura biologica . . . . . 50

**D.G. Sport e giovani**

**Decreto dirigente struttura 18 settembre 2019 - n. 13158**  
Approvazione del bando «La Lombardia è dei giovani», in attuazione della d.g.r. n. XI/2112 DEL 9 settembre 2019 . . . . . 54

**D.G. Sviluppo economico**

**Decreto dirigente unità organizzativa 23 settembre 2019 - n. 13411**  
Osservatorio del commercio: sistema informativo commercio - Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuati con i comuni - Sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa autorizzato al 30 giugno 2019 . . . . . 102

**Decreto dirigente struttura 19 settembre 2019 - n. 13267**  
2014IT16RFOP012 - RLO12017003982 - Bando Linea «INTRAPRENDO» - Asse Prioritario III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»- Esiti istruttori – 67 provvedimento . . . . . 104

**D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile**

**Decreto dirigente struttura 20 settembre 2019 - n. 13335**  
Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 – Forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 15 maggio 2019 (CDS\_BUL\_N4\_241) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga nei comuni di cui all’allegato 1 e indizione della riunione della conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona per il progetto definitivo ricadente nel comune di Barzio (allegato 2) . . . . . 109

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

D.d.s. 23 settembre 2019 - n. 13377

**Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 - Settimo provvedimento 2019**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
RELAZIONI ESTERNE, CERIMONIALE,  
CONTRIBUTI E PATRONATI

Visti:

- la l.r. 12 settembre 1986, n. 50 «Nuove norme per il patrocinio della Regione a favore di enti, associazioni, iniziative di interesse regionale e per l'adesione e la partecipazione della Regione ad associazioni, fondazioni e comitati», ed in particolare l'art.8, comma 1, che recita: «La Regione può concedere contributi ad enti, istituzioni, associazioni, comitati che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, che attengano alle finalità della presente legge, che non abbiano fini di lucro e non godano di altri contributi regionali»;
- la d.g.r. del 2 luglio 2019, n. XI/1815 «Aggiornamento delle Linee Guida approvate con d.g.r. del 17 dicembre 2018, n. XI/1041 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale - l.r. del 12 settembre 1986, n. 50»;
- il decreto del 4 luglio 2019, n. 9848 «Modifica decreto del 18 gennaio 2019, n. 489 relativo alla 'Approvazione del bando 2019 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50'»;
- la legge n. 150 del 7 giugno 2000 «Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni», che prevede lo svolgimento di attività di informazione e comunicazione finalizzate a «Promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale» (art. 1, comma 5, lett. F);
- il Piano di Comunicazione e promozione 2019 approvato con d.g.r. del 21 gennaio 2019, n. XI/1150, integrato con d.g.r. del 28 gennaio 2019, XI/1173 avente ad oggetto «d.g.r. n. XI/1150 del 21 gennaio 2019 'Piano di comunicazione e promozione 2019'. Sostituzione dell'Allegato»;
- il Regolamento n. 1407/2013 della 7 Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato de minimis con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il decreto del 18 giugno 2019, n. 8812 avente ad oggetto: «Costituzione del nucleo per l'istruttoria e la valutazione delle domande di contributo presentate da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50»;

Rilevato che alla data del 16 settembre 2019, risultano pervenute, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online, n. 50 domande il cui costo complessivo degli eventi ammonta a 2.201.524,81 euro;

Verificati da parte della Struttura «Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati», della U.O. Relazioni Internazionali esterne e cerimoniale della Presidenza, i requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti delle iniziative, pervenute fino al 16 settembre 2019;

Valutato, dall'analisi della documentazione ricevuta, che le iniziative, risultate ammissibili al contributo, non assumono un rilievo internazionale e non prevedono lo svolgimento di un'attività di rilevanza economica;

Considerati gli esiti dell'attività istruttoria delle suddette richieste, effettuata dal Nucleo di Valutazione riunitosi il 17 settembre 2019;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria è stato redatto sulla base dei parametri di valutazione sopra richiamati, un elenco dei progetti ammissibili al contributo regionale che attribuisce a ciascun progetto presentato un punteggio;

Rilevato che ai fini della liquidazione del contributo, la rendicontazione relativa all'evento dovrà pervenire in Regione Lombardia entro 60 giorni dalla conclusione dell'evento, farà fede esclusivamente la data di protocollo regionale;

Considerato che alcune iniziative oggetto di contributo terminano a fine 2019 e che le relative rendicontazioni perverranno in Regione Lombardia nel 2020, pertanto l'imputazione dell'onere finanziario verrà effettuata sul bilancio di esercizio 2020;

Preso atto che gli esiti dell'attività istruttoria formale e di merito, ha dato i seguenti esiti:

- richieste regolarmente pervenute n. 50;
- richieste ammesse n. 13 relative ad iniziative promosse da associazioni private, di cui all'Allegato A1 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- richieste ammesse n. 3 relative ad iniziative promosse da Enti Pubblici, di cui all'Allegato A2 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- richieste ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle dotazioni finanziarie n. 23, relative ad iniziative promosse da associazioni private, di cui all'Allegato A3 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- richieste ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle dotazioni finanziarie n. 9, relative ad iniziative promosse da Enti Pubblici, di cui all'Allegato A4 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- richieste non ammesse n. 2 relative a progetti presentati da associazioni private e da Enti Pubblici, di cui all'Allegato B (parte integrante e sostanziale del presente atto), per assenza dei requisiti richiesti dalla d.g.r. del 2 luglio 2019, n. XI/1815 e dal decreto del 4 luglio 2019, n. 9849;

Preso atto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 52.500,00, ruolo n. 58513 da imputarsi al capitolo 1.11.104.7723 del bilancio 2019, che presenta la disponibilità necessaria;

Ritenuto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 12.500,00, ruolo n. 58513 da imputarsi al capitolo 1.11.104.7723 del bilancio 2020, che presenta la disponibilità necessaria,

Considerato, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 20.000,00, da imputarsi al capitolo 1.11.104.7722 del bilancio 2019, che presenta la disponibilità necessaria a favore dei seguenti soggetti beneficiari:

- euro 10.000,00 a favore della Comune di Milano, C.F. e P.I. 01199250158, codice beneficiario n. 11034;
- euro 10.000,00 a favore della Comunità Montana della Valchiavenna, C.F. 81001550144 e P.I. 00576020143, codice beneficiario n. 13613;

Ritenuto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 10.000,00, da imputarsi al capitolo 1.11.104.7722 del bilancio 2020, che presenta la disponibilità necessaria, a favore del Comune di Sondrio, C.F. e P.I. 00095450144, codice beneficiario n. 11388;

Ritenuto pertanto, di approvare le risultanze delle attività istruttorie e di valutazione con la formulazione della graduatoria e procedere all'assegnazione dei contributi ai progetti individuati nell'elenco formulato - parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A1 e A2) - per l'ammontare indicato a lato di ciascuno, per un costo complessivo di euro 95.000,00, da ripartirsi come sopra indicato;

Dato atto altresì che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dai criteri generali richiamati in premessa;

Richiamato il IV Provvedimento Organizzativo della XI legislatura, deliberazione del 28 giugno 2018, n. XI/294, che individua nel Dottor Davide Pacca il dirigente della Struttura Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati della U.O. Relazioni internazionali esterne e cerimoniale della Presidenza, al quale sono state assegnate le relative competenze con decorrenza dal 1 luglio 2018, altresì responsabile dell'istruttoria;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati della U.O. Relazioni internazionali esterne e cerimoniale della Presidenza, individuate dal III Provvedimento organizzativo approvato con deliberazione del 31 maggio 2018, n. XI/182;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del

23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2019 e 2020;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e il bilancio in corso;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è necessaria in quanto la somma erogata con il presente atto rientra nell'ambito di applicazione della citata norma;

DECRETA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, l'allegato A1, A2, A3, A4 e All B (parti integranti e sostanziali del presente atto), contenente gli elenchi dei progetti, così come previsto dall'art. 8, comma 1 della l.r. 50/1986:

- Allegato A1 – relativo a 13 progetti ammessi, presentati da associazioni private con l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di euro 65.000,00;
- Allegato A2 – relativo a 3 progetti ammessi, presentati da Enti Pubblici con l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di euro 30.000,00;
- Allegato A3 – relativo a 23 progetti ammessi, ma senza assegnazione di contributo per esaurimento delle dotazioni finanziarie, presentati da associazioni private;
- Allegato A4 – relativo a 9 progetti ammessi, ma senza assegnazione di contributo per esaurimento delle dotazioni finanziarie, presentati da Enti Pubblici;
- Allegato B - relativo a n. 2 progetti non ammessi al contributo per assenza dei requisiti richiesti dalla d.g.r. del 2 luglio 2019, n. XI/1815 e dal decreto del 4 luglio 2019, n. 9849, presentati da associazioni private ed Enti Pubblici;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Importo anno 2019	Importo anno 2020	Importo anno 2021	Importo anno 2022	Importo anno 2023	Importo anno 2024
CONTRIBUTI L.R. 50/86 7 PROVV 2019	58512	1.11.104.7723	52.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI L.R. 50/86 7 PROVV 2019	58513	1.11.104.7723	0,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNE DI MILANO	11034	1.11.104.7722	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNE DI SONDRIO	11388	1.11.104.7722	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA DELLA VALCHIAVENNA	13613	1.11.104.7722	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul BURL – Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il dirigente  
Davide Pacca

## Allegato A1 - Ammessi ai contributi

### Legge Regionale 50/86 - Enti Privati n° 8 domande – SETTIMO PROVVEDIMENTO 2019

#### Bilancio 2019

	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	122843	SPORTRE CEGIS ASD	SPORT MOVIES & TV 2019–37° MILANO INTERNATIONAL FICTS FEST	MILANO	25/10/2019	30/10/2019	€ 170.500,00	110	€ 12.500,00
2	981381	ASSOCIAZIONE AMICI DELLE STELLINE	ITALIA DIREZIONE NORD	MILANO	24/10/2019	25/10/2019	€ 43.550,00	110	€ 12.500,00
3	100853	FAI - FONDO AMBIENTE ITALIANO	GIORNATE FAI D'AUTUNNO - ITINERARI CULTURALI IN LOMBARDIA	MILANO	12/10/2019	13/10/2019	€ 24.218,00	80	€ 5.000,00
4	7742	ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI "ENS" ONLUS	LA SETTIMANA DEL SORDO IN LOMBARDIA 22 - 29 SETTEMBRE 2019	MILANO	22/09/2019	29/09/2019	€ 15.000,00	80	€ 5.000,00
5	682011	ASSOCIAZIONE OBM ONLUS	UN OSPEDALE PER AMICO	MILANO	21/09/2019	21/09/2019	€ 30.000,00	80	€ 5.000,00

6	985634	ASSOCIAZIONE ALDA MERINI	CONVEGNO: "IO SONO UNA CITTÀ NERA / E UNA RONDINE NOTTURNA". ALDA MERINI, POETA DI MILANO.	MILANO	28/10/2019	29/10/2019	€ 9.900,00	79	€ 5.000,00
7	959220	FONDAZIONE ALESSIO TAVECCHIO ONLUS	MONZA HALLOWEEN RUN	MONZA (MB)	31/10/2019	31/10/2019	€ 34.000,00	79	€ 5.000,00
8	985284	UVNS - UNA VOCE NEL SILENZIO	UNA VOCE NEL SILENZIO SI RACCONTA	MILANO	02/10/2019	14/10/2019	€ 4.400,00	70	€ 2.500,00
TOTALE									€ 52.500,00

## Allegato A1 - Ammessi ai contributi

**Legge Regionale 50/86 - Enti Privati n° 5 domande – SETTIMO PROVVEDIMENTO 2019**

## Bilancio 2020

	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	962609	ASSOCIAZIONE CHIAMALE STORIE	PIAZZA FONTANA. 50 ANNI DOPO MILANO RICORDA - DOCUMENTARIO E PROIEZIONE PUBBLICA	MILANO	14/10/2019	15/12/2019	€ 50.000,00	70	€ 2.500,00
2	985286	CSV LOMBARDIA SUD	FESTIVAL DEI DIRITTI 2019	CREMONA	04/11/2019	21/12/2019	€ 20.000,00	70	€ 2.500,00
3	958845	SOCIALTIME ONLUS	RUN FOR LIFE MILANO 2019	MILANO	17/11/2019	17/11/2019	€ 23.200,00	70	€ 2.500,00
4	947448	FONDAZIONE CASTELLO DI PADERNELLO	VERSO IL BORGO	BORGO SAN GIACOMO (BS)	27/09/2019	30/11/2019	€ 30.000,00	70	€ 2.500,00
5	48045	ASSOCIAZIONE MUSICALE HARMONIA GENTIUM	32^ RASSEGNA INTERNAZIONALE CAPOLAVORI DI MUSICA RELIGIOSA 29 OTTOBRE – 2 DICEMBRE 2019	LECCO	29/10/2019	02/12/2019	€ 43.030,41	70	€ 2.500,00
TOTALE									€ 12.500,00

## Allegato A2 - Ammessi ai contributi

**Legge Regionale 50/86 - Enti Pubblici n° 2 domanda - SETTIMO PROVVEDIMENTO 2019**

## Bilancio 2019

N°	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	11034	COMUNE DI MILANO	391^ SAGRA DI BAGGIO	MILANO	18/10/2019	20/10/2019	€ 32.750,00	97	€ 10.000,00
2	13613	COMUNITA' MONTANA DELLA VALCHIAVENNA	LA PRIMA GUERRA BIANCA	CHIAVENNA (SO)	27/09/2019	27/10/2019	€ 50.000,00	97	€ 10.000,00
TOTALE									20.000,00

## Allegato A2 - Ammessi ai contributi

**Legge Regionale 50/86 - Enti Pubblici n° 1 domanda - SETTIMO PROVVEDIMENTO 2019**

## Bilancio 2020

N°	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	11388	SONDRIO	FORMAGGI IN PIAZZA	SONDRIO	16/11/2019	17/11/2019	€ 55.000,00	100	€ 10.000,00
TOTALE									10.000,00



## Allegato A3 - AMMESSI MA NON FINANZIABILI (per esaurimento risorse finanziarie)

### Legge Regionale 50/86 - Enti privati n° 23 domande - SETTIMO PROVVEDIMENTO 2019

N°	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO
1	CONSORZIO PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA VALCHIAVENNA	VALCHIAVENNA TERRA DEI SAPORI 2019	CHIAVENNA (SO)	05/10/2019	31/12/2019	€ 34.100,00	69
2	CASA BRENNIA TOSATTO LIBERA ASSOCIAZIONE CULTURALE	DIFFUSIONE DELL'ARTE IN TREMEZZINA- LA PICCOLA ACCADEMIA D'ARTE	TREMEZZINA (CO)	10/11/2019	18/12/2019	€ 42.180,00	69
3	ASSOCIAZIONE MUSICALE AMICI DELL'ORGANO	"50 E LODE" CINQUAT'ANNI DI MUSICA CON L'ORGANO BALBIANI-VEGEZZI BOSSI	BRECCIA (CO)	09/11/2019	23/11/2019	€ 22.750,00	69
4	PAPA' SEPARATI LOMBARDIA ONLUS	3° FESTIVAL DELLA BI-GENITORIALITA'	BRUGHERIO (MB)	20/09/2019	22/09/2019	€ 11.500,00	69
5	ASSOCIAZIONE I.C.S. INTERNATIONAL COMMUNICATION SOCIETY	DAI VALORI DEL PATRIMONIO CULTURALE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO: EDUCAZIONE FORMAZIONE NUOVA IMPRENDITORIALITA'	MILANO	16/10/2019	19/10/2019	€ 23.100,00	69

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

6	COMITATO PER LA PROMOZIONE DEL MERLETTO	14 BIENNALE INTERNAZIONALE DEL MERLETTO	CANTI' (CO)	13/10/2019	27/10/2019	€ 50.000,00	68
7	2020 PRODUZIONI START RESET LIMIT ASSOCIAZIONE TRA PROFESSIONISTI DELLO SPETTACOLO	APERITIVO CON LEONARDO	MILANO	18/10/2019	22/11/2019	€ 27.730,00	68
8	AGICI – ASSOCIAZIONE GENERALE INDUSTRIE CINEAUDIOVISIVE INDIPENDENTI	MEETING INTERNAZIONALE del CINEMA INDIPENDENTE - MICI19 (MICI MARKET)	MILANO	22/11/2019	23/11/2019	€ 30.000,00	68
9	AMMA ITALIA	UN ABBRACCIO PER UN MONDO DI PACE	BUSTO ARSIZIO (VA)	08/11/2019	12/11/2019	€ 192.905,00	68
10	ASSOCIAZIONE CASTANICOLTORI AVERARA A.P.S.	45a SAGRA DELLA CASTAGNA DI AVERARA	AVERARA (BG)	05/10/2019	13/10/2019	€ 15.100,00	68
11	ASSOCIAZIONE CATTOLICA ESERCENTI CINEMA - ACEC - DIOCESI DI MILANO	AQUERO' , LO SPIRITO DEL CINEMA – EDIZIONE 2019	MILANO	16/11/2019	29/11/2019	€ 24.050,00	68
12	FONDAZIONE RUSSIA CRISTIANA	UNIVERSALITÀ E STORIE PARTICOLARI. LA VOCAZIONE DELLA CHIESA	MOSCA	11/10/2019	12/12/2019	€ 16.400,00	68

13	IRCCS FONDAZIONE ISTITUTO NEUROLOGICO NAZIONALE CASIMIRO MONDINO	ALL - ALLEANZA PER LA RICERCA E LA CURA DELL'ALZHEIMER	PAVIA	28/09/2019	20/10/2019	€ 80.448,00	68
14	ASSOCIAZIONE PROLOCO SONCINO	53° SAGRA DELLE RADICI	SONCINO (CR)	27/10/2019	27/10/2019	€ 6.500,00	68
15	ASSOCIAZIONE CULTURALE SEVEN	TRAILERS FILMFEST - XVII EDIZIONE	MILANO	09/10/2019	11/10/2019	€ 48.700,00	65
16	ITINERARI PARALLELI APS	DESIGN YOUR COMMUNITY - PRESENTE PLURALE	MILANO	07/10/2019	10/10/2019	€ 38.450,00	65
17	ASSOCIAZIONE CULTURALE CALLIOPE ONLUS	LEGGERE LA LETTERATURA E I POETI MILANESI.DA CARLO PORTA, GIOVANNI BARRELLA A DELIO TESSA CON CARLO EMILIO GADDA, UMBERTO SIMONETTA E CARLO CASTELLANETA	MARUDO (LODI)	08/11/2019	10/11/2019	€ 16.500,00	64
18	VISITPRESOLANA	"LA SANTUSA"	CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG)	21/09/2019	22/09/2019	€ 9.500,00	59
19	ASD CORRINTIME	IO21ZERO97 LA BELLA CORSA - MEZZA MARATONA	BRENO (BS)	21/09/2019	22/09/2019	€ 44.975,00	59

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

20	SPAZIO TEATRO NO'HMA TERESA POMODORO	FABIO VACCHI PER LO SPAZIO TEATRO NO'HMA	MILANO	24/10/2019	24/10/2019	€ 40.000,00	58
21	ASSOCIAZIONE "IL CENACOLO FRANCESCANO"	LECCO LIRICA	LECCO	26/10/2019	16/11/2019	€ 18.700,00	51
22	AVIS COMUNALE DI MILANO	INNOVATION RUNNING DAY 2019	MILANO	28/09/2019	28/09/2019	€ 32.500,00	51
23	ASSOCIAZIONE DEL MANZO ALL'OLIO DI ROVATO	IL CHILOMETRO DEL MANZO ALL'OLIO	ROVATO (BS)	22/09/2019	22/09/2019	€ 23.330,00	38

**Allegato A4 - AMMESSI MA NON FINANZIABILI (per esaurimento risorse finanziarie)****Legge Regionale 50/86 - Enti Pubblici n° 9 domande - SETTIMO PROVVEDIMENTO 2019**

N°	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO
1	CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA	MUSICA, AMBIENTE, INNOVAZIONE TRA ALPI E PIANURA	CREMONA	16/09/2019	03/10/2019	€ 9.723,40	78
2	CANTU'	FIERA ZOOTECNICA SECOLARE (117° EDIZIONE) DEL CROCIFISSO	CANTU' (CO)	12/10/2019	20/10/2019	€ 22.800,00	78
3	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	OKTOBERFEST SOTTO IL MONTE 2019	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG)	03/10/2019	06/10/2019	€ 55.500,00	78
4	CERIANO LAGHETTO	FESTA DEI CORTILI (5ª edizione)	CERIANO LAGHETTO (MB)	06/10/2019	06/10/2019	€ 9.635,00	73
5	MOGGIO	MOGGIO PROFUMI & SAPORI D'AUTUNNO	MOGGIO (LC)	12/10/2019	13/10/2019	€ 9.600,00	67

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

6	GERENZAGO	15^ CORSA PODISTICA "DEI MULI"	GERENZAGO (PV)	15/09/2019	15/09/2019	€ 9.000,00	65
7	AUTOMOBILE CLUB COMO	38° RALLY TROFEO ACI COMO	COMO	24/10/2019	26/10/2019	€ 143.000,00	58
8	VAPRIO D'ADDA	MAGIE DI UN GIARDINO DI FINE ESTATE	VAPRIO D'ADDA (MI)	21/09/2019	21/09/2019	€ 3.000,00	51
9	DESENZANO DEL GARDA	ALI SU DESENZANO - AIRSHOW DEL GARDA	DESENZANO DEL GARDA (BS)	05/10/2019	06/10/2019	€ 79.300,00	51

**Allegato B – Non ammissibili**

**Legge Regionale 50/86 - Enti Privati e Pubblici n° 2 domande - SETTIMO PROVVEDIMENTO 2019**

N°	DENOMINAZIONE	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	FINE	MOTIVAZIONE
1	TIRANO	PRIMO PELLEGRINAGGIO DEL “CAMMINO MARIANO DELLE ALPI”	TIRANO (SO)	28/09/2019	12/10/2019	L’INIZIATIVA NON HA I REQUISITI PREVISTI DALLA D.G.R. DEL 2 LUGLIO 2019, N. XI/1815 E DAL DECRETO DEL 4 LUGLIO 2019, N. 9849. L’associazione ha già ricevuto un contributo economico per un’iniziativa svoltasi nell’anno in corso.
2	FONDAZIONE PALAZZO TE	ALLA SCOPERTA DEI GIACIMENTI D’ARTE	CREMA (CR)	01/09/2019	31/12/2019	L’INIZIATIVA NON HA I REQUISITI PREVISTI DALLA D.G.R. DEL 2 LUGLIO 2019, N. XI/1815 E DAL DECRETO DEL 4 LUGLIO 2019, N. 9849. L’iniziativa ha già ricevuto contributi regionali.

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

## D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 19 settembre 2019 - n. 13269

**POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): Impegno e liquidazione rendicontazione terza finestra (3 giugno - 8 luglio 2019 - d.d.s. 19107/2018 - 9134/2019)**

### LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della personale e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- le d.g.r. n. 381/2010, n. 1081/2013 e 5696/2016 volte a definire e potenziare un modello di governance partecipata che ha portato alla realizzazione di un Piano regionale di conciliazione (2011-2013 e 2014-2016) attraverso il quale è stato possibile realizzare azioni in tema di servizi di cura e socio-educativi per l'infanzia e attività sperimentali di conciliazione a beneficio di lavoratori/lavoratrici;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione C (2018) 3833 del 12 giugno 2018 ed in particolare l'azione 9.3.3, Missione 12, Programma 5, dell'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» del POR FSE 2014-2020 «Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera»;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. n. 4 del 4 aprile 2018 «Ampliamento della Misura Nidi Gratis 2018-2019» con la quale è stata approvata la misura denominata «Nidi Gratis 2018-2019», con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 35.125.000,00 e sono stati demandati a successivi provvedimenti della Direzione Generale competente lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della stessa ed in particolare l'emancipazione degli Avvisi per l'adesione da parte dei Comuni e per la partecipazione delle famiglie;
- il d.d.s. n. 9067 del 21 giugno 2018 con il quale, in attuazione della d.g.r. 4/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse dei Comuni per l'adesione alla misura Nidi Gratis 2018-2019;
- il d.d.s. n. 13009 del 13 settembre 2018, con il quale, in attuazione della d.g.r. 4/2018 è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis 2018-2019;

- la d.g.r. n. 1048 del 17 dicembre 2018 »POR FSE 2014/2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3.) - Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): incremento della dotazione finanziaria», con la quale, a seguito delle valutazioni del fabbisogno finanziario delle domande presentate a valere sul bando di cui al d.d.s. 13009/2018, è stata incrementata la dotazione finanziaria di 3.800.000,00 per una dotazione complessiva pari a 38.925.000,00 euro;

Dato atto che:

- con legge di approvazione del bilancio regionale di previsione 2019-2021 (l.r. n. 25/2018) le risorse previste dalla d.g.r. n. 4/2018, pari a euro 35.125.000,00 a valere sui capitoli FSE nel programma 5 della missione 12, sono state appostate su nuovi capitoli FSE nel programma 1 «Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido» della stessa missione, coerentemente con gli obiettivi/risultati attesi definiti nel PRS della XI legislatura che, relativamente alle strutture dedicate alla prima infanzia, pone l'obiettivo di ampliare progressivamente la platea dei destinatari di queste strutture, come previsto dalla misura nidi gratis per i bambini e le bambine frequentanti asili nido e micronidi, azzerando la retta pagata dalle famiglie in base ai requisiti definiti;
- con la d.g.r. n. 1048 del 17 dicembre 2018 è stata integrata la dotazione finanziaria della misura nidi gratis 2018-2019 per euro 3.800.000,00, con risorse reperite nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 9.3 e in particolare nell'Azione 9.3.6 del POR FSE 2014-2020 allocate nella missione 12 programma 03 del POR FSE 2014-2020 - Asse II (capitoli 11264 - UE, 11265 - Stato e 11263 - RL);
- con la medesima d.g.r. 1048/2018 è stato altresì stabilito che, a seguito dell'approvazione del bilancio 2019-2021, si provvederà ad effettuare le necessarie variazioni di bilancio appostando le risorse integrative sui nuovi capitoli FSE nella Missione 12, Programma 01 «Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido»;

Preso atto degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni di cui al d.d.s. n. 9067/2018 da cui risultano ammessi 530 comuni per 1.018 strutture pubbliche e private convenzionate corrispondenti a 34.723 posti autorizzati, approvati con i decreti di seguito elencati d.d.s. n. 11287/2018, 13006/2018, 13135/2018, 13833/2018, 14722/2018 e 15196/2018;

Preso atto dei seguenti decreti:

- D.D.S. N. 2731 DEL 25 FEBBRAIO 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3) - MISURA NIDI GRATIS 2018 - 2019 - DECADENZA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DAL COMUNE DI SONDRIO CON ALBA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - ASILO NIDO «IL BOSCO DELLE MERAVIGLIE» DI ALBOSAGGIA»;
- D.D.S. N. 8368 DEL 11 GIUGNO 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3) - MISURA NIDI GRATIS 2018 - 2019 - DECADENZA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DAL COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO CON L'ASILO NIDO CALIMERO PULCINO NERO DI SANT'ANGELO LODIGIANO»;
- D.D.S. n. 8369 DEL 11 GIUGNO 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3) - MISURA NIDI GRATIS 2018 - 2019 - DECADENZA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DAL COMUNE DI SAN MARTINO SICCOMARIO CON L'ASILO NIDO MONDO INCANTATO»;

Dato atto pertanto che il numero complessivo di strutture pubbliche e private ammesse alla misura a partire da gennaio 2019 risulta di 1017 su 530 comuni ammessi;

VISTI

- il D.D.S. 2416 DEL 26 FEBBRAIO 2019 «POR FSE 2014-2020 - MISURA NIDI GRATIS 2018-19 - MODIFICHE ADESIONE UNIONE DI SAN GIORGIO E BIGARELLO (ID PRATICA 952765) A SEGUITO DELL'INCORPORAZIONE DEL COMUNE DI BIGARELLO NEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI MANTOVA IN PROVINCIA DI MANTOVA» con il quale si dispone che per effetto dell'incorporazione, ai sensi della legge regionale n. 28/2018, il Comune di San Giorgio Bigarello subentra per quanto riguarda i riconoscimenti economici previsti per la misura Nidi Gratis 2018-19 e si procederà alla liquidazione nei confronti del Comune di San Giorgio Bigarello anziché all'Unione di San Giorgio e Bigarello;
- il D.D.S. 2434 del 26 febbraio 2019 «POR FSE 2014-2020 - MISURA NIDI GRATIS 2018-19 - MODIFICHE ADESIONE UNIONE DI PIADENA E DRIZZONA (ID PRATICA 947817) A SEGUITO ISTITUZIONE DEL COMUNE DI PIADENA E DRIZZONA» con il quale si dispone che per effetto della fusione fra Comuni ai sensi della legge regionale n. 26/2018 il comune di Piadena



e Drizzona subentra per quanto riguarda i riconoscimenti economici previsti per la misura Nidi Gratis 2018-19 e si procederà alla liquidazione nei confronti del Comune di Piacenza e Drizzona anziché all’Unione di Piacenza e Drizzona;

Visti:

- il d.d.s. 19107 del 19 dicembre 2018 con il quale sono state approvate le linee guida per la rendicontazione da parte dei Comuni e sono state individuate le finestre di rendicontazione come di seguito specificato:
  - Prima finestra–dal 7 gennaio 2019 h. 12.00 al 21 gennaio 2019 h. 17.00;
  - Seconda finestra–dal 4 marzo 2019 h. 12.00 al 25 marzo 2019 h. 17.00;
  - Terza finestra–dal 3 giugno 2019 h. 12.00 al 24 giugno 2019 h. 17.00;
  - Quarta finestra–dal 9 settembre 2019 h. 12.00 al 30 settembre 2019 h. 17.00;
- il d.d.s. 3968 del 25 marzo 2019 con il quale è stata prorogato il termine di chiusura della seconda finestra di rendicontazione alle ore 17,00 del 17 aprile 2019;
- il d.d.s. 9134 del 24 giugno 2019 con il quale è stato prorogato il termine di chiusura della terza finestra di rendicontazione alle ore 17 del giorno 8 luglio 2019;

Dato atto che con i decreti d.d.s. n.19483 del 21 dicembre 2018, d.d.s. n. 2709 del 1 marzo 2019, d.d.s. n. 3669 del 19 marzo 2019», d.d.s. n. 6307 del 7 maggio 2019, d.d.s. 7023 del 20 maggio 2019, d.d.s. 7758 del 30 maggio 2019, d.d.s. 10067 del 9 luglio 2019, d.d.s. 11556 del 2 agosto 2019 e d.d.s. 12533 del 4 settembre 2019 sono stati approvati gli esiti istruttori su 15.652 domande presentate da parte delle famiglie a valere sul bando di cui al d.d.s. n. 13009/2018 da cui risulta n. 15210 ammesse, n. 442 non ammesse, ivi comprese quelle campionate ai fini della accertamento delle autocertificazioni prodotte, sulla base della metodologia di campionamento di cui alla nota prot. n. J2.2018.0043083 del 18 dicembre 2018 (Allegato C);

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi on line», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dai Comuni, effettuati dalla competente U.O. Famiglia e Pari opportunità, della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Stabilito che, nel caso in cui all’interno delle pratiche di richiesta di liquidazione siano presenti importi di rette per cui si rendono necessari ulteriori approfondimenti, ai Comuni interessati viene riconosciuto un importo inferiore a quello rendicontato sul sistema informativo Bandi on line, con possibilità di recupero degli importi non liquidati nelle successive finestre di rendicontazione, a chiusura delle verifiche amministrative in corso;

Dato atto che, ai sensi delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) parte integrante e sostanziale del decreto 19107/18, i Comuni, con cadenza trimestrale, potranno procedere alla rendicontazione e alla contestuale richiesta di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata;

Verificato che i Comuni beneficiari indicati nell’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione nei termini previsti dalla terza finestra 3 giugno – 8 luglio 2019;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai dd.lg. 91/2011 e 118/2011 per l’attuazione della misura «Nidi Gratis 2018-2019» di cui al POR FSE 2014-2020, l’obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I° livello Regolamento UE 1303/2013 art.72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 178.013,36 a favore dei Comuni beneficiari indicati nell’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell’esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 62.304,68
- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 26.701,99
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 89.006,69

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9067/2018;

Vista la l.r. n. 34/78 e il regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l’anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Marina Gori;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it) nonché la pubblicazione ai fini dell’adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27;

per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di impegnare l’importo complessivo di € 178.013,36 a favore dei beneficiari indicati nell’Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell’esercizio 2019, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
FSE_2014_2020 - STATO cap. 014050 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni	58518	12.01.104.14050	62.304,68	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - cap. RL 014048 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni	58519	12.01.104.14048	26.701,99	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - UE cap.014049 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni	58520	12.01.104.14049	89.006,69	0,00	0,00

2. di liquidare l’importo complessivo di € 178.013,36 a favore dei beneficiari indicati nell’Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FSE_2014_2020 - STATO cap. 014050 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni	58518	12.01.104.14050	2019/0/0		62.304,68

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liqui- dare
FSE_2014_2020 - cap.RL 014048 - Nidi gratis 2018 2019 Rendi- contazione da parte dei Comuni	58519	12.01.104.14048	2019/0/0		26.701,99
FSE_2014_2020 - UE cap.014049 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicon- tazione da parte dei Comuni	58520	12.01.104.14049	2019/0/0		89.006,69

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
58518	FSE_2014_2020 - STATO cap. 014050 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni			
58519	FSE_2014_2020 - cap.RL 014048 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni			
58520	FSE_2014_2020 - UE cap.014049 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni			

3. di stabilire che, nel caso in cui all'interno delle pratiche di richiesta di liquidazione siano presenti importi di rette per cui si rendono necessari ulteriori approfondimenti, ai Comuni interessati viene riconosciuto un importo inferiore a quello rendicontato sul sistema informativo Bandi on line, con possibilità di recupero degli importi non liquidati nelle successive finestre di rendicontazione, a chiusura delle verifiche amministrative in corso;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it).

La dirigente  
Marina Gori

— • —

ALLEGATO A)

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
1141632	COMUNE DI GERMIGNAGA	15994,42
1142840	COMUNE DI DALMINE	20030,56
1192060	COMUNE DI RIVAROLO MANTOVANO	2382
1142720	COMUNE DI PESSANO CON BORNAGO	33900,23
1143566	COMUNE DI COMERIO	11900
1135588	COMUNE DI USMATE VELATE	13114,8
1142197	COMUNE DI ACQUANEGRA CREMONESE	3581
1134982	COMUNE DI SAN VITTORE OLONA	18205,98
1137135	COMUNE DI SETTIMO MILANESE	58904,37

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

**D.d.s. 19 settembre 2019 - n. 13271**
**POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): impegno e liquidazione rendicontazione terza finestra (3 giugno - 8 luglio 2019 - d.d.s. 19107/2018 - 9134/2019)**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della personale e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- le d.g.r. n. 381/2010, n. 1081/2013 e 5696/2016 volte a definire e potenziare un modello di governance partecipata che ha portato alla realizzazione di un Piano regionale di conciliazione (2011-2013 e 2014-2016) attraverso il quale è stato possibile realizzare azioni in tema di servizi di cura e socio-educativi per l'infanzia e attività sperimentali di conciliazione a beneficio di lavoratori/lavoratrici;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione C (2018) 3833 del 12 giugno 2018 ed in particolare l'azione 9.3.3, Missione 12, Programma 5, dell'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» del POR FSE 2014-2020 «Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera»;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. n. 4 del 4 aprile 2018 «Ampliamento della Misura Nidi Gratis 2018-2019» con la quale è stata approvata la misura denominata «Nidi Gratis 2018-2019», con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 35.125.000,00 e sono stati demandati a successivi provvedimenti della Direzione Generale competente lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della stessa ed in particolare l'emancipazione degli Avvisi per l'adesione da parte dei Comuni e per la partecipazione delle famiglie;
- il d.d.s. n. 9067 del 21 giugno 2018 con il quale, in attuazione della d.g.r. 4/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse dei Comuni per l'adesione alla misura Nidi Gratis 2018-2019;
- il d.d.s. n. 13009 del 13 settembre 2018, con il quale, in attuazione della d.g.r. 4/2018 è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis 2018-2019;
- la d.g.r. n. 1048 del 17 dicembre 2018 «POR FSE 2014/2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3.) - Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): incremento della dotazione finanziaria», con la quale, a seguito delle valutazioni del fabbisogno finanziaria

rio delle domande presentate a valere sul bando di cui al d.d.s. 13009/2018, è stata incrementata la dotazione finanziaria di 3.800.000,00 per una dotazione complessiva pari a 38.925.000,00 euro;

Dato atto che:

- con legge di approvazione del bilancio regionale di previsione 2019-2021 (l.r. n. 25/2018) le risorse previste dalla d.g.r. n. 4/2018, pari a euro 35.125.000,00 a valere sui capitoli FSE nel programma 5 della missione 12, sono state appostate su nuovi capitoli FSE nel programma 1 «Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido» della stessa missione, coerentemente con gli obiettivi/risultati attesi definiti nel PRS della XI legislatura che, relativamente alle strutture dedicate alla prima infanzia, pone l'obiettivo di ampliare progressivamente la platea dei destinatari di queste strutture, come previsto dalla misura nidi gratis per i bambini e le bambine frequentanti asili nido e micronidi, azzerando la retta pagata dalle famiglie in base ai requisiti definiti;
- con la d.g.r. n. 1048 del 17 dicembre 2018 è stata integrata la dotazione finanziaria della misura nidi gratis 2018-2019 per euro 3.800.000,00, con risorse reperite nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 9.3 e in particolare nell'Azione 9.3.6 del POR FSE 2014-2020 allocate nella missione 12 programma 03 del POR FSE 2014-2020 - Asse II (capitoli 11264 - UE, 11265 - Stato e 11263 - RL);
- con la medesima d.g.r. 1048/2018 è stato altresì stabilito che, a seguito dell'approvazione del bilancio 2019-2021, si provvederà ad effettuare le necessarie variazioni di bilancio appostando le risorse integrative sui nuovi capitoli FSE nella Missione 12, Programma 01 «Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido»;

Preso atto degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni di cui al d.d.s. n. 9067/2018 da cui risultano ammessi 530 comuni per 1.018 strutture pubbliche e private convenzionate corrispondenti a 34.723 posti autorizzati, approvati con i decreti di seguito elencati d.d.s. n. 11287/2018, 13006/2018, 13135/2018, 13833/2018, 14722/2018 e 15196/2018;

Preso atto dei seguenti decreti

- D.D.S. n. 2731 DEL 25 FEBBRAIO 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3) - MISURA NIDI GRATIS 2018 - 2019 - DECADENZA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DAL COMUNE DI SONDRIO CON ALBA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - ASILO NIDO «IL BOSCO DELLE MERAVIGLIE» DI ALBOSAGGIA»;
- D.D.S. n. 8368 DEL 11 GIUGNO 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3) - MISURA NIDI GRATIS 2018 - 2019 - DECADENZA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DAL COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO CON L'ASILO NIDO CALIMERO PULCINO NERO DI SANT'ANGELO LODIGIANO»;
- D.D.S. n. 8369 DEL 11 GIUGNO 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3) - MISURA NIDI GRATIS 2018 - 2019 - DECADENZA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DAL COMUNE DI SAN MARTINO SICCOMARIO CON L'ASILO NIDO MONDO INCANTATO»;

Dato atto pertanto che il numero complessivo di strutture pubbliche e private ammesse alla misura a partire da gennaio 2019 risulta di 1017 su 530 comuni ammessi;

Visti

- il D.D.S. 2416 DEL 26 FEBBRAIO 2019 «POR FSE 2014-2020 - MISURA NIDI GRATIS 2018-19 - MODIFICHE ADESIONE UNIONE DI SAN GIORGIO E BIGARELLO (ID PRATICA 952765) A SEGUITO DELL'INCORPORAZIONE DEL COMUNE DI BIGARELLO NEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI MANTOVA IN PROVINCIA DI MANTOVA» con il quale si dispone che per effetto dell'incorporazione, ai sensi della legge regionale n. 28/2018, il Comune di San Giorgio Bigarello subentra per quanto riguarda i riconoscimenti economici previsti per la misura Nidi Gratis 2018-19 e si procederà alla liquidazione nei confronti del Comune di San Giorgio Bigarello anziché all'Unione di San Giorgio e Bigarello;
- il D.D.S. 2434 DEL 26 FEBBRAIO 2019 «POR FSE 2014-2020 - MISURA NIDI GRATIS 2018-19 - MODIFICHE ADESIONE UNIONE DI PIADENA E DRIZZONA (ID PRATICA 947817) A SEGUITO ISTITUZIONE DEL COMUNE DI PIADENA E DRIZZONA» con il quale si dispone che per effetto della fusione tra Comuni ai sensi della legge regionale n. 26/2018 il comune di Piadena e Drizzona subentra per quanto riguarda i riconoscimenti economici previsti per la misura Nidi Gratis 2018-19 e si procederà alla liquidazione nei confronti del Comune di Piadena e Drizzona anziché all'Unione di Piadena e Drizzona

- zona;
- Visti:
- il d.d.s. 19107 del 19 dicembre 2018 con il quale sono state approvate le linee guida per la rendicontazione da parte dei Comuni e sono state individuate le finestre di rendicontazione come di seguito specificato:
    - Prima finestra-dal 7 gennaio 2019 h. 12.00 al 21 gennaio 2019 h. 17.00;
    - Seconda finestra-dal 4 marzo 2019 h. 12.00 al 25 marzo 2019 h. 17.00;
    - Terza finestra-dal 3 giugno 2019 h. 12.00 al 24 giugno 2019 h. 17.00;
    - Quarta finestra-dal 9 settembre 2019 h. 12.00 al 30 settembre 2019 h. 17.00;
  - il d.d.s. 3968 del 25 marzo 2019 con il quale è stata prorogato il termine di chiusura della seconda finestra di rendicontazione alle ore 17,00 del 17 aprile 2019;
  - il d.d.s. 9134 del 24 giugno 2019 con il quale è stato prorogato il termine di chiusura della terza finestra di rendicontazione alle ore 17 del giorno 8 luglio 2019;

Dato atto che con i decreti d.d.s. n.19483 del 21 dicembre 2018, d.d.s. n. 2709 del 1 marzo 2019, d.d.s. n. 3669 del 19 marzo 2019, d.d.s. n. 6307 del 7 maggio 2019, d.d.s. 7023 del 20 maggio 2019, d.d.s. 7758 del 30 maggio 2019, d.d.s. 10067 del 9 luglio 2019, d.d.s. 11556 del 2 agosto 2019 e d.d.s. 12533 del 4 settembre 2019 sono stati approvati gli esiti istruttori su 15.652 domande presentate da parte delle famiglie a valere sul bando di cui al d.d.s. n. 13009/2018 da cui risulta n. 15210 ammesse, n. 442 non ammesse, ivi comprese quelle campionate ai fini della accertamento delle autocertificazioni prodotte, sulla base della metodologia di campionamento di cui alla nota prot. n. J2.2018.0043083 del 18 dicembre 2018 (Allegato C);

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi on line», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dalle Unioni di Comuni, effettuati dalla competente U.O. Famiglia e Pari opportunità, della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Stabilito che, nel caso in cui all'interno delle pratiche di richiesta di liquidazione siano presenti importi di rette per cui si rendono necessari ulteriori approfondimenti, ai Comuni interessati viene riconosciuto un importo inferiore a quello rendicontato sul sistema informativo Bandi on line, con possibilità di recupero degli importi non liquidati nelle successive finestre di rendicontazione, a chiusura delle verifiche amministrative in corso;

Dato atto che, ai sensi delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) parte integrante e sostanziale del decreto 19107/18, i Comuni, con cadenza trimestrale, potranno procedere alla rendicontazione e alla contestuale richiesta di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata;

Verificato che le Unioni di Comuni beneficiare indicate nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione nei termini previsti dalla terza finestra 3 giugno – 8 luglio 2019;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai dd.lg. 91/2011 e 118/2011 per l'attuazione della misura «Nidi Gratis 2018-2019» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I° livello Regolamento UE 1303/2013 art.72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 25871,67 a favore delle Unioni di Comuni beneficiare indicate nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 9.055,08;
- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 3.880,76;
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 12.935,83;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9067/2018;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Marina Gori;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it) nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27;

per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 25871,67 a favore delle Unioni di Comuni beneficiare indicate nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2019, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
FSE_2014_2020 - STATO cap. 014050 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni	58522	12.01.104.14050	9.055,08	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - RL cap. 014048 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni	58523	12.01.104.14048	3.880,76	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - UE cap. 014049 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni	58524	12.01.104.14049	12.935,83	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 25871,67 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FSE_2014_2020 - STATO cap. 014050 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni	58522	12.01.104.14050	2019/0/0		9.055,08
FSE_2014_2020 - RL cap. 014048 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni	58523	12.01.104.14048	2019/0/0		3.880,76



Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FSE_2014_2020 - UE cap. 014049 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazio- ne da parte dei Comuni	58524	12.01.104.14049	2019/0/0		12.935,83

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
58522	FSE_2014_2020 - STATO cap. 014050 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni			
58523	FSE_2014_2020 - RL cap. 014048 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni			
58524	FSE_2014_2020 - UE cap. 014049 - Nidi gratis 2018 2019 Rendicontazione da parte dei Comuni			

3. di stabilire che, nel caso in cui all'interno delle pratiche di richiesta di liquidazione siano presenti importi di rette per cui si rendono necessari ulteriori approfondimenti, ai Comuni interessati viene riconosciuto un importo inferiore a quello rendicontato sul sistema informativo Bandi on line, con possibilità di recupero degli importi non liquidati nelle successive finestre di rendicontazione, a chiusura delle verifiche amministrative in corso;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it).

La dirigente  
Marina Gori

— • —

ALLEGATO A)

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
1137251	UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLE CAMONICA - CIVILTA' DELLE PIETRE	17379,67
1142492	UNIONE DEI COMUNI "LARIO E MONTI"	8492

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

## D.G. Autonomia e cultura

**D.d.s. 23 settembre 2019 - n. 13409****Riapertura dei termini per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia - Anno 2019**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA

Vista la l.r.7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo», che all'art.6 stabilisce che la Regione Lombardia assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura che posseggano adeguati standard di qualità e che la Giunta regionale stabilisce i criteri per il riconoscimento anche con riferimento alla normativa statale e ai livelli di qualità della valorizzazione da essa previsti;

Dato atto che con d.m. del 21 febbraio 2018, n. 113 «Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale» il Ministero dei beni e delle attività culturali ha adottato i «Livelli uniformi di qualità per i musei», come definiti nell'Allegato A al suddetto decreto;

Dato atto altresì che con d.d.s. 15 novembre 2018 - n. 16575 «Chiusura temporanea dei termini per la presentazione delle richieste di riconoscimento regionale da parte di musei e raccolte museali con le modalità stabilite dal d.d.s. 12 dicembre 2012, n. 11915» si è provveduto a chiudere temporaneamente i termini per la presentazione delle richieste di riconoscimento regionale da parte di musei e raccolte museali, in attesa dell'approvazione dei criteri aggiornati da parte della Giunta regionale, in attuazione di quanto previsto nella citata l.r. 7 ottobre 2016, n. 25;

Considerato che con d.g.r. 17 dicembre 2018 - n. XI/1018 «Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al sistema museale nazionale», la Regione Lombardia ha recepito i livelli uniformi di qualità previsti dal summenzionato d.m. 21 febbraio 2018 n. 113 e ha conseguentemente adeguato i criteri per il riconoscimento regionale di istituti e luoghi della cultura, dando mandato al Dirigente competente per materia di mettere in atto i successivi provvedimenti per la riapertura del riconoscimento per le raccolte museali e i musei lombardi in base ai criteri di cui agli Allegati A, B e C della suddetta delibera;

Visto il decreto direttoriale 2 agosto 2019, n. rep. 934, con cui la Direzione Generale Musei del Ministero dei beni e delle attività culturali ha riconosciuto l'equiparazione dei criteri per il riconoscimento regionale di istituti e luoghi della cultura adottati dalla Giunta regionale con i livelli di qualità definiti dal citato d.m. del 21 febbraio 2018, n. 113;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 10 Luglio 2018, XI/64, in particolare la Missione 5 in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- la d.c.r. 23 maggio 2017, n. 1524 «Programma triennale per la cultura 2017 – 2019 ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo)»;
- la d.g.r. 4 marzo 2019, n. 1332 «Programma operativo annuale per la cultura 2019, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 'Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo' (a seguito di parere della commissione consiliare)»;

Ritenuto pertanto di dare attuazione a quanto previsto nella succitata d.g.r. 1018/2018 e di procedere alla riapertura delle richieste di riconoscimento regionale da parte di raccolte museali e di musei istituiti, approvando le modalità di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Istituti e luoghi della cultura individuate dai provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di riaprire, in attuazione della d.g.r. 1018/2018, i termini per la presentazione delle domande di riconoscimento regionale da parte di musei e di raccolte museali, secondo i criteri di cui agli Allegati A, B e C della suddetta delibera, utilizzando la piattaforma infotelematica SML – Sistema Museale Lombardo messa a disposizione da Regione Lombardia, con decorrenza 30 settembre 2019;

2. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante le modalità di presentazione delle do-

mande di riconoscimento di musei e di raccolte museali – anno 2019;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Claudio Gamba

— • —



## Allegato A

### **Riapertura della procedura di riconoscimento di musei e di raccolte museali – anno 2019. Modalità di presentazione delle domande.**

#### **Introduzione**

La Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" ha normato, con l'art. 6<sup>1</sup>, il riconoscimento regionale di istituti e luoghi della cultura, codificando così una prassi amministrativa presente in Regione Lombardia fin dal 2002<sup>2</sup>.

Il procedimento di riconoscimento utilizzato in Lombardia negli oltre 15 anni di applicazione si basa sull'integrazione di azioni di autovalutazione (da parte degli istituti richiedenti, rispetto alle loro caratteristiche, attività e servizi) e di diretta conoscenza e valutazione (da parte della struttura regionale competente, attraverso istruttorie, interlocuzioni e sopralluoghi). Importante è anche la fase di monitoraggio periodico, poiché il riconoscimento non è attribuito indefinitamente, ma sottoposto a regolari verifiche. Tale impegnativa attività ha permesso l'instaurarsi di una seria e autorevole prassi di gestione responsabile e innovativa, mirata soprattutto alla pubblica fruizione.

L'esperienza si è rivelata molto positiva, da un lato interpretando il ruolo istituzionale della Regione come ente di governo, indirizzo e controllo (e non solo come soggetto di sostegno finanziario), dall'altro sviluppando negli stessi istituti una crescente consapevolezza del loro ruolo, della loro responsabilità verso i visitatori e i territori, contribuendo in tal modo ad instaurare un virtuoso processo di miglioramento.

Nel 2018, grazie al lavoro svolto negli anni precedenti da commissioni partecipate dai diversi livelli istituzionali previsti, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali è giunto

---

<sup>1</sup>L.R. 7 ottobre 2016, n. 25 - Art. 6 - (Riconoscimento di istituti e luoghi della cultura)

1. La Regione assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura, anche riuniti in sistemi o reti, che posseggano adeguati standard di qualità con particolare riferimento a:

- a) forma giuridica che garantisca carattere permanente e stabile;
- b) obiettivi strategici, programmazione delle attività e disponibilità di risorse adeguati alle dimensioni e caratteristiche dell'istituto;
- c) strutture idonee, attrezzate e funzionali in termini sia tipologici sia dimensionali, rispetto delle norme in materia di sicurezza ambientale, strutturale, antincendio e antintrusione;
- d) personale quantitativamente e qualitativamente adeguato;
- e) catalogazione, studio e gestione del patrimonio;
- f) apertura e servizi al pubblico;
- g) rapporti documentati con la popolazione e con soggetti pubblici e privati del territorio di riferimento.

2. La Giunta regionale, anche con riferimento alla normativa statale e ai livelli di qualità della valorizzazione da essa previsti, stabilisce i criteri per il riconoscimento di cui al comma 1.

<sup>2</sup> D.g.r. 20 dicembre 2002, n. VII/11643 "Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131".

alla definizione di nuovi "standard" museali, approvati con il D.M. 21 febbraio 2018 (rep. 113) "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale". In particolare, il decreto approva e adotta il documento "Livelli uniformi di qualità per i musei", il quale, ribadendo i principi fondamentali e i requisiti già definiti dal citato D.M. del 2001, ne aggiorna alcuni punti e soprattutto definisce sia dei "livelli minimi" sia degli "obiettivi di miglioramento".

Questo atto, adottato in applicazione del Codice dei Beni culturali e del paesaggio<sup>3</sup>, ha rappresentato la normativa di indirizzo nazionale a cui la Giunta regionale si è riferita nell'applicare il c. 2 dell'art. 6 della l.r. 25/2016, che prevede che i criteri per il riconoscimento regionale siano stabiliti anche con riferimento alla normativa statale e ai livelli di qualità della valorizzazione da essa previsti.

Con l'approvazione della d.g.r. 17 dicembre 2018 - n. XI/1018 "Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al sistema museale nazionale", la Regione Lombardia ha pertanto recepito i livelli uniformi di qualità previsti dal D.M. 21 febbraio 2018, n. 113 e ha conseguentemente adeguato i criteri per il riconoscimento regionale di istituti e luoghi della cultura.

L'equiparazione dei criteri adottati dalla Giunta regionale con i livelli di qualità definiti dal citato D.M. del 21 febbraio 2018, n. 113 è stata riconosciuta dal Ministero dei beni e delle attività culturali, mediante il decreto del direttore della Direzione Generale Musei del 2 agosto 2019, n. rep. 934.

Dopo un periodo di chiusura temporanea dei termini per la presentazione delle richieste<sup>4</sup>, necessario per consentire l'aggiornamento della procedura, si ritiene ora opportuno fissare modalità e tempi per accedere nuovamente al riconoscimento regionale.

I criteri precedentemente adottati da Regione Lombardia con la d.g.r. 11643 del 2002 e quelli ora contenuti nella d.g.r. 1018 del 2018 hanno un alto livello di corrispondenza, almeno per quanto riguarda il riconoscimento come "museo", differenziato da quello come "raccolta museale", per alcuni aspetti meno esigente. I nuovi criteri confermano infatti due livelli di riconoscimento regionale degli istituti museali: come "museo" per istituti con requisiti conformi ai livelli di cui al citato D.M. 21 febbraio 2018, n. 113 e come "raccolta museale" per istituti con requisiti di livello qualitativo/quantitativo meno impegnativi.

---

<sup>3</sup> Con l'entrata in vigore del "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) la materia degli "standard" per gli istituti e i luoghi della cultura è stata inquadrata nell'articolo 114 (Livelli di qualità della valorizzazione).

<sup>4</sup> D.d.s. 15 novembre 2018 - n. 16575.

Lo strumento per la raccolta e la gestione dei dati relativi ai musei lombardi, nonché per le richieste di riconoscimento, è la piattaforma SML-Sistema Museale Lombardo, aggiornata nel 2019 ai nuovi criteri.

Tale piattaforma contiene tutti i dati che gli istituti (riconosciuti e non) hanno ad oggi trasmesso a Regione Lombardia e consente di raccogliere e gestire le informazioni supportando efficacemente l'azione regionale di valutazione e di monitoraggio degli istituti.

Dal 2019 è disponibile sulla piattaforma il nuovo modulo dedicato all'accessibilità da compilare su base volontaria, che consente di evidenziare nel dettaglio il grado di accessibilità della struttura alle persone con disabilità.

## La procedura per il riconoscimento

L'apertura della procedura consente agli istituti non riconosciuti, agli istituti di recente apertura, alle raccolte museali e ai musei per i quali il riconoscimento è decaduto, o agli istituti riconosciuti come "raccolta" intenzionati a richiedere il livello di "museo", di accedere al riconoscimento regionale.

**Per gli istituti non ancora registrati in SML** sono previsti tre passi successivi per arrivare al riconoscimento regionale. Ciascun passo richiede l'inserimento nella piattaforma SML di un set di informazioni relative al museo.

Qualora il museo non abbia intenzione o non sia ancora nelle condizioni di richiedere il riconoscimento regionale, si può limitare a fornire solo un set di informazioni parziale, ma comunque tale da consentire a Regione Lombardia di conoscerlo e di valorizzarlo, ad es. attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento o attraverso il portale istituzionale.

**Tutta la procedura avviene esclusivamente online attraverso la piattaforma SML disponibile all'indirizzo <https://www.sml.servizirl.it/sml/>**

Alcune fasi della procedura richiedono necessariamente l'utilizzo da parte dell'utente della **firma elettronica**<sup>5</sup>.

---

<sup>5</sup> Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

### 1. Iscrizione

Il primo passo è quello di "Iscrizione di un nuovo museo", che consente di registrare un insieme di dati minimi di tutti gli istituti che, pur non richiedendo necessariamente il riconoscimento, vogliono entrare in contatto con Regione Lombardia. L'iscrizione prevede l'autenticazione tramite Carta Regionale/Nazionale dei Servizi (o modalità equivalente) del richiedente e la firma elettronica per certificare i dati inseriti.

### 2. Valorizzazione

Il secondo passo è relativo alla "Valorizzazione" del museo: in questa fase il museo può inserire un insieme di informazioni relative soprattutto ai servizi che offre al pubblico. I dati raccolti saranno utilizzati per far conoscere i musei (e i servizi offerti) presso il pubblico, attraverso opportuni canali di comunicazione (portali, pubblicazioni, open data, applicazioni per tablet e telefoni, ecc.).

### 3. Riconoscimento

Il terzo e ultimo passo è relativo al "Riconoscimento": in questa fase sono raccolti tutti i dati necessari per richiedere il riconoscimento a Regione Lombardia e consentire la verifica della presenza dei requisiti necessari.

Ogni museo che si iscrive alla base dati SML può decidere se fermarsi all'Iscrizione o procedere alla Valorizzazione ed eventualmente al successivo Riconoscimento.

**I musei già presenti in SML** partono dalla fase 3 "Riconoscimento" e sono tenuti a completare i campi aggiunti rispetto al precedente questionario di autovalutazione.

## Riapertura del riconoscimento regionale

### Chi può presentare la domanda

- Le raccolte museali e i musei non riconosciuti nei precedenti provvedimenti;
- I musei di nuova istituzione
- Le raccolte museali e i musei per i quali il riconoscimento è decaduto, ai sensi delle dd.g.r. 22 giugno 2011 n. IX/1898, 13 giugno 2014 n. X/1954, 5 giugno 2015 n. X/3659, 16 maggio 2016 n. X/5169, 17 giugno 2019, n. XI/1755
- Gli istituti riconosciuti come raccolte museali che hanno maturato i requisiti per essere riconosciuti come museo.

### Strumenti e modalità

Lo strumento per la verifica della presenza dei requisiti per il riconoscimento regionale è il questionario di autovalutazione, disponibile sulla piattaforma SML-Sistema Museale Lombardo all'indirizzo <http://www.sml.servizirl.it/>.

La piattaforma, cui può accedere il Responsabile del museo (si tratta in genere del Direttore o del Conservatore), consente di effettuare in modalità on-line tutte le operazioni per la richiesta di riconoscimento regionale.

Il sistema prevede la firma digitale dei documenti, attraverso la Carta Regionale/Nazionale dei Servizi o modalità equivalente.

Ogni passaggio prevede una validazione da parte di Regione Lombardia, notificata al Responsabile del museo mediante e-mail all'indirizzo indicato.

Per prima cosa il Responsabile del nuovo museo deve autenticarsi mediante la Carta Regionale/Nazionale dei Servizi o il sistema userid e password<sup>6</sup>.

Se il museo è già presente nel sistema SML, il Responsabile del museo dovrà utilizzare la funzione "Autocertificati come responsabile di un museo presente in SML" e selezionare l'istituto dalla lista che verrà presentata. A seguito della validazione dell'autocertificazione da parte di Regione Lombardia, il Responsabile del museo potrà entrare a tutti gli effetti nel sistema, vedere i dati inseriti, integrarli o modificarli.

Solo se il museo **non** è già presente nel sistema SML, il Responsabile del museo dovrà utilizzare la funzione "Iscrivi un nuovo museo". Successivamente il sistema chiederà di 'Autocertificarsi come Responsabile del museo'. A seguito della validazione dell'autocertificazione da parte di Regione Lombardia, il Responsabile del museo potrà entrare a tutti gli effetti nel sistema e compilare le varie sezioni del questionario di autovalutazione.

In caso di compilazione del questionario finalizzata alla richiesta di riconoscimento, il Responsabile del museo dovrà obbligatoriamente creare l'utente 'Rappresentante Legale', perché solo il rappresentante legale del museo o dell'ente proprietario può inviare la richiesta di riconoscimento. Il Responsabile del museo può anche registrare nuovamente sé stesso come rappresentante legale, ma solo se ricopre effettivamente la carica: Regione Lombardia non accetterà una richiesta di riconoscimento che non sia pervenuta dal rappresentante legale effettivo.

In caso lo ritenga opportuno, il Responsabile del museo, attraverso una funzione del Sistema ('Crea utente compilatore'), può delegare un collaboratore a vedere i dati già inseriti nel questionario, integrarli o modificarli.

Solo il Responsabile del museo potrà effettuare l'operazione di chiusura e invio del questionario a Regione Lombardia.

#### Documentazione da allegare

SML prevede la possibilità di accludere documenti in formato digitale.

---

<sup>6</sup> Si consiglia la consultazione dell'apposito tutorial "Accesso e registrazione dati utente", disponibile al link <https://www.youtube.com/watch?v=ntJWMaDFDT0>

I musei di nuova istituzione e i musei non presenti in SML dovranno allegare:

- l'atto istitutivo
- lo statuto/regolamento di funzionamento
- gli atti formali di incarico per le figure professionali prioritarie di cui al requisito IV.1
- la convenzione/protocollo tra ente proprietario ed ente gestore, qualora il museo non sia gestito direttamente.

I musei già presenti in SML sono tenuti ad aggiornare, se necessario, la documentazione precedentemente inserita, allegando al questionario i documenti in formato digitale.

Si richiede inoltre di inserire una o più immagini relative al museo e/o alle collezioni. Questo riguarda sia i musei già presenti in SML, sia i musei di nuova istituzione<sup>7</sup>.

#### Presentazione della domanda di riconoscimento

Al termine della compilazione del questionario, il Responsabile del museo dovrà effettuare l'operazione di "Chiusura e invio" del questionario a Regione Lombardia. Questa operazione consentirà di accedere alla funzione "Richiesta di riconoscimento", dove sarà disponibile la **domanda di riconoscimento**, generata automaticamente dal sistema.

La domanda deve essere firmata digitalmente dal Rappresentante legale dell'ente proprietario o dell'ente gestore del museo cui la domanda si riferisce.

Il Rappresentante legale per poter presentare la domanda deve essere preventivamente registrato in SML dal Responsabile del museo.

Nei casi previsti dalla legge<sup>8</sup>, l'ente dovrà far pervenire a Regione Lombardia un bollo da € 16.00.

#### Tempistica

**La procedura per presentare la richiesta di riconoscimento regionale sarà aperta dal giorno 30 settembre 2019.**

Ferma restando la disponibilità permanente (compatibilmente a eventuali operazioni temporanee di manutenzione e aggiornamento del sistema) della piattaforma informatica SML per il caricamento e l'aggiornamento dei dati, Regione Lombardia procederà almeno ogni anno, in presenza di richieste di riconoscimento, alla fase istruttoria, alla valutazione e all'invio alla Giunta Regionale dell'elenco di musei e raccolte di cui si propone il riconoscimento regionale.

#### Valutazione delle domande

Regione Lombardia procederà all'analisi delle domande di riconoscimento completate e inviate attraverso SML. Per tale operazione si potrà avvalere

---

<sup>7</sup> Le immagini andranno introdotte nelle sezioni A.5 *descrizione museo* e B.5 *descrizione sede*. I nuovi musei inseriranno le immagini nella fase "Valorizzazione". Le informazioni sulle collezioni devono essere inserite già nella fase "Iscrizione", nella sezione SEDE – *Elenco collezioni*.

<sup>8</sup> Sono tenuti al pagamento del bollo tutti i soggetti presentatori, ad esclusione degli enti della pubblica amministrazione, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), delle organizzazioni di volontariato (ODV) e delle associazioni di promozione sociale (APS) iscritte nei rispettivi registri, in base all'art. 82 del Codice del Terzo settore - d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

dell'apporto di professionisti di musei, nonché di dirigenti e funzionari di enti locali e degli uffici periferici del Ministero per i beni e le attività culturali.

Regione Lombardia si riserva di effettuare sopralluoghi negli istituti che hanno presentato la richiesta di riconoscimento, al fine di verificare l'effettiva presenza dei requisiti.

#### Conclusione del procedimento di riconoscimento

Al termine dell'analisi delle richieste di riconoscimento, su proposta del Dirigente competente per materia la Giunta regionale approverà l'elenco dei nuovi istituti riconosciuti.

#### A chi rivolgersi per avere informazioni

Le istruzioni dettagliate sono disponibili sulla piattaforma all'indirizzo <https://www.sml.servizirl.it/sml/>.

Si consiglia di consultare i video tutorial appositamente predisposti, reperibili sulla piattaforma e ai link sottoindicati:

- Accesso e registrazione dati utente  
<https://www.youtube.com/watch?v=ntJWMaDFDT0>
- Chiusura questionario  
<https://www.youtube.com/watch?v=yIbfVliGmq0>
- Invio richiesta di riconoscimento  
<https://www.youtube.com/watch?v=ZKQxZjk8CQk>

Per informazioni è attiva la casella e-mail [sml@regione.lombardia.it](mailto:sml@regione.lombardia.it), che rimane lo strumento principale di interlocuzione con Regione Lombardia riguardo a SML.

Dirigente responsabile:

Claudio Gamba, [claudio\\_gamba@regione.lombardia.it](mailto:claudio_gamba@regione.lombardia.it) – tel. 02 67652650

Referenti incaricati:

Maria Grazia Diani, [mariagrazia\\_diani@regione.lombardia.it](mailto:mariagrazia_diani@regione.lombardia.it) – tel. 02 67652748

Ezelina Gavagnin, [ezelina\\_gavagnin@regione.lombardia.it](mailto:ezelina_gavagnin@regione.lombardia.it) – tel. 02 67652746

Teresa Medici, [teresa\\_medici@regione.lombardia.it](mailto:teresa_medici@regione.lombardia.it) – tel. 02 6765 2542

Per l'assistenza tecnica all'uso dell'applicativo contattare:

[assistenza-sml@lispa.it](mailto:assistenza-sml@lispa.it)

**Appendice 1: LIVELLI UNIFORMI DI QUALITÀ PER I MUSEI - REQUISITI MINIMI PER IL RICONOSCIMENTO DI MUSEI E RACCOLTE MUSEALI**

(Allegato A alla d.g.r. 17 dicembre 2018 - n. XI/1018)

**AMBITO I – STATUS GIURIDICO**

*La Regione assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura, anche riuniti in sistemi o reti, che posseggano adeguati standard di qualità con particolare riferimento a:*

*a) forma giuridica che garantisca carattere permanente e stabile (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 - Art. 6, c. 1).*

*(...) le collezioni (...) sono elemento costitutivo e ragion d'essere dell'istituto (...). Salvo casi eccezionali, previsti dalla legge, le collezioni sono inalienabili (Allegato al D.M. 21/02/2018, p. 15).*

**Requisito minimo I.1: Proprietà o disponibilità delle collezioni**

Ogni museo/raccolta museale deve avere il possesso di collezioni permanenti e/o la disponibilità di collezioni depositate dallo Stato o da altri soggetti.

**Requisito minimo I.2: Proprietà o disponibilità della sede**

Ogni museo/raccolta museale deve avere la proprietà o la disponibilità definita della sede.

**Requisito minimo I.3: Atto istitutivo**

Ogni museo/raccolta museale deve essere dotato di un atto istitutivo.

**Requisito minimo I.4: Statuto e/o Regolamento**

Ogni museo/raccolta museale deve essere dotato di uno statuto e/o di un regolamento scritto che, in aderenza alla definizione generale di museo, individui fra l'altro:

- denominazione
- sede
- natura giuridica
- natura di organismo permanente e senza scopo di lucro
- missione, identità e finalità
- forma di gestione
- patrimonio
- funzioni e compiti svolti
- ordinamento
- inalienabilità delle collezioni salvo casi eccezionali previsti dalla legge
- assetto finanziario e ordinamento contabile
- personale.



## AMBITO II: ASSETTO FINANZIARIO

*La Regione assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura, anche riuniti in sistemi o reti, che posseggano adeguati standard di qualità con particolare riferimento a:*

*b) (...) disponibilità di risorse adeguate alle dimensioni e caratteristiche dell'istituto (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 - Art. 6, c. 1).*

*La gestione delle risorse finanziarie dei musei deve avvenire nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e delle norme contabili che ne derivano (...). Le istituzioni museali debbono disporre di risorse economiche adeguate alle loro dimensioni e caratteristiche e tali da garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, il personale, la sicurezza, la gestione e la cura delle collezioni, il servizio al pubblico. Elaborare un modello di bilancio articolato per capitoli e quote predefinite, tale da poter essere utilizzato in tutte le realtà museali e costituire un concreto e non teorico punto di riferimento, non è tuttavia possibile (...). La maggior parte dei musei di appartenenza pubblica non ha un bilancio autonomo. Questo non significa che non debbano dotarsi di documenti contabili che rilevino, nella loro globalità, costi e ricavi (...). Il costante controllo e monitoraggio delle uscite e delle entrate permette (...) di verificare la congruità dei bilanci rispetto alle finalità e agli indirizzi programmatici (Allegato al D.M. 21/02/2018, p. 4).*

### **Requisito minimo II.1 Documento economico-finanziario**

Ogni museo deve adottare un documento economico-finanziario, con voci di entrata (ripartite tra autofinanziamento e risorse esterne) e di uscita (con distinzione delle spese derivanti dal funzionamento ordinario, personale, dalla gestione e cura della struttura, dalla gestione e cura delle collezioni, dai servizi al pubblico e dalle attività culturali, dagli investimenti e dallo sviluppo).

## AMBITO III: STRUTTURE

*La Regione assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura, anche riuniti in sistemi o reti, che posseggano adeguati standard di qualità con particolare riferimento a:*

*c) strutture idonee, attrezzate e funzionali in termini sia tipologici sia dimensionali (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 - Art. 6, c. 1).*

*L'ambito riguarda l'accesso alle strutture, che comprende anche l'accessibilità alle persone con disabilità, l'organizzazione e l'impiego degli spazi interni (...) (Allegato al D.M. 21/02/2018, p. 5).*

*Il museo deve assicurare la conservazione, la gestione e la cura [delle collezioni] assicurando loro un'adeguata collocazione in spazi sufficienti, idonei e sicuri. (...) Inoltre il museo deve assicurare la piena accessibilità fisica e intellettuale delle collezioni, provvedendo alla loro pubblica fruizione soprattutto attraverso la loro pubblica esposizione. (...) Nella gestione delle collezioni museali vanno armonizzate le due esigenze primarie di conservazione e fruizione dei beni (Allegato al D.M. 21/02/2018, p. 15).*

### **Requisito minimo III.1: Destinazione d'uso degli spazi**

Il museo/raccolta museale deve disporre di spazi idonei e adeguati per lo svolgimento delle funzioni di:

- conservazione
- esposizione permanente di una selezione significativa delle collezioni
- accoglienza/informazioni/biglietteria
- servizi anche per persone con disabilità.

**Requisito minimo III.2: Spazi espositivi attrezzati e adeguati**

Il museo/raccolta museale deve avere spazi espositivi attrezzati e adeguatamente illuminati. Deve essere assicurata la pulizia adeguata e costante della struttura e degli impianti.

**Requisito minimo III.3: Accesso delle persone con disabilità**

Il museo/raccolta museale deve garantire l'accesso alle strutture e almeno ad una parte significativa del percorso espositivo.

**Requisito minimo III.4: Esposizione permanente**

Nel museo/raccolta museale la selezione, l'ordinamento e la presentazione delle opere esposte devono rispondere a un progetto scientifico che evidenzii criteri e motivazioni delle scelte operate. In caso di nuovi allestimenti deve essere garantita la conservazione della documentazione fotografica degli ordinamenti storici.

**Requisito minimo III.5: Spazi di deposito adeguati**

Il museo/ raccolta museale deve avere spazi sufficienti e adeguati al deposito delle collezioni. L'ordinamento e la conservazione dei beni non esposti rispondono a criteri di funzionalità e di sicurezza.

**AMBITO IV: PERSONALE**

*La Regione assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura, anche riuniti in sistemi o reti, che posseggano adeguati standard di qualità con particolare riferimento a:*

*d) Personale quantitativamente e qualitativamente adeguato (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 - Art. 6, c. 1).*

*La presenza di specifiche figure professionali nell'organigramma di un istituto o nella struttura dell'ente titolare costituisce un aspetto essenziale per assicurare la corretta gestione di un museo, e la capacità di definire un efficace progetto culturale, coerente con la missione del museo e con adeguate azioni di fruizione e valorizzazione (...). In alcuni casi, ove necessario, dette funzioni possono essere svolte dal direttore del museo. Inoltre (...) possono essere esercitate anche in condivisione. (Allegato al D.M. 21/02/2018, p. 11).*

**Requisito IV.1: Personale**

Il corretto funzionamento dei musei/raccolte museali rende necessaria la disponibilità di figure professionali prioritarie, individuate formalmente, che hanno il valore di standard di riferimento, e che, eventualmente, possono essere in condivisione con altri istituti.

Deve essere assicurata la copertura delle seguenti funzioni:

- direttore e/o conservatore
- responsabile tecnico addetto alla sicurezza
- responsabile dei servizi educativi
- responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie

- responsabile della comunicazione
- personale addetto ai servizi di custodia, vigilanza e accoglienza, che deve essere presente con continuità durante gli orari di apertura del museo e munito di cartellino identificativo.

Il responsabile dei servizi educativi, il responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie e il responsabile della comunicazione sono indispensabili per i musei, ma la loro presenza è raccomandata anche per le raccolte museali.

Tali figure devono essere dotate della necessaria competenza tecnico-scientifica e di gestione. Indipendentemente dalle modalità contrattuali, l'atto formale di incarico deve contenere le responsabilità assegnate.

I requisiti di competenze e conoscenze, nonché le responsabilità relative alle figure professionali prioritarie, sono definiti dalle linee guida sui profili professionali degli operatori dei servizi museali lombardi approvate con d.g.r. 20 dicembre 2002, n. 11643, Allegato B, e dalla *Carta Nazionale delle Professioni Museali* 2005-2006 di ICOM Italia e successivi aggiornamenti.

#### AMBITO V: SICUREZZA DEL MUSEO

*La Regione assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura, anche riuniti in sistemi o reti, che posseggano adeguati standard di qualità con particolare riferimento a:*

*c) (...) rispetto delle norme in materia di sicurezza ambientale, strutturale, antincendio e antintrusione (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 - Art. 6, c. 1).*

*Tenuto conto delle deroghe previste per i musei situati negli edifici storici, l'edificio destinato alla pubblica fruizione deve essere a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico-sanitario, del superamento delle barriere architettoniche, della sicurezza per persone e cose. Al fine di favorire e garantire l'apertura e la fruizione ad un pubblico ampio, particolare importanza è stata attribuita all'accessibilità per categorie svantaggiate, intese principalmente come persone con disabilità motoria, sensoriale o cognitiva. (...) La sicurezza è intesa con riferimento alle strutture, ai beni e alle persone (personale e pubblici). (Allegato al D.M. 21/02/2018, pp. 5-6).*

#### **Requisito V.1: Edificio a norma (impianti/igiene/accessibilità)**

Il museo/raccolta museale, tenuto conto delle deroghe previste per gli istituti museali situati negli edifici storici, deve adempiere alla normativa in materia di sicurezza per le strutture, le persone e le opere conservate. L'edificio deve essere a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico-sanitario e del superamento delle barriere architettoniche. Deve essere dotato di sistema di sicurezza anti-incendio e anti-intrusione. Tutti gli impianti devono essere adeguatamente mantenuti e adeguatamente collocati rispetto alle opere.

Il museo deve garantire la sicurezza delle persone e delle collezioni, la fruizione fisica degli spazi museali e l'adeguata distribuzione delle funzioni in spazi sufficienti, idonei e sicuri.

**AMBITO VI: GESTIONE E CURA DELLE COLLEZIONI**

*La Regione assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura, anche riuniti in sistemi o reti, che posseggano adeguati standard di qualità con particolare riferimento a:*

*e) catalogazione, studio e gestione del patrimonio (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 - Art. 6, c. 1).*

*La gestione e la cura delle collezioni costituiscono il principale compito di ogni museo poiché esse sono elemento costitutivo e ragion d'essere dell'istituto.*

*Le collezioni vanno incrementate con riferimento alla missione del museo e in base a linee di indirizzo e modalità definite dall'ente di governo, nel rispetto della normativa vigente.*

*Salvo casi eccezionali, previsti dalla legge, le collezioni sono inalienabili e il museo deve assicurarne la conservazione, la gestione e la cura:*

*(...)*

- curando in via permanente l'inventariazione, la catalogazione e la documentazione dei beni;*
  - promuovendone la conoscenza, l'ordinamento, l'interpretazione;*
  - sviluppando, a partire dalle collezioni e dalla missione e dal mandato del museo, lo studio e la ricerca.*
- (Allegato al D.M. 21/02/2018, p. 15).*

*I musei hanno come finalità istituzionale quella di offrire alla collettività un servizio culturale fondato essenzialmente sulla conservazione e valorizzazione delle loro collezioni. (Allegato al D.M. 21/02/2018, p. 19).*

**Requisito minimo VI.1: Cura delle collezioni**

Il museo/raccolta museale deve garantire alle collezioni una collocazione fisica tale da non essere sottoposte a fenomeni di degrado dovuti all'inadeguatezza degli ambienti. Devono essere assicurati in modo adeguato e costante:

- il rilevamento e il monitoraggio periodico delle condizioni microclimatiche (temperatura, umidità relativa, illuminazione);
- il monitoraggio e la prevenzione di attacchi di organismi (insetti e roditori) e microrganismi (batteri e funghi);
- la manutenzione ordinaria del patrimonio, delle strutture di allestimento e del verde.

**Requisito minimo VI.2: Procedure formalizzate per la movimentazione delle collezioni**

Il museo deve garantire procedure formalizzate per la movimentazione interna ed esterna delle collezioni, che ne individuino il responsabile.

**Requisito minimo VI. 3: Incremento del patrimonio**

Il museo si deve dotare di un documento programmatico in merito alla politica di acquisizioni e implementazioni del patrimonio coerente con la missione dell'istituto.

**Requisito minimo VI.4: Registro di ingresso e inventariazione**

Il museo/raccolta museale deve garantire la presenza di un registro d'ingresso e di schede di inventariazione, per il monitoraggio aggiornato della consistenza e della conoscenza delle collezioni esposte ed in deposito. Le schede identificative delle opere devono essere corredate da adeguata documentazione iconografica.

Il patrimonio a diverso titolo presente nel museo/raccolta museale deve essere registrato in entrata e in uscita.

L'attività di registrazione e inventariazione delle collezioni deve rientrare tra le attività ordinarie del museo e delle raccolte museali.

L'inventariazione e la catalogazione devono seguire gli standard elaborati dall'ICCD in collaborazione con le Soprintendenze competenti e con gli uffici regionali preposti alla realizzazione del Sistema Informativo Regionale Beni Culturali (SIRBeC). La compilazione delle schede deve essere affidata a personale dotato di titoli professionali specifici in relazione ai beni oggetto di catalogazione.

#### **Requisito minimo VI.5: Esposizioni temporanee**

Il museo deve dotarsi di documenti programmatici in merito alla politica di esposizioni temporanee, in stretta coerenza con la missione dell'istituto.

#### **Requisito minimo VI.6: Ricerca scientifica e divulgazione**

Il museo deve sviluppare la ricerca scientifica in attuazione del progetto culturale e curarne la divulgazione.

È raccomandato che le attività di ricerca scientifica e divulgazione siano sviluppate anche dalle raccolte museali, ma in questa fase non sono considerate requisito minimo.

#### **AMBITO VII: COMUNICAZIONE, RAPPORTI DEL MUSEO CON IL PUBBLICO E RELATIVI SERVIZI**

*La Regione assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura, anche riuniti in sistemi o reti, che posseggano adeguati standard di qualità con particolare riferimento a:*

*b) obiettivi strategici, programmazione delle attività (...)*

*f) apertura e servizi al pubblico (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 - Art. 6, c. 1).*

*Nell'ambito dell'organizzazione delle attività dei musei un aspetto rilevante è rappresentato, innanzitutto, dall'esigenza di assicurare una continuità dei servizi, a partire dalle ore e dai giorni di apertura (...). Altrettanto significativa appare la necessità di un'effettiva programmazione annuale delle attività e delle iniziative educative. (Allegato al D.M. 21/02/2018, p. 9).*

*I musei hanno come finalità istituzionale quella di offrire alla collettività un servizio culturale (...). Strumenti fondamentali per adempiere a tale mandato sono la comunicazione e la promozione del patrimonio. (...)*

*In tutti gli istituti è essenziale disporre di una buona segnaletica che, utilizzando differenti modalità, orienti il visitatore, anche con disabilità fisica, sensoriale o cognitiva, all'agevole fruizione degli spazi. (...)*

*Adeguate spazio va dato inoltre all'utilizzo delle tecnologie (...). Pertanto la disponibilità di informazioni online sull'accesso al museo, sui servizi, sulle collezioni, sulle attività extra (...) e la loro efficacia in termini di aggiornamento e esaustività delle informazioni, diventano di primaria importanza (...) Particolarmente rilevante è la realizzazione di strumenti di informazione e mediazione dei significati. Il bisogno di conoscenza costituisce la motivazione principale che spinge alla visita (...). Risulta particolarmente rilevante che gli istituti (...) soddisfino quanto più possibile la crescente diversificazione della società. (...). Particolare peso va dato al tema della trasparenza. (...) In tale ottica un punto nodale è rappresentato dall'esistenza di una Carta della*

*qualità dei servizi. Tale documento, obbligatorio per tutti gli istituti che forniscono servizi al pubblico, individuando gli standard qualitativi minimi di erogazione dei servizi, costituisce non solo una forma di "rendicontazione" ed impegno nei confronti dell'utenza, ma anche uno strumento di autovalutazione per gli istituti stessi. (Allegato al D.M. 21/02/2018, pp. 19-21).*

**Requisito minimo VII.1: Orario di apertura**

Il numero di ore settimanali di apertura deve essere definito in base alle dimensioni e alla rilevanza del museo/raccolta museale.

In ogni caso, per garantire a tutte le fasce di visitatori la possibilità di accesso, sarà considerato requisito minimo la seguente apertura per tutto il corso dell'anno:

- 5 giorni settimanali, compreso il sabato e/o la domenica, per un totale di almeno 24 ore, per i musei; nel caso di aperture stagionali, l'apertura dev'essere di almeno 100 giorni all'anno, fatte comunque salve eventuali diverse disposizioni normative;

- 2 giorni settimanali, per un totale di almeno 10 ore, per le raccolte museali; nel caso di aperture stagionali, l'apertura dev'essere di almeno 30 giorni all'anno, fatte comunque salve eventuali diverse disposizioni normative.

**Requisito minimo VII.2: Registrazione degli ingressi**

Ogni museo/raccolta museale deve dotarsi di registrazione puntuale degli ingressi, anche se a titolo gratuito.

**Requisito minimo VII.3: Attività educative/culturali e relativi spazi**

I musei devono garantire l'organizzazione di attività educative e di attività culturali coerenti con il proprio programma ed essere dotati dei relativi spazi, eventualmente in condivisione con altri musei.

Devono predisporre piani annuali delle iniziative con indicazione del pubblico cui sono rivolte, nonché degli interventi di riallestimento previsti.

È raccomandato che tali attività siano sviluppate anche dalle raccolte museali, ma in questa fase non sono considerate requisito minimo.

**Requisito minimo VII.4: Biblioteca e/o centro di documentazione**

I musei devono essere dotati, anche in una logica di sistema, di una biblioteca e/o di un centro di documentazione, in quanto sono tenuti a svolgere e promuovere la ricerca scientifica e a diffonderne i risultati, favorendone la divulgazione ad ampio raggio.

**Requisito minimo VII.5: Segnaletica**

La denominazione completa dell'istituto e gli orari di apertura devono essere indicati in modo chiaro e evidente all'esterno della sede.

Ogni museo/raccolta museale deve dotarsi di strumenti essenziali di informazione e orientamento all'interno della sede (segnaletica informativa, direzionale ed identificativa).

**Requisito minimo VII.6: Strumenti informativi**

Ogni museo/raccolta museale deve disporre di un sito web specifico o di un'apposita sezione all'interno dell'ente di appartenenza, con informazioni essenziali e aggiornate sull'istituto, sui documenti istituzionali,

sul patrimonio, sui servizi e sulle attività. Deve inoltre informare sulla disponibilità di assistenza, strumenti e attività rivolte alle persone con disabilità.

I musei dovrebbero anche assicurare la disponibilità di:

- materiale informativo sull'istituto, sul patrimonio, sui servizi e sul territorio;
- catalogo e/o guida breve.

La planimetria degli spazi espositivi è un basilare strumento informativo e dovrebbe essere presente in tutti gli istituti.

#### **Requisito minimo VII.7: Comunicazione integrata nell'allestimento**

L'allestimento nel museo/raccolta museale deve essere integrato da didascalie e pannelli informativi o schede mobili con informazioni chiare e leggibili.

#### **Requisito minimo VII.8: Relazioni con il pubblico**

I principali contatti e l'indirizzo di posta elettronica devono essere chiaramente indicati sul sito web dell'istituto.

I musei devono garantire l'esistenza di una procedura di reclamo formalizzata, nonché adottare e pubblicare la Carta dei servizi.

### **AMBITO VIII – RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

*La Regione assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura, anche riuniti in sistemi o reti, che posseggano adeguati standard di qualità con particolare riferimento a:*

*g) rapporti documentati con la popolazione e con soggetti pubblici e privati del territorio di riferimento. (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 - Art. 6, c. 1).*

*Ragioni di carattere socio-economico rendono necessario e opportuno sviluppare la cultura della relazione in rete di musei, luoghi della cultura, monumenti e diverse espressioni del territorio (...). In tal ottica, assume importanza anche quanto espresso dalla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (più nota come "Convenzione di Faro"). Tale testo (...) pone l'attenzione alla responsabilità condivisa nei confronti del patrimonio culturale e alla partecipazione delle comunità. (...) Le categorie di interlocutori individuate sono: le associazioni di volontariato, le associazioni del settore culturale, le organizzazioni di diversa natura che rappresentano le comunità locali e gli operatori economici, le università e gli istituti culturali che operano sul territorio, i privati proprietari di beni culturali. Gli enti territoriali, anch'essi portatori di interesse, sono stati inclusi per ragioni di omogeneità. (Allegato al D.M. 21/02/2018, pp. 24-25).*

#### **Requisito minimo VIII.1: Rapporti con il territorio e con gli stakeholder**

I musei devono consolidare la loro vocazione territoriale:

- indicando nei documenti programmatici i compiti e le funzioni che l'istituto svolge in riferimento al contesto territoriale;
- contestualizzando il patrimonio museale nel territorio;

- coinvolgendo gli enti territoriali nelle attività di valorizzazione e svolgendo attività di promozione mediante la diffusione di informazioni relative ad altre realtà presenti nell'area.

Gli *stakeholder* e i relativi possibili strumenti di dialogo devono essere individuati nei documenti programmatici elaborati dall'istituto.

È raccomandato che tali attività siano sviluppate anche dalle raccolte museali, ma in questa fase non sono considerate requisito minimo.

## Appendice 2: TABELLA SINOTTICA DEI REQUISITI DI RICONOSCIMENTO RICHIESTI PER RACCOLTE MUSEALI E MUSEI

(Allegato C alla d.g.r. 17 dicembre 2018 - n. XI/1018)

AMBITI	REQUISITI MINIMI PER IL RICONOSCIMENTO COME <u>MUSEO</u>	REQUISITI MINIMI PER IL RICONOSCIMENTO COME <u>RACCOLTA MUSEALE</u>
<u>AMBITO I: STATUS GIURIDICO</u>	<b>Requisito minimo I.1</b> <b>Proprietà o disponibilità delle collezioni</b>  Ogni museo/raccolta museale deve avere il possesso di collezioni permanenti e/o la disponibilità di collezioni depositate dallo Stato o da altri soggetti.	<b>Requisito minimo I.1</b> <b>Proprietà o disponibilità delle collezioni</b>  Ogni museo/raccolta museale deve avere il possesso di collezioni permanenti e/o la disponibilità di collezioni depositate dallo Stato o da altri soggetti.
	<b>Requisito minimo I.2</b> <b>Proprietà o disponibilità della sede</b>  Ogni museo/raccolta museale deve avere la proprietà o la disponibilità definita della sede.	<b>Requisito minimo I.2</b> <b>Proprietà o disponibilità della sede</b>  Ogni museo/raccolta museale deve avere la proprietà o la disponibilità definita della sede.
	<b>Requisito minimo I.3</b> <b>Atto istitutivo</b>  Ogni museo/raccolta museale deve essere dotato di un atto istitutivo.	<b>Requisito minimo I.3</b> <b>Atto istitutivo</b>  Ogni museo/raccolta museale deve essere dotato di un atto istitutivo.
	<b>Requisito minimo I.4</b> <b>Statuto e/o regolamento</b>  Ogni museo/raccolta museale deve essere dotato di uno statuto e/o di un regolamento scritto che, in aderenza alla definizione generale di museo, individui fra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> <li>- denominazione</li> <li>- sede</li> <li>- natura giuridica</li> <li>- natura di organismo permanente e senza scopo di lucro</li> </ul>	<b>Requisito minimo I.4</b> <b>Statuto e/o regolamento</b>  Ogni museo/raccolta museale deve essere dotato di uno statuto e/o di un regolamento scritto che, in aderenza alla definizione generale di museo, individui fra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> <li>- denominazione</li> <li>- sede</li> <li>- natura giuridica</li> <li>- natura di organismo permanente e senza scopo di lucro</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- missione, identità e finalità</li><li>- forma di gestione</li><li>- patrimonio</li><li>- funzioni e compiti svolti</li><li>- ordinamento</li><li>- inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali previsti dalla legge</li><li>- assetto finanziario e ordinamento contabile</li><li>- personale.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- missione, identità e finalità</li><li>- forma di gestione</li><li>- patrimonio</li><li>- funzioni e compiti svolti</li><li>- ordinamento</li><li>- inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali previsti dalla legge</li><li>- assetto finanziario e ordinamento contabile</li><li>- personale.</li></ul>
<u>AMBITO II: ASSETTO FINANZIARIO</u>	<p><b>Requisito minimo II.1</b> <b>Documento economico-finanziario</b></p> <p>Ogni museo deve adottare un documento economico-finanziario, con voci di entrata (ripartite tra autofinanziamento e risorse esterne) e di uscita (con distinzione delle spese derivanti dal funzionamento ordinario, personale, dalla gestione e cura della struttura, dalla gestione e cura delle collezioni, dai servizi al pubblico e dalle attività culturali, dagli investimenti e dallo sviluppo).</p>	
<u>AMBITO III: STRUTTURE</u>	<p><b>Requisito minimo III.1</b> <b>Destinazione d’uso degli spazi</b></p> <p>Il museo/raccolta museale deve disporre di spazi idonei e adeguati per lo svolgimento delle funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- conservazione</li><li>- esposizione permanente di una selezione significativa delle collezioni</li><li>- accoglienza/informazioni/biglietteria</li><li>- servizi anche per persone con disabilità.</li></ul> <p><b>Requisito minimo III.2</b> <b>Spazi espositivi attrezzati e adeguati</b></p> <p>Il museo/raccolta museale deve avere spazi espositivi attrezzati e adeguatamente illuminati. Deve essere assicurata la pulizia adeguata e costante della struttura e degli impianti.</p> <p><b>Requisito minimo III.3</b> <b>Accesso delle persone con disabilità</b> Il museo/raccolta museale deve garantire l’accesso alle strutture e almeno a una parte significativa del percorso espositivo.</p> <p><b>Requisito minimo III.4</b></p>	<p><b>Requisito minimo III.1</b> <b>Destinazione d’uso degli spazi</b></p> <p>Il museo/raccolta museale deve disporre di spazi idonei e adeguati per lo svolgimento delle funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- conservazione</li><li>- esposizione permanente di una selezione significativa delle collezioni</li><li>- accoglienza/informazioni/biglietteria</li><li>- servizi anche per persone con disabilità.</li></ul> <p><b>Requisito minimo III.2</b> <b>Spazi espositivi attrezzati e adeguati</b></p> <p>Il museo/raccolta museale deve avere spazi espositivi attrezzati e adeguatamente illuminati. Deve essere assicurata la pulizia adeguata e costante della struttura e degli impianti.</p> <p><b>Requisito minimo III.3</b> <b>Accesso delle persone con disabilità</b> Il museo/raccolta museale deve garantire l’accesso alle strutture e almeno a una parte significativa del percorso espositivo.</p> <p><b>Requisito minimo III.4</b></p>

	<b>Esposizione permanente</b> Nel museo/raccolta museale la selezione, l'ordinamento e la presentazione delle opere esposte devono rispondere a un progetto scientifico che evidenzi criteri e motivazioni delle scelte operate. In caso di nuovi allestimenti deve essere garantita la conservazione della documentazione fotografica degli ordinamenti storici.	<b>Esposizione permanente</b> Nel museo/raccolta museale la selezione, l'ordinamento e la presentazione delle opere esposte devono rispondere a un progetto scientifico che evidenzi criteri e motivazioni delle scelte operate. In caso di nuovi allestimenti deve essere garantita la conservazione della documentazione fotografica degli ordinamenti storici.
	<b>Requisito minimo III.5</b> <b>Spazi di deposito adeguati</b> Il museo/ raccolta museale deve avere spazi sufficienti e adeguati al deposito delle collezioni. L'ordinamento e la conservazione dei beni non esposti rispondono a criteri di funzionalità e sicurezza.	<b>Requisito minimo III.5</b> <b>Spazi di deposito adeguati</b> Il museo/ raccolta museale deve avere spazi sufficienti e adeguati al deposito delle collezioni. L'ordinamento e la conservazione dei beni non esposti rispondono a criteri di funzionalità e sicurezza.
<u>AMBITO IV: PERSONALE</u>	<b>Requisito minimo IV.1</b> <b>Personale</b> Il corretto funzionamento dei musei/raccolte museali rende necessaria la disponibilità di figure professionali prioritarie, individuate formalmente, che hanno il valore di standard di riferimento e che, eventualmente, possono essere in condivisione con altri istituti. I musei devono assicurare la copertura delle seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• direttore e/o conservatore</li> <li>• responsabile tecnico addetto alla sicurezza</li> <li>• responsabile dei servizi educativi</li> <li>• responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie</li> <li>• responsabile della comunicazione</li> <li>• personale addetto ai servizi di custodia, vigilanza e accoglienza, che deve essere presente con continuità durante gli orari di apertura del museo e munito di cartellino identificativo.</li> </ul>	<b>Requisito minimo IV.1</b> <b>Personale</b> Il corretto funzionamento dei musei/raccolte museali rende necessaria la disponibilità di figure professionali prioritarie, individuate formalmente, che hanno il valore di standard di riferimento e che, eventualmente, possono essere in condivisione con altri istituti. Le raccolte museali devono assicurare la copertura delle seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• direttore e/o conservatore</li> <li>• responsabile tecnico addetto alla sicurezza</li> <li>• personale addetto ai servizi di custodia, vigilanza e accoglienza, che deve essere presente con continuità durante gli orari di apertura del museo e munito di cartellino identificativo.</li> </ul>
<u>AMBITO V: SICUREZZA DEL MUSEO</u>	<b>Requisito minimo V.1</b> <b>Edificio a norma (impianti/igiene/accessibilità)</b> Il museo/raccolta museale, tenuto conto delle deroghe previste per gli istituti museali situati negli edifici storici, deve adempiere alla normativa in materia di sicurezza per le strutture, le persone e le	<b>Requisito minimo V.1</b> <b>Edificio a norma (impianti/igiene/accessibilità)</b> Il museo/raccolta museale, tenuto conto delle deroghe previste per gli istituti museali situati negli edifici storici, deve adempiere alla normativa in materia di sicurezza per le strutture, le persone e le

	<p>opere conservate. L'edificio deve essere a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico-sanitario e del superamento delle barriere architettoniche. Deve essere dotato di sistema di sicurezza anti-incendio e anti-intrusione. Tutti gli impianti devono essere adeguatamente mantenuti e adeguatamente collocati rispetto alle opere.</p>	<p>opere conservate. L'edificio deve essere a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico-sanitario e del superamento delle barriere architettoniche. Deve essere dotato di sistema di sicurezza anti-incendio e anti-intrusione. Tutti gli impianti devono essere adeguatamente mantenuti e adeguatamente collocati rispetto alle opere.</p>
<p><u>AMBITO VI: GESTIONE E CURA DELLE COLLEZIONI</u></p>	<p><b>Requisito minimo VI.1</b> <b>Cura delle collezioni</b></p> <p>Il museo/raccolta museale deve garantire alle collezioni una collocazione fisica tale da non essere sottoposte a fenomeni di degrado dovuti all'inadeguatezza degli ambienti. Devono essere assicurati in modo adeguato e costante:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il rilevamento e il monitoraggio periodico delle condizioni microclimatiche (temperatura, umidità relativa, illuminazione);</li><li>- il monitoraggio e la prevenzione di attacchi di organismi (insetti e roditori) e microrganismi (batteri e funghi);</li><li>- la manutenzione ordinaria del patrimonio, delle strutture di allestimento e del verde.</li></ul> <p><b>Requisito minimo VI.2: Procedure formalizzate per la movimentazione delle collezioni</b></p> <p>Il museo deve garantire procedure formalizzate per la movimentazione interna ed esterna delle collezioni, che ne individuino il responsabile.</p> <p><b>Requisito minimo VI. 3: Incremento del patrimonio</b></p> <p>Il museo si deve dotare di un documento programmatico in merito alla politica di acquisizioni e implementazioni del patrimonio coerente con la missione dell'istituto.</p> <p><b>Requisito minimo VI. 4</b> <b>Registro di ingresso e inventariazione</b></p>	<p><b>Requisito minimo VI.1</b> <b>Cura delle collezioni</b></p> <p>Il museo/raccolta museale deve garantire alle collezioni una collocazione fisica tale da non essere sottoposte a fenomeni di degrado dovuti all'inadeguatezza degli ambienti. Devono essere assicurati in modo adeguato e costante:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il rilevamento e il monitoraggio periodico delle condizioni microclimatiche (temperatura, umidità relativa, illuminazione);</li><li>- il monitoraggio e la prevenzione di attacchi di organismi (insetti e roditori) e microrganismi (batteri e funghi);</li><li>- la manutenzione ordinaria del patrimonio, delle strutture di allestimento e del verde.</li></ul> <p><b>Requisito minimo VI. 4</b> <b>Registro di ingresso e inventariazione</b></p> <p>Il museo/raccolta museale deve garantire la presenza di un registro d'ingresso e di schede di inventariazione, per il</p>

	<p>Il museo/raccolta museale deve garantire la presenza di un registro d'ingresso e di schede di inventariazione, per il monitoraggio aggiornato della consistenza e della conoscenza delle collezioni esposte ed in deposito. Le schede identificative delle opere devono essere corredate da adeguata documentazione iconografica. Il patrimonio a diverso titolo presente nel museo deve essere registrato in entrata e in uscita.</p>	<p>monitoraggio aggiornato della consistenza e della conoscenza delle collezioni esposte ed in deposito. Le schede identificative delle opere devono essere corredate da adeguata documentazione iconografica. Il patrimonio a diverso titolo presente nel museo deve essere registrato in entrata e in uscita.</p>
	<p><b>Requisito minimo VI.5: Esposizioni temporanee</b></p> <p>Il museo deve dotarsi di documenti programmatici in merito alla politica di esposizioni temporanee, in stretta coerenza con la missione dell'istituto.</p> <p><b>Requisito minimo VI.6: Ricerca scientifica e divulgazione</b></p> <p>Il museo deve sviluppare la ricerca scientifica in attuazione del progetto culturale e curarne la divulgazione.</p>	
<u>AMBITO VII:</u> <u>COMUNICAZIONE,</u> <u>RAPPORTI DEL MUSEO</u> <u>CON IL PUBBLICO E</u> <u>RELATIVI SERVIZI</u>	<p><b>Requisito minimo VII.1</b>  <b>Orario di apertura</b></p> <p>Il numero di ore settimanali di apertura deve essere definito in base alle dimensioni e alla rilevanza del museo/raccolta museale.</p> <p>In ogni caso, per garantire a tutte le fasce di visitatori la possibilità di accesso, sarà considerato requisito minimo la seguente apertura per tutto il corso dell'anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 giorni settimanali, compreso il sabato e/o la domenica, per un totale di almeno 24 ore, per i musei.</li> </ul> <p>Nel caso di aperture stagionali, l'apertura dev'essere di almeno 100 giorni all'anno, fatte comunque salve eventuali diverse disposizioni normative.</p>	<p><b>Requisito minimo VII.1</b>  <b>Orario di apertura</b></p> <p>Il numero di ore settimanali di apertura deve essere definito in base alle dimensioni e alla rilevanza del museo/raccolta museale.</p> <p>In ogni caso, per garantire a tutte le fasce di visitatori la possibilità di accesso, sarà considerato requisito minimo la seguente apertura per tutto il corso dell'anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 giorni settimanali, per un totale di almeno 10 ore, per le raccolte museali.</li> </ul> <p>Nel caso di aperture stagionali, l'apertura dev'essere di almeno 30 giorni all'anno, fatte comunque salve eventuali diverse disposizioni normative.</p>
	<p><b>Requisito minimo VII.2 Registrazione degli ingressi</b></p> <p>Ogni museo/raccolta museale deve dotarsi di registrazione puntuale degli ingressi, anche se a titolo gratuito.</p>	<p><b>Requisito minimo VII.2 Registrazione degli ingressi</b></p> <p>Ogni museo/raccolta museale deve dotarsi di registrazione puntuale degli ingressi, anche se a titolo gratuito.</p>
	<p><b>Requisito minimo VII.3</b></p>	

	<p><b>Attività educative/culturali e relativi spazi</b></p> <p>I musei devono garantire l’organizzazione di attività educative e di attività culturali coerenti con il proprio programma ed essere dotati dei relativi spazi, eventualmente in condivisione con altri musei. Devono predisporre piani annuali delle iniziative con indicazione del pubblico cui sono rivolte, nonché degli interventi di riallestimento previsti.</p>	
	<p><b>Requisito minimo VII.4</b> <b>Biblioteca e/o centro di documentazione</b></p> <p>I musei devono essere dotati, anche in una logica di sistema, di una biblioteca e/o di un centro di documentazione, in quanto sono tenuti a svolgere e promuovere la ricerca scientifica e a diffonderne i risultati, favorendone la divulgazione ad ampio raggio.</p>	
	<p><b>Requisito minimo VII.5: Segnaletica</b></p> <p>La denominazione completa dell’istituto e gli orari di apertura devono essere indicati in modo chiaro e evidente all’esterno della sede.</p> <p>Ogni museo/raccolta museale deve dotarsi di strumenti essenziali di informazione e orientamento all’interno della sede (segnaletica informativa, direzionale ed identificativa).</p> <p><b>Requisito minimo VII.6: Strumenti informativi</b></p> <p>Ogni museo/raccolta museale deve disporre di un sito web specifico o di un’apposita sezione all’interno dell’ente di appartenenza, con informazioni essenziali e aggiornate sull’istituto, sui documenti istituzionali, sul patrimonio, sui servizi e sulle attività. Deve inoltre informare sulla disponibilità di assistenza, strumenti e attività rivolte alle persone con disabilità.</p> <p>I musei dovrebbero anche assicurare la disponibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- materiale informativo sull’istituto, sul patrimonio, sui servizi e sul territorio;</li></ul>	<p><b>Requisito minimo VII.5: Segnaletica</b></p> <p>La denominazione completa dell’istituto e gli orari di apertura devono essere indicati in modo chiaro e evidente all’esterno della sede.</p> <p>Ogni museo/raccolta museale deve dotarsi di strumenti essenziali di informazione e orientamento all’interno della sede (segnaletica informativa, direzionale ed identificativa).</p> <p><b>Requisito minimo VII.6: Strumenti informativi</b></p> <p>Ogni museo/raccolta museale deve disporre di un sito web specifico o di un’apposita sezione all’interno dell’ente di appartenenza, con informazioni essenziali e aggiornate sull’istituto, sui documenti istituzionali, sul patrimonio, sui servizi e sulle attività. Deve inoltre informare sulla disponibilità di assistenza, strumenti e attività rivolte alle persone con disabilità.</p>

	<p>- catalogo e/o guida breve.</p> <p><b>Requisito minimo VII.7: Comunicazione integrata nell’allestimento</b></p> <p>L’allestimento nel museo/raccolta museale deve essere integrato da didascalie e pannelli informativi o schede mobili con informazioni chiare e leggibili.</p> <p><b>Requisito minimo VII.8: Relazioni con il pubblico</b></p> <p>I principali contatti e l’indirizzo di posta elettronica devono essere chiaramente indicati sul sito web dell’istituto.</p> <p>I musei devono garantire l’esistenza di una procedura di reclamo formalizzata, nonché adottare e pubblicare la Carta dei servizi.</p>	<p><b>Requisito minimo VII.7: Comunicazione integrata nell’allestimento</b></p> <p>L’allestimento nel museo/raccolta museale deve essere integrato da didascalie e pannelli informativi o schede mobili con informazioni chiare e leggibili.</p> <p><b>Requisito minimo VII.8: Relazioni con il pubblico</b></p> <p>I principali contatti e l’indirizzo di posta elettronica devono essere chiaramente indicati sul sito web dell’istituto.</p>
<p><b><u>AMBITO VIII – RAPPORTI CON IL TERRITORIO</u></b></p>	<p><b>Requisito minimo VIII.1: Rapporti con il territorio e con gli <i>stakeholder</i></b></p> <p>I musei devono consolidare la loro vocazione territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicando nei documenti programmatici i compiti e le funzioni che l’istituto svolge in riferimento al contesto territoriale;</li> <li>- contestualizzando il patrimonio museale nel territorio;</li> <li>- coinvolgendo gli enti territoriali nelle attività di valorizzazione e svolgendo attività di promozione mediante la diffusione di informazioni relative ad altre realtà presenti nell’area.</li> </ul> <p>Gli <i>stakeholder</i> e i relativi possibili strumenti di dialogo devono essere individuati nei documenti programmatici elaborati dall’istituto.</p>	

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.g. 24 settembre 2019 - n. 13450

**Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia: Società CAA Federlombarda Agricoltori s.r.l. Autorizzazione al trasferimento della sede regionale e legale di Milano**

IL DIRETTORE GENERALE  
ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visto il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'art. 3 bis, che disciplina l'attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola affidando a un decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;

Visto il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che ha stabilito i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per svolgere le attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola;

Visto il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8554 del 20 maggio 2002 che ha riconosciuto la società CAA Federlombarda Agricoltori s.r.l., con sede legale in Milano, Viale Isonzo, 27, idonea a svolgere l'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;

Visto il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola» che ha modificato la normativa sul funzionamento dei centri autorizzati di assistenza agricola al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività degli stessi svolta a favore delle imprese agricole e, al contempo, ha abrogato il proprio precedente decreto 27 marzo 2001;

Vista la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 recante «Determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia ai sensi del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali»;

Vista la nota protocollo numero 601 del 3 luglio 2019, acquisita al protocollo regionale numero M1.2019.0073022 del 3 luglio 2019, con la quale la società CAA FEDERLOMBARDA AGRICOLTORI S.R.L. ha comunicato a questa amministrazione il trasferimento della sede regionale e legale di Milano da Via Isonzo, 27 a Via Pietrasanta, 14;

Vista la nota protocollo numero 630 del 5 luglio 2019, acquisita al protocollo regionale numero M1.2019.0073559 dell'08 luglio 2019, con la quale la società CAA FEDERLOMBARDA AGRICOLTORI S.R.L. ha chiesto a questa amministrazione, a causa di problemi organizzativi, di posticipare nel mese di settembre 2019 la verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento relativi alla nuova sede regionale;

Vista la nota e-mail del 9 settembre 2019 con la quale il Direttore Generale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha comunicato alla Società CAA FEDERLOMBARDA AGRICOLTORI S.R.L. la data del sopralluogo presso la nuova sede regionale e legale di Milano, in Via Pietrasanta, 14 al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento di cui al decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e alla d.g.r. 2228/2011;

Visti gli esiti positivi dei controlli amministrativi effettuati dai competenti uffici della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, giusto verbale del 19 settembre 2019 per la predetta sede regionale che, unitamente alla documentazione acquisita nel corso del controllo, sono conservati agli atti della medesima Direzione;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto precede, di autorizzare la Società CAA FEDERLOMBARDA AGRICOLTORI S.R.L. a trasferire la propria sede regionale e legale di Milano da Via Isonzo, 27 a Via Pietrasanta, 14 tenuto conto che la nuova sede rispetta i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento di cui al decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e alla d.g.r. 2228/2011;

Ritenuto, altresì, di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si aggiorna l'elenco generale delle sedi operative della società CAA FE-

DERLOMBARDA AGRICOLTORI S.R.L. dislocate in Regione Lombardia comprensivo della nuova richiesta riportata nel medesimo allegato;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, individuate dalla d.g.r. XI/126 del 17 maggio 2018;

Visto l'art. 16 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

DECRETA

Recepite le premesse:

1. di autorizzare la Società CAA FEDERLOMBARDA AGRICOLTORI S.R.L. a trasferire la propria sede regionale e legale di Milano da Viale Isonzo, 27 a Via Pietrasanta 14;

2. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si aggiorna l'elenco generale delle sedi operative della società CAA FEDERLOMBARDA AGRICOLTORI S.R.L. dislocate in Regione Lombardia comprensivo della nuova richiesta riportata nel medesimo allegato;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla società CAA FEDERLOMBARDA AGRICOLTORI S.R.L., ad AGEA e all'Organismo Pagatore di Regione Lombardia per i successivi adempimenti di competenza;

6. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Il direttore generale  
Anna Bonomo

— • —


**Allegato 1**

**Società CAA FEDERLOMBARDA AGRICOLTORI SRL -  
Elenco sedi operative dislocate in Regione Lombardia -**

<b>Sedi</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>Cap</b>	<b>PV</b>
Unione Provinciale Agricoltori di Bergamo S.r.l	Via Cremasca 24	Azzano S. Paolo	24052	BG
Unione Provinciale Agricoltori di Bergamo S.r.l	Via Vicolo Seriola, 1	Romano di Lombardia	24058	BG
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia S.r.l	Via Creta 50	Brescia	25124	BS
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia S.r.l	Via Orzinuovi, 48	Brescia	25124	BS
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia S.r.l	Via Valmadrera 17	Chiari	25032	BS
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia S.r.l	Via Roma, 73	Darfo Boario Terme	25047	BS
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia S.r.l	Via Cristoforo Colombo 9	Leno	25024	BS
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia S.r.l	Via Albertano da Brescia, 60	Lonato del Garda	25017	BS
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia S.r.l	Via Mazzoldi 135/B	Montichiari	25018	BS
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia S.r.l	Via Bagnadore 44	Orzinuovi	25034	BS
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia S.r.l	Via Semenza 33/1	Verolanuova	25028	BS
Unione Provinciale Agricoltori di Como e Lecco S.r.l	Piazza Camerlata 9	Como	22100	CO
Unione Provinciale Agricoltori di Como e Lecco S.r.l	Via Cavour 90/A	Lecco	23900	LC
Libera Associazione Agricoltori Cremonesi S.r.l	P.zza del Comune,9	Cremona	26100	CR
Libera Associazione Agricoltori Cremonesi S.r.l	Via Saffi,6	Casalmaggiore	26041	CR
Libera Associazione Agricoltori Cremonesi S.r.l	Via Libertà,64	Piedena	26034	CR
Libera Associazione Agricoltori Cremonesi S.r.l	Piazza Italia 3	Soresina	26015	CR
Libera Associazione Agricoltori Cremonesi S.r.l	Via Cavour, 47	Crema	26013	CR
Libera Associazione Agricoltori Cremonesi S.r.l	Piazza Strafurini	Castelleone	26012	CR
Libera Associazione Agricoltori Cremonesi S.r.l	Via Castello, 9	Pandino	26025	CR



Libera Associazione Agricoltori Cremonesi S.r.l	Via IV Novembre,26	Soncino	26029	CR
Mantova Agricola S.r.l	Via L. Fancelli, 4	Mantova	46100	MN
Mantova Agricola S.r.l	Via Belfiore, 16	Asola	46041	MN
Mantova Agricola S.r.l	Via Accorsi,1	Bozzolo	46012	MN
Mantova Agricola S.r.l	Via E. Sanfelice, 29/a	Viadana	46019	MN
Mantova Agricola S.r.l	Via IV Novembre 11	Quistello	46026	MN
Mantova Agricola S.r.l	Via Roma, 64	Ceresara	46040	MN
Mantova Agricola S.r.l	Via XX settembre, 13	Rodigo	46040	MN
Mantova Agricola S.r.l	Via Galilei 13	Roncoferraro	46037	MN
Mantova Agricola S.r.l	Via Albarella 52 Loc Ponteterra	Sabbioneta	46018	MN
Mantova Agricola S.r.l	Via della Libertà, 3	Sermide	46028	MN
Mantova Agricola s.r.l	Piazza Sordello, 18	Goito	46044	MN
Sede Regionale CAA Federlombarda Agricoltori s.r.l	Via Pietranta, 14	Milano	20141	MI
Unionservice surl (Milano Lodi)	Via Donatori di Sangue, 9	Albairate	20080	MI
Unionservice surl (Milano Lodi)	Viale Forlanini, 23	Milano	20134	MI
Unionservice surl (Milano Lodi)	Galleria Roma 70	Melegnano	20077	MI
Unionservice surl (Milano Lodi)	Via Monterosa, 36	Melzo	20066	MI
Unionservice surl (Milano Lodi)	Via Gianni Ferrari n. 6/A	Codogno	26845	LO
Unionservice surl (Milano Lodi)	Via Agello, 4	Lodi	26900	LO
Unionservice surl (Milano Lodi)	Viale G.B. Stucchi, 64	Monza	20052	MB
Unagri S.r.l (Pavia)	Via Fabio Filzi, 2	Pavia	27100	PV
Unagri S.r.l (Pavia)	Piazza della Repubblica, 5	Mede	27035	PV
Unagri S.r.l (Pavia)	Piazza Trieste, 93	Mortara	27036	PV
Unagri S.r.l (Pavia)	Via Quartiere Piave, 41	Broni	27043	PV
Unagri S.r.l (Pavia)	Piazza Fiera, 25	Varzi	27057	PV
Unagri S.r.l (Pavia)	Via D. Alighieri, 1	Vigevano	27029	PV
Unagri S.r.l (Pavia)	Via Mirabella, 19	Montebello della Battaglia	27054	PV
Confagri Servizi srl	Via Lungo Mallerio DIAZ 17	Sondrio	23100	SO
Unione Agricoltori di Varese s.r.l	Via Magenta 52	Varese	21100	VA

**Riepilogo variazioni approvate con il presente decreto**

**Trasferimento sede regionale e legale di Milano da Viale Isonzo, 27 a Via PIETRASANTA, 14**

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

**D.d.s. 24 settembre 2019 - n. 13426**

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Integrazione dei decreti n. 15037/2018 e n. 15034/2018 relativi all'approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a valere sul bando anno 2018 rispettivamente per la Misura 10 - Sottomisura 10.1 pagamenti per impegni agro climatico ambientali e per la misura 11 agricoltura biologica**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO  
E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visti in particolare:

- l'articolo 28 «Pagamenti agro-climatico-ambientali» del sopracitato regolamento in cui vengono descritti i criteri e le modalità secondo cui gli Stati membri rendono disponibili sul territorio un sostegno agli agricoltori o alle associazioni di agricoltori, che si impegnano volontariamente a adottare cambiamenti nei metodi di produzione o nelle pratiche agricole che contribuiscano favorevolmente all'ambiente e al clima;
- l'art. 29 «Agricoltura Biologica» del sopracitato regolamento, in cui vengono descritti i criteri e le modalità secondo cui gli Stati membri rendono disponibile sul territorio un sostegno agli agricoltori o alle associazioni di agricoltori, che si impegnano volontariamente a adottare o a mantenere i metodi e le pratiche di produzione biologica ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007;

Visti i regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1803/2006 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 - in particolare il Titolo VI, Capo I relativo alla Condizionalità;
- n. 1307/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «De minimis» (GUCE L352 del 24 dicembre 2013) che per la presente sottomisura si applica ai soli soggetti che esercitano attività non agricola;
- n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento eu-

ropeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia (Italia), ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, modificata da ultimo dalla Decisione di esecuzione C (2019)3829 finale del 15 maggio 2019 che approva la richiesta di modifica del Programma presentata il 29 marzo 2019;

Visti i d.d.s.:

- n. 3564/2018 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione del bando anno 2018 per la Misura 10 - Sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» e s.m.i.;
- n. 3568/2018 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione del bando anno 2018 per la Misura 11 «Agricoltura biologica» e s.m.i.;
- n. 15037/2018 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 10 sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e dell'elenco delle domande di sostegno con esito istruttorio negativo non ammesse a finanziamento per l'anno 2018»;
- n. 15034/2018 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 11 Agricoltura biologica - Approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e dell'elenco delle domande di sostegno con esito istruttorio negativo non ammesse a finanziamento per l'anno 2018»;

Considerato che successivamente a tali atti sono pervenute, tramite Sis.Co., a valere sull'annualità 2018, complessive 15 domande autorizzate ai sensi dell'art. 8 Cessione azienda (cambio beneficiario) Reg. (UE) n. 809/2014 di cui 9 domande per la Misura 10 sottomisura 10.1 e 6 domande per la Misura 11, presentate da soggetti non già beneficiari delle medesime Misure negli anni precedenti;

Visto il d.d.s. n. 12537/2018 con il quale si approvano le disposizioni per la cessione aziende (cambio beneficiario) ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) n. 809/2014 per alcune misure del PSR tra cui la Misura 10 sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro climatico ambientali e la Misura 11 Agricoltura Biologica;

Visto il d.d.s. n. 11017/2018 con cui si approvano i documenti per la valutazione delle condizioni di ammissibilità delle domande di sostegno/pagamento relative alla Misura 10 - sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» e Misura 11 «Agricoltura biologica»;

Visto il paragrafo 3 dell'allegato 1 al d.d.s. n. 12537/2018 in cui si dispone che Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, si avvalga degli UTR/Provincia di Sondrio settore agricoltura per le istruttorie di ammissibilità delle richieste di autorizzazione al cambio beneficiario e delle successive domande autorizzate ai sensi dell'art. 8 Reg. (UE) 809/2014;

Visti gli esiti istruttori positivi determinati dagli UTR/Provincia di Sondrio, ed inseriti in Sis.Co., in merito alle 15 domande autorizzate ai sensi dell'art. 8 Cessione azienda (cambio beneficiario) Reg. (UE) n. 809/2014 come risulta dalle comunicazioni trasmesse con prot. n. M1.2019.0079392 del 7 agosto 2019, M1.2019.0077440 del 29 luglio 2019, M1.2019.0077763 del 30 luglio 2019, M1.2019.0081504 del 28 agosto 2019 e M1.2019.0082322 del 3 settembre 2019;

Preso atto che, successivamente all'istruttoria, le aziende «FATTORIA COAZZETTE DI MARTIGNONI GILBERTO» e «SOCIETÀ AGRICOLA ORTO LOMBARDO SOCIETÀ SEMPLICE» hanno formalmente rinunciato alla proprie domande n. 2018869290 e n. 20181057612 presentate a valere sulla misura 11, che pertanto non verranno inserite nell'elenco delle domande ammesse;

Considerato che le 13 domande devono essere formalmente ammesse a finanziamento per l'anno 2018 ai sensi dei provvedimenti sopra indicati;

Valutato opportuno integrare:

- l'allegato A del d.d.s. n. 15037/2018, relativo all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ammesse a finanziamento per la Misura 10 - anno 2018, con l'allegato 1 «Elenco domande ammesse ai benefici della Misura 10 sottomisura 10.1 a seguito di cambio beneficiario. Anno 2018» parte integrante del presente Decreto, comprendente 9 domande per un importo di € 49.897,44;
- l'allegato A del d.d.s. n. 15034/2018 relativo all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ammesse a finanziamento per la Misura 11 - anno 2018, con l'allegato 2 «Elenco domande ammesse ai benefici della Misura 11 a seguito di cambio beneficiario. Anno 2018» parte integrante del presente Decreto, comprendente 4 domande per un importo di € 79.604,12;

Considerato che le risorse finanziarie disponibili per la Misura 10 sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» e per la Misura 11 «Agricoltura Biologica» consentono l'accoglimento di tali domande, la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 6196 del 22 luglio 2015 aggiornato da ultimo con il d.d.u.o. n. 10378 del 15 luglio 2019 con il quale è approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole operazioni, tra cui le operazioni che compongono la Misura 10 - sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali», aggiornato da ultimo con il d.d.u.o. n. 13415 del 21 settembre 2018 e la Misura 11 «Agricoltura biologica» ;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuate dalla d.g.r. XI/479 del 2 agosto 2018;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni e in particolare l'art.17 che individua le competenze dei Dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

#### DECRETA

##### 1. di approvare:

- l'allegato 1 «Elenco domande ammesse ai benefici della Misura 10 sottomisura 10.1 a seguito di cambio beneficiario. Anno 2018» parte integrante del presente Decreto, comprendente 9 domande per un importo di € 49.897,44, che modifica l'allegato A del d.d.s. n. 15037/2018, relativo all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ammesse a finanziamento per la Misura 10 - anno 2018;
- l'allegato 2 «Elenco domande ammesse ai benefici della Misura 11 a seguito di cambio beneficiario. Anno 2018» parte integrante del presente Decreto, comprendente 4 domande per un importo di € 79.604,12, che modifica l'allegato A del d.d.s. n. 15034/2018 relativo all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ammesse a finanziamento per la Misura 11 - anno 2018;

2. che le risorse finanziarie pari a € 129.501,56 graveranno sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di inviare copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - sezione bandi e [www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it)).

Il dirigente  
Roberto Carovigno

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

## ALLEGATO 1 - Elenco domande ammesse (cambio beneficiario) Misura 10

MISURA	DESCRIZIONE SOTTOMISURA	N. DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE BENEFICIARIO	UTR ISTRUTTORIA	RICHIESTO DOMANDA
10	10.1 PAGAMENTI PER IMPEGNI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI	1060938	01023670191	POLI PAOLO GIOVANNI E POLI LAURA SOC. AGR. SS	UTR Val Padana	2.356,42 €
10	10.1 PAGAMENTI PER IMPEGNI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI	1068172	10441100962	PANIZZARI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	UTR Citta' Metrop. di Milano	14.379,18 €
10	10.1 PAGAMENTI PER IMPEGNI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI	1057599	02726550185	CASTELLANI GIOVANNI E ROBERTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	UTR Pavia	11.599,85 €
10	10.1 PAGAMENTI PER IMPEGNI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI	1151583	LCTDNL89512B393U	AZIENDA AGRICOLA BARABANT DI LOCATELLI DANIELE	UTR Bergamo	2.568,36 €
10	10.1 PAGAMENTI PER IMPEGNI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI	1072061	02158040200	SOCIETA' AGRICOLA SAN LUIGI S.R.L.	UTR Val Padana	2.123,18 €
10	10.1 PAGAMENTI PER IMPEGNI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI	1065861	DGHCLL86D17L872	DAGHETTA CAMILLO	UTR Pavia	10.747,10 €
10	10.1 PAGAMENTI PER IMPEGNI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI	1065391	02560520203	SCAINI ALBERTO E EDI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	UTR Val Padana	2.107,79 €
10	10.1 PAGAMENTI PER IMPEGNI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI	1059574	02510980184	CASCINA ACQUANEGRA DI FLACIO VISCHER RIVKA MARIA BENEDETTA E FLACIO VISCHER DOMINIK JEROME	UTR Pavia	1.111,26 €
10	10.1 PAGAMENTI PER IMPEGNI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI	1008424	BNLGPT62A19L781R	BONALDI GIAMPIETRO	UTR Brescia	2.904,30 €

ALLEGATO 2 - Elenco domande ammesse (cambio beneficiario) Misura 11

MISURA	DESCRIZIONE SOTTOMISURA	N. DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE BENEFICIARIO	UTR ISTRUTTORIA	IMPORTO RICHIESTO DOMANDA
11	AGRICOLTURA BIOLOGICA	1085797	10446360967	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA CORTENUOVA S.S.	UTR Citta' Metrop. di Milano	66.620,18 €
11	AGRICOLTURA BIOLOGICA	1032991	VRNSLV88T49M109H	VARNI SILVIA	UTR Pavia	8.190,90 €
11	AGRICOLTURA BIOLOGICA	1076520	3978390981	SANTA LUCIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	UTR Brescia	2.216,34 €
11	AGRICOLTURA BIOLOGICA	1081585	BLTMNL78M12E333I	BELOTTI MANUEL	UTR Brescia	2.576,70 €

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

## D.G. Sport e giovani

**D.d.s. 18 settembre 2019 - n. 13158**
**Approvazione del bando «La Lombardia è dei giovani», in attuazione della d.g.r. n. XI/2112 DEL 9 settembre 2019**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
POLITICHE GIOVANILI E PROGRAMMAZIONE EUROPEA

Viste

- La legge regionale n. 30/2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro» che riconosce il valore del partenariato territoriale e sostiene la costituzione di reti fra sistema educativo e sistema economico, finalizzato a realizzare filiere settoriali per l'occupabilità e l'occupazione;
- La legge regionale n. 11/2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che promuove interventi specifici per la riqualificazione, valorizzazione e aggiornamento continuo del capitale umano anche nell'ambito delle politiche regionali di istruzione, formazione e lavoro;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 64 del 10 luglio 2018 che incoraggia «politiche integrate che promuovano [...] l'autonomia sociale e [...] opportunità di inclusione sociale» nonché interventi a favore dei giovani «favorendo la loro capacità di «fare impresa» anche attraverso «reti di corresponsabilità tra Enti Locali e altri soggetti pubblici, privati e privati non profit presenti sul territorio»; Risultato Atteso (RA) della XI Legislatura: 112. Econ. 6.2 «Promozione della creatività e della partecipazione giovanile»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/2041 del 31 luglio 2019 che approva lo schema di accordo con ANCI Lombardia per l'attuazione della progettualità «La Lombardia è dei giovani» finalizzata a favorire il protagonismo dei giovani nella società e che prevede attività di supporto ai Comuni nelle diverse fasi di progettualità;

Vista la d.g.r. n. XI/2112 del 9 settembre 2019 che ha stabilito:

- I criteri per la predisposizione del bando denominato «La Lombardia è dei giovani»;
- Lo stanziamento di € 940.000,00 che trova copertura a valere sul capitolo 6.02.104.10152 «Interventi a favore delle politiche giovanili» così come segue: € 282.000,00 sull'esercizio 2019 e € 658.000,00 sull'esercizio 2020;
- Di demandare al competente Dirigente della Direzione Generale Sport e Giovani l'adozione dei conseguenti atti;

Ritenuto di approvare, in attuazione alla d.g.r. n. XI/2112 del 9 settembre 2019, il bando «La Lombardia è dei giovani», per la realizzazione di interventi diretti a favore dei giovani per promuovere la loro partecipazione inclusiva alla vita sociale e politica dei territori i cui all'allegato A, compresi i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito che:

- La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online accedendo al portale <https://www.bandi.servizirl.it> a partire dalle ore 10.00 del 7 ottobre 2019 e fino alle ore 16.00 del 31 ottobre 2019;
- L'approvazione della graduatoria avverrà entro il 15 novembre 2019;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alle concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Valutato che il presente intervento si configura come azione in collaborazione con i Comuni e che non rileva la nozione di impresa e di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 «Nozione di impresa e attività economica», e la mozione di incidenza sugli scambi di cui al punto 6 «Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza» e pertanto l'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi e sulla pagina web [www.giovani.regione.lombardia.it](http://www.giovani.regione.lombardia.it) ;

Vista la comunicazione del giorno 11 settembre 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. Di approvare, in attuazione alla d.g.r. n. XI/2112 del 9 settembre 2019, il bando «La Lombardia è dei giovani», per la realizzazione di interventi diretti a favore dei giovani per promuovere la loro partecipazione inclusiva alla vita sociale e politica dei territori i cui all'allegato A, compresi i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di disporre che:

- La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online accedendo al portale <https://www.bandi.servizirl.it> a partire dalle ore 10.00 del 7 ottobre 2019 e fino alle ore 16.00 del 31 ottobre 2019;
- L'approvazione della graduatoria avverrà entro il 15 novembre 2019;

3. Di dare atto che per la realizzazione dell'iniziativa sono stati stanziati € 940.000,00 che trovano copertura a valere sul capitolo 6.02.104.10152 «Interventi a favore delle politiche giovanili» così come segue: EUR 282.000,00 sull'esercizio 2019 e EUR 658.000,00 sull'esercizio 2020;

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi e sulla pagina web [www.giovani.regione.lombardia.it](http://www.giovani.regione.lombardia.it)

La dirigente  
Susanna Minghetti

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## **Allegato A**

### **REGIONE LOMBARDIA**

**La Lombardia è dei giovani**

**BANDO**

## INDICE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
  - A.3.1 Ruolo del Capofila**
  - A.3.2 Ruolo del partenariato**
- A.4 Soggetti destinatari
- A.5 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
  - B.1.1 Regime di aiuto**
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
  - C.3.1 Modalità e tempi del processo**
  - C.3.2 Verifica di ammissibilità delle domande**
  - C.3.3 Valutazione delle domande**
  - C.3.4 Integrazione documentale**
  - C.3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
  - C.4.1 Adempimenti post concessione**
  - C.4.2 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**
  - C.4.3 Caratteristiche della fase di rendicontazione**
  - C.4.4 Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi**
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Riepilogo date e termini temporali
- D.11 Allegati/informative e istruzioni



## **A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE**

### **A.1 Finalità e obiettivi**

Il bando vuole promuovere la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, anche al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e di poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento. L'obiettivo generale del presente provvedimento è quello di favorire sull'intero territorio regionale, una politica di promozione e sviluppo della progettualità giovanile con i giovani e per i giovani.

Le progettualità dovranno operare al fine di:

- a) progettare percorsi di cittadinanza attiva, valorizzando il protagonismo civico;
- b) promuovere progetti di educazione finanziaria, focalizzandosi sui principi di equità e sostenibilità;
- c) sviluppare percorsi di valorizzazione del patrimonio dei territori e di appartenenza a una comunità riconoscendo il proprio ruolo sociale.

### **A.2 Riferimenti normativi**

- Risoluzione 70/1. adottata il 25/09/2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development" – Agenda per lo Sviluppo Sostenibile;
- Comunicazione n. 2020 (2010) della Commissione europea "EUROPA 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Comunicazione n. 269 (2018) della Commissione europea "Mobilitare, collegare e responsabilizzare i giovani: una nuova strategia dell'UE per la gioventù";
- Legge regionale n. 30/2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- Legge regionale n. 11/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività";
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 64 del 10 luglio 2018.

### **A.3 Soggetti beneficiari**

Le domande devono essere presentate da Comuni in forma singola o associata, con dimensione sovracomunale, in partner con altri soggetti pubblici (territoriali e non) e/o privati (associazioni giovanili, CCIAA, Fondazioni, Associazioni di categoria, ecc.) e istituzioni scolastiche aventi capofila un Comune o Unione di Comuni.

La domanda deve essere presentata unicamente dall'Ente capofila.

Il Capofila deve obbligatoriamente avere una delle seguenti forme giuridiche:

- Comune;
- Unione di Comuni.

La presenza di una partnership è requisito essenziale per la presentazione del progetto.

La partnership dovrà includere tutti gli attori necessari al processo, in modo effettivo e verificabile.

Il partenariato dovrà essere composto come segue:

- nel caso di capofila rappresentato da un Comune fino a 15.000 abitanti, dovrà essere composto da almeno due comuni, da almeno una associazione territoriale e da almeno una realtà scolastica;
- nel caso di capofila rappresentato da un Comune maggiore a 15.000 abitanti, dovrà essere composto da almeno tre comuni, da almeno una associazione territoriale e da almeno una realtà scolastica;
- nel caso di capofila rappresentato da una Unione di Comuni, da almeno una associazione territoriale e da almeno una realtà scolastica;

Ogni soggetto, capofila o partner, può partecipare ad un solo progetto.

### A.3.1 Ruolo del Capofila

Il Capofila è referente amministrativo unico verso Regione Lombardia e agisce con assunzione diretta di responsabilità in nome e per conto del partenariato locale, costituito da altri Comuni e da altri soggetti rappresentativi della comunità locale.

Il Capofila è tenuto a:

- Rappresentare il partenariato nei confronti della Regione;
- Ricepire, in una logica di corresponsabilità, le azioni e gli interventi dei diversi partner pubblici e privati in una programmazione integrata e condivisa con il partenariato;
- Compire tutti gli atti necessari e conseguenti la partecipazione alla procedura di selezione, fino alla completa realizzazione di quanto previsto dal progetto;
- Coordinare il processo di attuazione del progetto, anche con riferimento al monitoraggio e alla valutazione degli stati di avanzamento;
- Rendicontare la realizzazione del progetto a Regione Lombardia, secondo le indicazioni che verranno fornite;
- Gestire i rapporti economici con i partner rispetto al cofinanziamento assegnato, provvedendo a incassare le somme liquidate e a erogare tempestivamente le quote in favore dei partner;
- Raccogliere e presentare, per conto dei partner, la documentazione attestante la spesa sostenuta e il raggiungimento dell'outcome.

### A.3.2 Ruolo del partenariato

La rete deve esprimere una dimensione sovracomunale e assicurare la presenza di un numero ampio di Comuni, di soggetti della sussidiarietà orizzontale e di associazioni giovanili o altre forme di espressione dei giovani del territorio.

I partner si impegnano a:

- Utilizzare in modo coerente e integrato le proprie competenze, al fine di assicurare una politica realmente efficace e in grado di coinvolgere i giovani, valorizzando le esperienze e le relazioni già presenti sul territorio;
- Supportare il monitoraggio e la valutazione dell'avanzamento del progetto e delle iniziative realizzate;
- Realizzare le attività progettuali secondo la suddivisione dei compiti;
- Concorrere al finanziamento e alla copertura economica del progetto con proprie risorse, sia in danaro, sia attraverso la valorizzazione di risorse umane, strumentali o servizi;
- Sostenere direttamente le spese per le quali intendono richiedere il cofinanziamento regionale.

Ogni partner dovrà apportare al progetto quote di cofinanziamento, anche in forma di valorizzazioni, purché effettivamente quantificabili (escluso, quindi, ogni rapporto di tipo volontaristico).

Tutti i partner possono ricevere una quota del finanziamento regionale o partecipare come "finanziatori", apportando al progetto risorse, anche a titolo di valorizzazioni, ma senza ricevere alcun finanziamento regionale.

La possibilità di appaltare o affidare a terzi le attività non può eccedere il 20% del valore del progetto.

A.4 Soggetti destinatari

I destinatari degli interventi finanziabili dal presente bando sono giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni che risiedono, studiano e/o lavorano in Lombardia.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 940.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. 2041 del 31 luglio 2019, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

Considerato l'intento di voler garantire una equa distribuzione dei contributi su tutto il territorio regionale, le risorse disponibili sono ripartite fra le 11 Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, con quote proporzionali riferite alla popolazione del target di riferimento ivi residente, calcolata in base ai dati ISTAT al 1° gennaio 2019, secondo la seguente tabella (Tabella 1):

PROVINCIA	% giovani	Risorse disponibili
MILANO	33	€ 310.200,00
BERGAMO	11	€ 103.400,00
BRESCIA	13	€ 122.200,00
COMO	6	€ 56.400,00
CREMONA	3	€ 28.200,00
LECCO	3	€ 28.200,00
LODI	2	€ 18.800,00
MANTOVA	4	€ 37.600,00
MONZA E BRIANZA	9	€ 84.600,00
PAVIA	5	€ 47.000,00
SONDRIO	2	€ 18.800,00
VARESE	9	€ 84.600,00
	100	€ 940.000,00

Regione Lombardia si riserva la facoltà di destinare risorse residue, derivanti da rinunce/decadenze, a integrazione di eventuali progetti finanziati parzialmente e a seguire a progetti ammissibili e non finanziabili scorrendo la relativa graduatoria, a prescindere dalla Provincia di appartenenza, a condizione che i nuovi progetti finanziati si concludano tassativamente entro il 31 dicembre 2020.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia.  
L'agevolazione si configura come Contributo a fondo perduto. I soggetti che presentano domanda potranno richiedere un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili fermo restando che il contributo regionale non potrà superare l'importo previsto per ciascuna provincia (nel rispetto delle risorse indicate nella Tabella 1).

Le agevolazioni previste sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis».

### B.1.1 Regime di aiuto

I contributi, nel caso in cui i richiedenti, soggetti pubblici o privati, partner della Rete locale proponente svolgano attività economica, saranno concessi in conformità al Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato "de minimis"<sup>12</sup>, con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

I comuni e le unioni di comuni capofila dei progetti sono tenuti, quindi, in sede di istruttoria al controllo dei settori economici esclusi dal Regolamento n. 1407/2013, alla verifica delle condizioni di cumulo con altri aiuti di Stato, con particolare riferimento alla soglia per impresa prevista dal Regolamento, alla valutazione della natura dell'impresa (secondo la definizione di impresa "unica" fornita dell'art. 2.2 del Regolamento n. 1407/2013 e tenuto conto di eventuali fusioni/ scissioni/ acquisizioni).

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti (soglia di 200.000 euro o di 100.000 euro, tenuto conto del cumulo con altri «de minimis» – SIEG, pesca/acquacoltura, agricoltura), nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Ai fini di suddetti controlli, è fornita la modulistica (Allegato 7) per acquisire le informazioni autocertificate dai soggetti beneficiari ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. 445/2000, che dovrà essere allegata alla domanda di contributo.

Nello specifico devono essere allegate alla domanda di contributo le dichiarazioni:

- di aver preso visione e di accettare quanto disciplinato dal DDS di approvazione del BANDO "LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI";
- la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda on-line e negli allegati richiesti per la partecipazione al bando;
- di prendere atto delle condizioni di concessione e decadenza del contributo, nonché delle modalità stabilite dal bando per gli accertamenti delle dichiarazioni rese;
- di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al bando e di accettare il trattamento dei dati forniti per le finalità e attraverso le modalità ivi descritte:

Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione che informi su eventuali aiuti "de minimis", e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, e che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti deve riferirsi all'impresa unica definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso.

La presente iniziativa non intende escludere alcun settore economico, fatti salvi quelli esplicitamente esclusi dal campo di applicazione del Regolamento 1407/2013.

## B.2 Progetti finanziabili

Per accedere al finanziamento, i progetti dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere coerenti con le finalità ed obiettivi del bando e focalizzarsi su almeno una delle aree tematiche indicate al paragrafo A.1;
- b) prevedere come destinatari giovani di età compresa tra i 15 e i 34 che risiedono, studiano e lavorano in Lombardia;
- c) essere presentati da un comune o unione di comuni e la composizione del partenariato deve rispettare quanto stabilito dal paragrafo A.3;

- d) essere presentati con modalità conformi a quanto stabilito dal presente avviso, ed in particolare utilizzando la piattaforma “Bandi Online” e inviando tutti i documenti previsti al paragrafo C1 secondo la modulistica obbligatoria, laddove prevista;
- e) prevedere attività svolte integralmente nel territorio lombardo;
- f) essere avviati a partire dal giorno successivo all’ammissione a finanziamento (approvazione graduatoria entro il 15/11/2019);
- g) concludersi entro il 31 dicembre 2020 e avere una durata minima di 10 mesi.

**B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Sono considerate ammissibili, le spese coerenti con il progetto e sostenute, e/o quietanzate, a partire dalla data di avvio del progetto indicata in fase di presentazione della domanda e sino alla data di conclusione. Non possono essere erogati contributi su spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata domanda di contributo pubblico.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) Personale dipendente (ovvero personale strutturato) già in forza al capofila e al partenariato prima della data di inizio del progetto, nel limite del 25% del costo totale;
- b) Personale non dipendente (ovvero personale non strutturato);
- c) Prestazioni professionali di terzi;
- d) Spese di viaggio;
- e) Spese di sostegno organizzativo direttamente connesse alla preparazione, attuazione e follow-up dell’iniziativa;
- f) Materiale di consumo, nel limite del 15 % del costo totale del progetto;
- g) Spese per la comunicazione e la promozione;
- h) Altre spese correnti e di gestione nel limite del 5% del costo totale del progetto;

Per essere ammissibili le spese devono essere direttamente collegate alle attività previste dal progetto presentato.

Non sono considerate ammissibili le spese per investimenti e acquisto di beni ammortizzabili<sup>1</sup>.

**Tabella 2 - Tabella dei codici COSTI/ONERI ammessi per la compilazione del Piano economico dettagliato**

CODICE	VOCI DI SPESA
A	Personale strutturato – se già in forza al partenariato, max 25% costo di progetto
B	Personale non dipendente
C	Prestazioni professionali di terzi
D	Spese di viaggio
E	Spese di sostegno organizzativo direttamente connesse alla preparazione, attuazione e follow-up dell’iniziativa;
f	Materiale di consumo, nel limite del 15 % del costo totale del progetto;
g	Spese per la comunicazione e la promozione;
H	Altre spese correnti e di gestione nel limite del 5%

<sup>1</sup> Per beni ammortizzabili si intendono quei beni durevoli con costo unitario superiore a 516,46 euro e con una vita utile di almeno 5 anni la cui produttività si esaurisce nel tempo con l'utilizzo del bene stesso.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Capofila esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.servizirl.it](http://www.bandi.servizirl.it) a partire dalle ore 10:00 del 07/10/2019 entro le ore 16:00 del 31/10/2019

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti in un video tutorial reso disponibile sulla pagina della sezione Bandi del portale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)) relativa al presente Bando.

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando non potranno essere accolte (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

La domanda dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La domanda di partecipazione al Bando può essere presentata dal soggetto richiedente, se persona fisica, o dal legale rappresentante, se soggetto giuridico, o da altra persona incaricata dal soggetto richiedente. In quest'ultimo caso, dovrà essere sottoscritto l'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, vedi Allegato 1 al presente bando.

Per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati a sistema. La registrazione deve essere effettuata dal soggetto richiedente o suo legale rappresentante o dalla persona incaricata della presentazione della domanda.

La registrazione nell'applicativo Bandi online può avvenire anche prima della apertura della procedura di adesione (07/10/2019) collegandosi al sito: [www.bandi.servizirl.it](http://www.bandi.servizirl.it).

Tutte le informazioni relative alle modalità di registrazione sono sul portale della Regione Lombardia, alla sezione "Siti tematici/Bandi online: presenta la tua domanda".

La correttezza dei dati inseriti e, per gli utenti già registrati, la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente dovrà fornire tutte le informazioni anagrafiche e del partenariato, con la descrizione del progetto, della sostenibilità e dei risultati attesi e sottoscrivere, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, le dichiarazioni

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione e a caricarla elettronicamente sul Sistema Informativo:

- Domanda generata dal sistema e firmata
- Delega/incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- Accordo di partenariato
- Scheda descrizione progetto come da format allegato (Allegato 2)
- Scheda budget di dettaglio come da format allegato (Allegato 8)

Nell'apposita sezione della domanda online verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti sopra indicati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla secondo le modalità sotto riportate e riallegare il documento firmato:

- Con firma digitale

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modifiche.

## C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

A parità di valutazione la graduatoria seguirà il criterio della data di presentazione.

## C.3 Istruttoria

### C.3.1 Modalità e tempi del processo

La procedura di selezione dei progetti presentati sul bando si articola in due fasi: la prima fase (istruttoria formale) riguarda l'ammissibilità formale della domanda di contributo; la seconda fase (istruttoria di merito), a cui accedono esclusivamente le domande risultate ammissibili, è incentrata sulla valutazione di merito delle singole proposte progettuali.

La verifica di ammissibilità formale e la valutazione di merito delle domande sono svolte dalla Direzione Generale Sport e Giovani.

Sulla base della graduatoria definita in esito al processo di valutazione e compatibilmente alla disponibilità finanziaria stanziata per il presente Bando, Regione Lombardia individuerà entro il 15 novembre i progetti ai quali assegnare un contributo.

### C.3.2 Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa.

Rispetto ai criteri di ammissibilità formale sono considerate inammissibili, quindi escluse automaticamente dalla successiva fase di valutazione, le proposte:

- presentate da un capofila che non rispetta i requisiti di ammissibilità specificati nel paragrafo A.3;
- incomplete o difformi, vale a dire inoltrate con modulistica diversa da quella fornita, non integralmente compilata o sprovvista di uno o più allegati indicati al paragrafo C.1;
- incoerenti con le finalità e gli obiettivi del bando;
- che non rispettano i vincoli stabiliti dal bando con riferimento alle caratteristiche del contributo e del progetto (paragrafo B);
- presentate in ritardo o con modalità difformi rispetto a quanto previsto dal bando. Per la scadenza, fanno fede la data e l'ora di inoltro elettronico del Modulo progetto e della documentazione allegata.

Si specifica che l'inammissibilità di un membro del partenariato non implica l'inammissibilità formale del progetto laddove, anche venendo meno uno o più soggetti, vengano comunque rispettati i vincoli del partenariato minimo indicati nel paragrafo A.3.

### C.3.3 Valutazione delle domande

Il processo di valutazione consiste in un'analisi di merito dei progetti, incentrata sia sui contenuti (qualità e chiarezza dell'esposizione, coerenza e rilevanza degli obiettivi e dell'ambito di intervento, adeguatezza delle strategie, significatività dei risultati attesi e congruità dell'organizzazione o del partenariato rispetto alla tipologia di progetto presentato), sia sulla sostenibilità economico-finanziaria dei singoli progetti.

La valutazione delle domande avviene sulla base dei criteri di seguito riportati:

CRITERIO 1: ANALISI DEL CONTESTO – OBIETTIVI		Punteggio massimo attribuito: 25
	Sotto-criteri	Punteggio attribuibile
1a	Adeguatezza grado di conoscenza del contesto in cui si interviene, in particolare per quanto riguarda le attività già esistenti	Da 0 a 8
1b	Inquadramento della situazione di partenza e indicazione delle attività realizzate in passato connesse al progetto presentato, evidenziando i risultati ottenuti e/o le debolezze riscontrate	Da 0 a 4
1c	Intervento realizzato su un territorio ben individuato su cui le organizzazioni coinvolte hanno già lavorato in passato (radicamento territoriale)	Da 0 a 5
1d	Coerenza degli obiettivi rispetto al bando e chiara definizione degli stessi	Da 0 a 8
CRITERIO 2: STRATEGIE		Punteggio massimo



		attribuito: 45
	Sotto-criteri	Punteggio attribuibile
<b>2a</b>	Piano di intervento chiaramente descritto e coerente in termini di risorse, destinatari, ruoli dei soggetti, tempi e modalità e descrizione delle novità introdotte dal progetto rispetto alle attività svolte precedentemente	<b>Da 0 a 10</b>
<b>2b</b>	Chiarezza nell'illustrare gli strumenti e le modalità con cui si favorisce il protagonismo giovanile	<b>Da 0 a 10</b>
<b>2c</b>	Coinvolgimento dei giovani nella condivisione dei valori e nell'impegno diretto all'interno delle attività previste nel progetto	<b>Da 0 a 10</b>
<b>2d</b>	Partenariato coerente con gli obiettivi del progetto, esplicitazione del valore aggiunto del partenariato con una chiara definizione dei ruoli e partecipazione equilibrata dei partner alle azioni previste	<b>Da 0 a 10</b>
<b>2e</b>	Creazione, al di là del partenariato minimo, di reti più ampie che coinvolgano altri soggetti del territorio, costruendo sinergie tra le diverse associazioni presenti	<b>Da 0 a 5</b>
<b>CRITERIO 3: IMPATTO E PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>		<b>Punteggio massimo attribuito: 15</b>
	Sotto-criteri	Punteggio attribuibile
<b>3a</b>	Chiara definizione dei risultati attesi in termini sia qualitativi che quantitativi	<b>Da 0 a 10</b>
<b>3b</b>	Metodologia di monitoraggio e valutazione dei risultati e dei relativi indicatori: modalità di coinvolgimento dei soggetti beneficiari; indicatori di risultato di tipo qualitativo e quantitativo	<b>Da 0 a 5</b>
<b>CRITERIO 4: SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA</b>		<b>Punteggio massimo attribuito: 15</b>
	Sotto-criteri	Punteggio attribuibile
<b>4a</b>	Analisi piano economico: coerenza con il piano di progetto, adeguatezza e dettaglio delle voci di spesa, credibilità del co-finanziamento, sostenibilità	<b>Da 0 a 10</b>

4b	Sostenibilità delle iniziative al termine del progetto	Da 0 a 5	
			100

Si precisa che saranno ammessi a contributo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, esclusivamente i progetti che in applicazione dei criteri di valutazione sopra dettagliati avranno ricevuto una valutazione pari o superiore a 55 punti su 100.

Laddove in sede di valutazione alcuni costi presentati in preventivo siano considerati non ammissibili, non coerenti rispetto al piano di attività previsto o eccessivi, il contributo assegnabile verrà ricalcolato riducendo o eliminando tali costi, fino a concorrenza massima del 70% delle spese ammissibili, fermo restando il non superamento dell'importo previsto per ciascuna provincia.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di destinare risorse residue, derivanti da rinunce/decadenze, a integrazione di eventuali progetti finanziati parzialmente e a seguire a progetti ammissibili e non finanziabili scorrendo la relativa graduatoria, a prescindere dalla Provincia di appartenenza, a condizione che i nuovi progetti finanziati si concludano tassativamente entro il 31 dicembre 2020.

#### C.3.4 Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 5 giorni solari dalla data della richiesta.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda (par. C.3.2).

L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazioni documentali e comporta l'inammissibilità formale del progetto (par. C.3.2):

- domanda di partecipazione generata dal sistema e firmata elettronicamente dal legale rappresentante del capofila o da suo delegato autorizzato,
- accordo di partenariato;
- relazione descrittiva dettagliata del progetto
- scheda di budget

#### C.3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro il 15 novembre 2019, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati. La graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sui siti istituzionali di Regione Lombardia specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Gli esiti dell'istruttoria verranno inoltre comunicati, con lettera di Regione Lombardia al Rappresentante legale del soggetto richiedente.

## C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

### C.4.1 Adempimenti post concessione

A seguito della comunicazione di ammissibilità del progetto, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 15 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, pena la decadenza dal diritto allo stesso.

Il capofila deve presentare comunicazione di avvio delle attività entro il 5 dicembre 2019.

### C.4.2 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato da ANCI Lombardia che, come definito nell'accordo con Regione Lombardia (DGR n. 2041 del 31 luglio 2019), svolgerà:

- a) attività a supporto delle procedure amministrative gestionali di competenza dei Comuni garantendo mediante servizi di Help Desk e presenze in loco da concordare volti all'accompagnamento dei Comuni:
  - nelle fasi di presentazione del progetto,
  - nella gestione delle criticità legate alle procedure tecnico-amministrative;
  - nelle fasi di rendicontazione/consuntivazione della misura.
- b) attività di rendicontazione, monitoraggio e verifica da attuarsi mediante:
  - stesura di report statistici a cadenza trimestrale circa l'andamento della misura sul territorio regionale;
  - monitoraggio dell'avanzamento dell'attività dei singoli progetti;
  - monitoraggio dei flussi economici finanziari;
  - erogazione delle risorse finanziarie ai soggetti beneficiari;
  - verifica dell'outcome raggiunto.

L'erogazione avverrà in tre tranches, come di seguito descritto:

- **ANTICIPAZIONE:** erogata nella misura del 20% del contributo assegnato. L'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria e sarà erogata entro 30 giorni dalla richiesta.
- **ACCONTO:** erogato nella misura del 30% dopo aver sostenuto i costi di progetto pari al valore della anticipazione. La liquidazione dell'acconto avverrà, previa verifica da parte di Regione della documentazione presentata, entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta formale di acconto da parte di ANCI Lombardia, fatte salve sospensioni comunicate al soggetto.
- **SALDO:** dietro presentazione della richiesta da parte del capofila beneficiario al termine del progetto, previa presentazione della rendicontazione finale e verifica della documentazione.

Qualora, a seguito di verifica della rendicontazione presentata, il contributo ammissibile fosse inferiore rispetto a quanto già erogato in sede di anticipazione, il beneficiario (capofila) è tenuto alla restituzione a Regione Lombardia della somma eccedente.

L'Ente capofila è tenuto, per il trasferimento delle somme ai soggetti partner, ad acquisire il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità. Gli enti che non hanno posizioni INPS/INAIL sono tenuti a dichiararlo attraverso apposita modulistica. È inoltre obbligo del capofila verificare che il soggetto partner sia in regola con la normativa antimafia ed effettuare - se previste - le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e che non abbia sanzioni o condanne pendenti.

#### **C.4.3 Caratteristiche della fase di rendicontazione**

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi online, la documentazione contabile relativa alle spese rendicontate.

L'ammontare del contributo erogabile è determinato esclusivamente in proporzione alle spese valutate come ammissibili (vedi par. B.3) e nei limiti previsti del contributo assegnato.

I progetti devono essere rendicontati a costo: il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Potranno essere riconosciute solo le spese rendicontate relative alle attività progettuali e ricomprese nel piano economico, purché siano sostenute dai beneficiari (capofila e partner) a partire dalla data di avvio del progetto, e in ogni caso non antecedente alla data di ammissione al finanziamento del progetto e fino alla data di conclusione del progetto comunicata in fase di domanda, che comunque non potrà essere successiva al 31/12/2020. Tutte le spese rendicontate dovranno risultare pagate al momento della presentazione della rendicontazione.

Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dal capofila e dai soggetti partner che hanno sottoscritto l'accordo, per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L.136/2010, art.3, comma 1 e 3 e successive modificazioni). Non sono pertanto accettati pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario (capofila/partner) e il fornitore. Il giustificativo di spesa riportante la dicitura "quietanzato" o "pagato" ancorché apposta direttamente dal fornitore, con proprio timbro e firma, non è considerato un dimostrativo di pagamento valido.

Non sono ammesse forme di autofatturazione di alcun genere, né la fatturazione incrociata fra i membri del partenariato.

Non possono essere erogati contributi su spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata domanda di contributo pubblico.

#### **C.4.4 Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi**

Sono ammessi spostamenti di budget fra le voci di spesa del piano economico entro il limite previsto del 10%, previa espressa accettazione da parte di Regione Lombardia, e comunque nella misura di una sola volta nell'arco del progetto.

### **D. DISPOSIZIONI FINALI**

#### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

I beneficiari (capofila e partner) hanno l'obbligo di:

- conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno 10 anni dalla data di liquidazione del contributo;

- segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, Legale Rappresentante alla casella posta elettronica certificata [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it);
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es: materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia e ANCI Lombardia eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- realizzare il progetto così come approvato, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel bando;
- assicurare la copertura finanziaria del progetto per la parte di spese non coperte dal contributo.

## D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente all'accettazione dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia, per il tramite di ANCI, procederà ad azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal bando, ed in particolare:

- mancata accettazione del contributo nei termini previsti al paragrafo C.4.1;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione di cui al paragrafo C.4.2;
- realizzazione difforme rispetto al progetto originale, qualora non sia stata autorizzata secondo quanto previsto al paragrafo C.4.4;
- gravi inadempimenti agli obblighi posti a carico dei beneficiari (capofila/partner);
- rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci da parte del capofila o dei partner in fase di presentazione della domanda e delle richieste di erogazione;
- mancata realizzazione dell'iniziativa;
- non veridicità della documentazione prodotta in fase di rendicontazione;
- mancata esibizione, in fase di eventuale controllo, degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- i beneficiari (capofila/partner) non consentano il regolare svolgimento delle procedure di controllo;
- assenza assoluta di spesa;
- mancato rispetto dei requisiti per la concessione degli aiuti in *de minimis*, applicabile solo per i potenziali beneficiari (partner) che svolgano attività economica e di rilevanza non locale e limitatamente alla quota di contributo regionale.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere da vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento.

La perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo A.3 deve essere comunicata entro e non oltre 15 giorni alla casella di posta elettronica certificata [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it).

Qualora la dichiarazione di decadenza o di revoca avvenga in data successiva all'erogazione del contributo, il beneficiario (capofila) dovrà restituire a Regione Lombardia, per il tramite di ANCI, l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione e sino alla data di restituzione.

### **D.3 Proroghe dei termini**

Non sono previste proroghe alla durata del progetto.

### **D.4 Ispezioni e controlli**

Regione Lombardia e ANCI Lombardia si riservano la possibilità di effettuare specifici controlli a campione, prima o dopo la liquidazione del contributo assegnato.

I controlli si esercitano, anche attraverso l'utilizzo di banche dati, sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante in tutte le fasi del processo.

I controlli vengono eseguiti da soggetti formalmente incaricati presso la sede legale o operativa del capofila e – a seconda dei casi – del/dei partner. In tale fase il Legale Rappresentante o suo delegato, è tenuto a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in sede di rendicontazione relativamente alle spese effettivamente sostenute e dei relativi strumenti di pagamento, nonché ogni altro documento attinente alla realizzazione dell'attività, pena la revoca del contributo assegnato e, se già liquidata, la conseguente restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

### **D.5 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, l'indicatore (gli indicatori) individuato è (sono) il/i seguente/i:

- numero di beneficiari coinvolti dai progetti (giovani);
- numero di organizzazioni coinvolte nei progetti

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### **D.6 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Politiche dei giovani e programmazione europea della Direzione Generale Sport e Giovani – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

### **D.7 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 4.

## **D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online ([www.bandi.servizirl.it](http://www.bandi.servizirl.it)) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:  
[giovani@regione.lombardia.it](mailto:giovani@regione.lombardia.it)

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	La Lombardia è dei giovani																																										
DI COSA SI TRATTA	Il bando vuole promuovere la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, anche al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e di poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento attraverso il finanziamento di progetti.																																										
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto																																										
CHI PUÒ PARTECIPARE	Comuni, Unioni di Comuni come capofila di progetto, in partenariato con enti pubblici e/o privati  Il partenariato dovrà essere composto come segue: <ul style="list-style-type: none"><li>- Nel caso di capofila rappresentato da un Comune inferiore a 15.000 abitanti, il partenariato dovrà essere composto da almeno due comuni, da una rappresentanza di associazioni territoriali e da realtà scolastiche;</li><li>- Nel caso di capofila rappresentato da un Comune maggiore a 15.000 abitanti, il partenariato dovrà essere composto da almeno tre comuni, da una rappresentanza di associazioni territoriali e da realtà scolastiche;</li><li>- Nel caso di capofila rappresentato da un’Unione di Comuni, il partenariato dovrà prevedere una rappresentanza di associazioni territoriali e di realtà scolastiche.</li></ul>																																										
RISORSE DISPONIBILI	€ 940.000,00  Le risorse disponibili sono ripartite fra le 11 Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, con quote proporzionali riferite alla popolazione del target di riferimento ivi residente, come da tabella <table><tr><th>PROVINCIA</th><th>% giovani</th><th>Risorse disponibili</th></tr><tr><td>MILANO</td><td>33</td><td>€ 310.200,00</td></tr><tr><td>BERGAMO</td><td>11</td><td>€ 103.400,00</td></tr><tr><td>BRESCIA</td><td>13</td><td>€ 122.200,00</td></tr><tr><td>COMO</td><td>6</td><td>€ 56.400,00</td></tr><tr><td>CREMONA</td><td>3</td><td>€ 28.200,00</td></tr><tr><td>LECCO</td><td>3</td><td>€ 28.200,00</td></tr><tr><td>LODI</td><td>2</td><td>€ 18.800,00</td></tr><tr><td>MANTOVA</td><td>4</td><td>€ 37.600,00</td></tr><tr><td>MONZA E BRIANZA</td><td>9</td><td>€ 84.600,00</td></tr><tr><td>PAVIA</td><td>5</td><td>€ 47.000,00</td></tr><tr><td>SONDRIO</td><td>2</td><td>€ 18.800,00</td></tr><tr><td>VARESE</td><td>9</td><td>€ 84.600,00</td></tr><tr><td></td><td>100</td><td>€ 940.000,00</td></tr></table>  A parità di valutazione la graduatoria seguirà il criterio della data, ora, minuti, di presentazione.	PROVINCIA	% giovani	Risorse disponibili	MILANO	33	€ 310.200,00	BERGAMO	11	€ 103.400,00	BRESCIA	13	€ 122.200,00	COMO	6	€ 56.400,00	CREMONA	3	€ 28.200,00	LECCO	3	€ 28.200,00	LODI	2	€ 18.800,00	MANTOVA	4	€ 37.600,00	MONZA E BRIANZA	9	€ 84.600,00	PAVIA	5	€ 47.000,00	SONDRIO	2	€ 18.800,00	VARESE	9	€ 84.600,00		100	€ 940.000,00
PROVINCIA	% giovani	Risorse disponibili																																									
MILANO	33	€ 310.200,00																																									
BERGAMO	11	€ 103.400,00																																									
BRESCIA	13	€ 122.200,00																																									
COMO	6	€ 56.400,00																																									
CREMONA	3	€ 28.200,00																																									
LECCO	3	€ 28.200,00																																									
LODI	2	€ 18.800,00																																									
MANTOVA	4	€ 37.600,00																																									
MONZA E BRIANZA	9	€ 84.600,00																																									
PAVIA	5	€ 47.000,00																																									
SONDRIO	2	€ 18.800,00																																									
VARESE	9	€ 84.600,00																																									
	100	€ 940.000,00																																									



<b>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>L'agevolazione si configura come Contributo a fondo perduto. I soggetti che presentano domanda potranno richiedere un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili.</p> <p>La possibilità di appaltare o affidare a terzi le attività non può eccedere il 20% del valore del progetto.</p>
<b>DATA DI APERTURA</b>	10:00 del 07/10/2019
<b>DATA DI CHIUSURA</b>	16:00 del 31/10/2019
<b>COME PARTECIPARE</b>	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandi.servizirl.it">www.bandi.servizirl.it</a></p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
<b>PROCEDURA DI SELEZIONE</b>	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.</p>
<b>INFORMAZIONI E CONTATTI</b>	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a:</p> <p><a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando rivolgersi a:</p> <p>Struttura Politiche dei giovani e programmazione europea della Direzione Generale Sport e Giovani Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano Email: <a href="mailto:giovani@regione.lombardia.it">giovani@regione.lombardia.it</a> Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 ai seguenti numeri telefonici: 02/6765. 4640 — 2007</p>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

DG Sport e Giovani

Struttura Politiche dei giovani e programmazione europea della Direzione Generale Sport e Giovani

Regione Lombardia,

Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano

Email: [giovani@regione.lombardia.it](mailto:giovani@regione.lombardia.it)

Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 ai seguenti numeri telefonici: 02/6765. 4640 — 2007

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi omnicomprendivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia - IBAN: IT 58 Y 03069 09790 000000001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R. n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

**D.10 Riepilogo date e termini temporali**

FASI	TEMPISTICHE
<b>PRESENTAZIONE DOMANDE</b>	Da lunedì 7 ottobre 2019 h. 10.00 a lunedì 31 ottobre 2019 h. 16.00
<b>APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE</b>	Entro martedì 15 novembre 2019
<b>ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO E RICHIESTA ANTICIPAZIONE</b>	Entro 15 gg dall'approvazione della graduatoria, con invio degli adempimenti preliminari (accettazione del disciplinare, comunicazione di avvio del progetto, dichiarazione sui tempi e sulla copertura finanziaria)
<b>PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>ANTICIPAZIONE:</b> erogata nella misura del 20% del contributo assegnato. L'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria e sarà erogata entro 30 giorni dalla richiesta.</li><li>• <b>ACCONTO:</b> erogato nella misura del 30% dopo aver sostenuto i costi di progetto pari al valore della anticipazione. La liquidazione dell'acconto avverrà, previa verifica da parte di Regione della documentazione presentata, entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta formale di acconto da parte di ANCI Lombardia, fatte salve sospensioni comunicate al soggetto.</li><li>• <b>SALDO:</b> dietro presentazione della richiesta da parte del capofila beneficiario al termine del progetto, previa presentazione della rendicontazione finale e verifica della documentazione.</li></ul> <p>Qualora, a seguito di verifica della rendicontazione presentata, il contributo ammissibile fosse inferiore rispetto a quanto già erogato in sede di anticipazione, il beneficiario (capofila) è tenuto alla restituzione a Regione Lombardia della somma eccedente.</p>
<b>LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Anticipazione entro 30 giorni dalla richiesta (a cura di ANCI Lombardia)</li><li>• Acconto entro 60 giorni dalla data di ricezione formale di acconto, previa verifica (a cura di ANCI Lombardia) della spesa sostenuta</li><li>• Saldo finale entro 60 gg dalla data di invio della rendicontazione finale</li></ul>

**D.11 Allegati/informative e istruzioni**

- Allegato 1: Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando “La Lombardia è dei giovani”
- Allegato 2: Format Relazione descrittiva dettagliata del progetto
- Allegato 3: Diritto di accesso ai documenti amministrativi – informativa
- Allegato 4: Richiesta di accesso agli atti
- Allegato 5: Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 6: Informativa Firma elettronica
- Allegato 7: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”
- Allegato 8: Format Scheda budget

**ALLEGATO 1****INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE  
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO La Lombardia è  
dei giovani**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

della società denominata \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_

indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_

in qualità di (denominazione intermediario) \_\_\_\_\_

**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando La Lombardia è dei giovani quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

#### DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

## ALLEGATO 2

### **Format Relazione descrittiva dettagliata del progetto**

- Il progetto presentato dovrà seguire l'indice proposto. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano i contenuti attesi in funzione delle specificità del progetto.
- Il progetto dovrà essere di massimo 20 pagine.

## **1. TITOLO DEL PROGETTO**

**2. AREA DI INTERVENTO** *(è possibile scegliere una o più di un'area previste al punto A.1 del bando). Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto in risposta al problema che si intende affrontare.*

## **3. ANALISI DEL CONTESTO – OBIETTIVI**

**3.1** Descrizione generale del contesto e del problema che si intende affrontare

- a) *Descrivere il contesto/territorio di svolgimento del progetto e indicare elementi socio-economici o geografici caratterizzanti e significativi.*
- b) *Fornire dati descrittivi rispetto alla popolazione di quel territorio, focalizzandosi sul target previsto dal bando utilizzando per quanto possibile dati ufficiali (es. ISTAT, dati USR sulla popolazione scolastica o simili).*
- c) *Esplicitare il problema che si intende affrontare, gli elementi di criticità del territorio ma anche i suoi punti di forza.*
- d) *Descrivere eventuali esperienze maturate in passato e pertinenti con il progetto presentato, evidenziando le lezioni apprese (riflessione su punti di forza e di debolezza, risultati ottenuti, correttivi necessari ecc.)*

**3.2** Presentazione del partenariato

- a) *Presentare i membri del partenariato, dando evidenza dei principali ambiti di intervento (in caso di soggetti che operano in più settori descrivere solo le attività maggiormente pertinenti rispetto al progetto).*
- b) *Indicare se il partenariato è frutto di collaborazioni pre-esistenti o di nuove relazioni e descrivere il valore aggiunto dato dall'apporto di ciascun membro per la buona riuscita del progetto.*
- c) *Indicare l'area di intervento (è possibile scegliere una o più di un'area previste al punto A.1 del bando). Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto in risposta al problema che si intende affrontare.*

**Declinazione degli obiettivi del progetto**

- a) *Descrivere gli obiettivi che si vogliono perseguire*
- b) *Specificare il target di riferimento del progetto*

## **4. STRATEGIE**

### **4.1 Strategia**

- a) Descrivere la strategia che si intende attuare per rispondere al bisogno individuato e raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto evidenziando punti di forza – debolezza connessi anche al territorio di intervento.
- b) Descrivere come si intende coinvolgere i giovani nella condivisione dei valori e nell’impegno diretto all’interno delle attività previste nel progetto.
- c) Indicare, se presenti, soggetti esterni al partenariato coinvolti nella realizzazione del progetto, specificandone il ruolo e il valore aggiunto. Esplicitare se si tratta di soggetti già contattati (e in tal caso produrre fra gli allegati le relative lettere di sostegno al progetto) o se la relazione è ancora da avviare/consolidare.
- d) Descrivere gli elementi innovativi del progetto (rispetto alle modalità di lavoro “tradizionali” e/o a quanto già presente sul territorio e/o a progetti precedentemente svolti dai membri del partenariato)

#### 4.2 Piano d’intervento

Descrivere le azioni in cui si articola il progetto, compilando per ciascuna di esse la scheda di seguito proposta.

<b>TITOLO AZIONE</b>	
Descrizione dell’azione	(descrivere i contenuti dell’azione e le attività previste)
Soggetto responsabile dell’azione	(deve essere uno dei membri del partenariato)
Altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell’azione	(distinguere se membri del partenariato o soggetti terzi)
Destinatari diretti dell’azione	(dettagliare i giovani coinvolti per numero, fasce di età)
Periodo di svolgimento	(indicare quando si svolge l’azione)
Attività previste	(elencare le attività previste esplicitando con quale modalità si prevedono realizzare)
Luoghi di realizzazione dell’azione	(inserire luogo dove viene svolta l’azione)
Risultati attesi	(descrivere quali siano i risultati che si intendono ottenere)
Figure professionali coinvolte	(nr e qualifica)

#### 4.3 Cronoprogramma

- a) Presentare le tempistiche di realizzazione del progetto, distinte per le azioni previste (meglio se sotto forma di GANTT)

#### 5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE



- a) *Presentare i risultati attesi del progetto e gli indicatori quantitativi e qualitativi che ne consentiranno la misurabilità e la relativa fonte. Si suggerisce di individuare non soltanto parametri di realizzazione dell’attività, ma anche indicatori tesi a valutare l’efficacia dell’azione progettuale.*
- Utilizzare una griglia riepilogativa che consenta di ricostruire la catena logica obiettivo – risultati attesi – indicatori.*

<i><b>Obiettivo specifico</b></i>	<i><b>Risultati attesi</b></i>	<i><b>Indicatori quantitativi</b></i>	<i><b>Indicatori qualitativi</b></i>	<i><b>Fonte</b></i>

- b) *Descrivere la metodologia di monitoraggio e valutazione del progetto che si intende adottare per verificarne il regolare svolgimento, i risultati e l’efficacia.*

6. SOSTENIBILITA’ DEL PROGETTO

*Descrivere come si intende garantire la sostenibilità delle iniziative al termine del progetto a breve, medio e lungo termine.*

## ALLEGATO 3

### DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

<i>D.C./D.G.</i>	
<i>U.O./Struttura</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>E-mail</i>	
<i>Orari di apertura al pubblico</i>	

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

**ALLEGATO 4****RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a			
	(Nome Cognome)		
nato/a a		( )	il / /
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in		( )	
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)
			(Numero)
tel.			
	(Numero)		

**Documento di identificazione**

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento:		
	(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)	
Data rilascio:	Scadente il:	/ /
		(gg/mm/aaaa)
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura
		<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune:		Provincia:
Stato:		
	(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)	

In qualità di:

- ☐ diretto  
interessato
- ☐ legale rappresentante
- ☐ procura da parte di  
\_\_\_\_\_

**CHIEDE**

- di
- ☐ visionare
- ☐ estrarne copia in carta semplice
- ☐ estrarne copia conforme in bollo
- ☐ riprodurre su supporto informatico  
dell'interessato

Documentazione richiesta \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Motivazione della richiesta

\_\_\_\_\_

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

(Luogo)

(Data)

\_\_\_\_\_

(Firma)

**INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

## **ALLEGATO 5**

### **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 sull'adeguamento alle disposizioni del Regolamento UE, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

#### **1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali sono trattati per fini amministrativi e statistici relativamente al Bando "La Lombardia è dei giovani".

#### **2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con modalità manuale e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

#### **3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

Delegato del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Sport e Giovani.

#### **4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: [rdp@regione.lombardia.it](mailto:rdp@regione.lombardia.it)

#### **5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso**

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere.

#### **6. Comunicazione dei dati**

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

#### **7. Tempi di conservazione dei dati**

I dati raccolti saranno conservati per un periodo di 3 anni in relazione alle necessità di eventuali controlli e visite a campione ex-post realizzate da Regione Lombardia.

#### **8. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1, 20124, Milano, all'attenzione della Direzione Sport e Giovani.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

## ALLEGATO 6

### FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
  - a) è connessa unicamente al firmatario;
  - b) è idonea a identificare il firmatario;
  - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
  - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

**Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017** devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.



**ALLEGATO 7**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN ‘DE MINIMIS’**

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall’**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

**Per la concessione di aiuti ‘de minimis’ di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),**

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 ‘de minimis’ generale

Regolamento n. 1408/2013 ‘*de minimis*’ nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 ‘*de minimis*’ nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 ‘*de minimis*’ SIEG

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

**DICHIARA**

Sezione A – Natura dell’impresa

☐ che **l’impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente<sup>2</sup>, altre imprese.

☐ che **l’impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

☐ che l’impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell’impresa che esercita il controllo sulla richiedente
---

<sup>2</sup> Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (*anno fiscale*) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ ;

- ☐ **2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto *'de minimis'*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>3</sup>;
- ☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *'de minimis'*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>4</sup>.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il <i>'de minimis'</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>'de minimis'</i> <sup>5</sup>	Importo dell'aiuto <i>'de minimis'</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>6</sup>	
1								
2								
3								

<sup>3</sup> In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

<sup>4</sup> In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

<sup>5</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto *"de minimis"*: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>6</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

<b>TOTALE</b>			
---------------	--	--	--

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- ☐ che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- ☐ che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- ☐ che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- ☐ che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- ☐ che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE <sup>7</sup>	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
<b>TOTALE</b>							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- ☐ che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

**Per le Grandi Imprese:**

<sup>7</sup> Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

☐ che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**

#### AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti <sup>8</sup>con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

<sup>8</sup> Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

## ALLEGATO I

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ‘DE MINIMIS’

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata** a ricevere un aiuto in regime ‘*de minimis*’ è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti ‘*de minimis*’ ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

**Il nuovo aiuto potrà essere concesso** solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto** non all’importo in eccedenza, ma **all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

**Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione ‘*de minimis*’ si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

*Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.*

**Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.**

***Sezione B: Rispetto del massimale.***

*Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in '*de minimis*' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti '*de minimis*'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti '*de minimis*' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

*Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

*Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti '*de minimis*' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il '*de minimis*' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in '*de minimis*' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in '*de minimis*' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo '*de minimis*' di 70.000€.  
L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo '*de minimis*' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti '*de minimis*' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti '*de minimis*' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del '*de minimis*' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto '*de minimis*' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto '*de minimis*' imputato al ramo ceduto.

*Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).*

### **Sezione C: Campo di applicazione**

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti '*de minimis*'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti '*de minimis*' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

### **Sezione D: Condizioni per il cumulo**

**Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti '*de minimis*' con altri aiuti di Stato e gli aiuti '*de minimis*' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:**

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.



- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in '*de minimis*'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in '*de minimis*' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in '*de minimis*', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

### **Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»**

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto '*de minimis*' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto '*de minimis*' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

## ALLEGATO II

### MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
<b>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa</b>	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA			

**CONTROLLATA o CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente

\_\_\_\_\_

*sociale, forma giuridica)*

*(denominazione/ragione*

in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

<b>Bando/Avviso</b>	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

**Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),**

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 ‘*de minimis*’ nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 ‘*de minimis*’ SIEG

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

**DICHIARA<sup>9</sup>**

☐ **1.1** - che all’impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto ‘*de minimis*’.

☐ **2.2** - che all’impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti ‘*de minimis*’.

(*Aggiungere righe se necessario*)

n.	Impresa cui è stato concesso il ‘ <i>de minimis</i> ’	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l’agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE ‘ <i>de minimis</i> ’ <sup>10</sup>	Importo dell’aiuto ‘ <i>de minimis</i> ’		Di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>11</sup>	
1								
2								
3								
TOTALE								

<sup>9</sup> Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell’impresa richiedente l’agevolazione.  
<sup>10</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto ‘*de minimis*’: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).  
<sup>11</sup> Indicare l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l’importo attribuito o assegnato all’impresa richiedente in caso di scissione e/o l’importo attribuito o assegnato al ramo d’azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

**Il sottoscritto**, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) novellato dal d.lgs. 101/2018:

### **AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti <sup>12</sup> con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

\_\_\_\_\_,      \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
(Luogo)                      (Data)

\_\_\_\_\_

---

<sup>12</sup> Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

ALLEGATO 8 - FORMAT SCHEDA BUDGET

Istruzioni:  
- compilare le celle evidenziate in giallo;  
- nella compilazione delle spese aggiungere, se necessario, ulteriori righe.

PIANO ECONOMICO DI DETTAGLIO

Denominazione Ente							
V = personale già in forza al partenariato; N = personale di nuova assunzione o incremento ore contratto in essere (previsione)		Indicare il nome del partner e se sono coinvolti più di due partner, aggiungere le colonne necessarie.					
VOCI DI SPESA	V o N (solo per voce A)	DETTAGLI SULLE SPESE				COSTI/ONERI	
				Ente Capofila	Partner 1		Partner n
A - Personale strutturato - se già in forza al partenariato, max 25% costo di progetto		Num. ORE	Costo unitario	0	0	0	0
A	Qualifica personale 1						
A	Qualifica personale 2						
A	Qualifica personale n						
B - Personale non dipendente		Num. ORE	Costo unitario	0	0	0	0
B	Qualifica personale 1						
B	Qualifica personale 2						
B	Qualifica personale n						
C - Prestazioni professionali di terzi			---	0	0	0	0
C	Prestazione 1		---				
C	Prestazione 2		---				
C	Prestazione n		---				
D - Spese di viaggio		Quantità	Costo unitario	0	0	0	0
D	Descrizione spesa 1						
D	Descrizione spesa 2						
D	Descrizione spesa n						
E - Spese di sostegno organizzativo direttamente connesse alla preparazione, attuazione e follow-up dell'iniziativa			---	0	0	0	0
E	Descrizione spesa 1		---				
E	Descrizione spesa 2		---				
E	Descrizione spesa n		---				
F - Materiale di consumo, nel limite del 15 % del costo totale del progetto			---	0	0	0	0
F	Descrizione spesa 1		---				
F	Descrizione spesa 2		---				
F	Descrizione spesa n		---				
G - Spese per la comunicazione e la promozione			---	0	0	0	0
G	Descrizione spesa 1		---				
G	Descrizione spesa 2		---				
G	Descrizione spesa n		---				
H - Altre spese correnti e di gestione nel limite del 5%			---	0	0	0	0
H	Descrizione spesa 1		---				
H	Descrizione spesa 2		---				
H	Descrizione spesa n		---				
TOTALE				0	0	0	0

PIANO DI SPESA	Totale costi previsti (A+B)	Quota Contributo FC-RL (A)	Quota Cofinanziamento (B)
Ente capofila	0	0	0
Partner 1	0	0	0
Partner n	0	0	0
Totale	0	0	0

NOTA BENE: IL PARTNER E' UN SOGGETTO CHE SOSTIENE DEI COSTI (COFINANZIA PARTE DEL PROGETTO) E CHE PERCEPISCE PARTE DEL CONTRIBUTO

N.B. SE UNA O PIU' CELLE DELLA TABELLA "PIANO DI SPESA" DIVENTA ROSSA, VERIFICARE IL RISPETTO DEI REQUISITI FORMALI DEL BANDO

RICAVI/PROVENTI	
La somma di B1, B2, B3, B4, B5 deve corrispondere al totale dei costi di progetto indicati nella tabella precedente	
	€
B1	Risorse finanziarie proprie
Specificare se le risorse finanziarie apportate al progetto siano già disponibili (cassa e/o conto corrente) o lo diventeranno grazie a flussi finanziari futuri (esempio cessione di crediti, vendita immobili, ecc)	
Campo testo per inserire le informazioni di dettaglio	
B2	Prestiti da banca e altri soggetti
Specificare l'operatore bancario che garantisce il prestito indicando l'ammontare richiesto e la forma tecnica del finanziamento (fido, mutuo, ecc)	
Campo testo per inserire le informazioni di dettaglio	
B3	Proventi da attività del progetto
Fornire dettagli sulla natura e sulla tipologia dei proventi (es. quote partecipazione, ecc)	
Campo testo per inserire le informazioni di dettaglio	
B4	Contributi e finanziamenti (senza obbligo di rimborso) da soggetti pubblici e privati
Se il finanziamento non è stato ancora acquisito, occorre specificare le modalità con cui verrà attivata la raccolta fondi. Se il finanziamento è stato chiesto e non ancora acquisito specificare il potenziale donatore. Se il finanziamento è stato già acquisito, occorre allegare copia del documento attestante il contributo ottenuto. (ad esempio convenzione o atto equivalente).	
Campo testo per inserire le informazioni di dettaglio	
B5	Regione Lombardia
Indicare la quota di contributo richiesta a Regione Lombardia	
Campo testo per inserire le informazioni di dettaglio	

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 23 settembre 2019 - n. 13411**
**Osservatorio del commercio: sistema informativo commercio - Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i comuni - Sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa autorizzato al 30 giugno 2019**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
COMMERCIO, SERVIZI E FIERE

Richiamati:

- la d.g.r. 22 marzo 2002 n. 8511 «Costituzione e organizzazione dell'Osservatorio Regionale del Commercio» e la seduta dell'Osservatorio Regionale del Commercio del 23 luglio 2003 che ha validato l'architettura del Sistema Informativo Commercio e la d.g.r. 30 settembre 2005 n. 729 «Modifiche e integrazioni alla d.g.r. 22 marzo 2002 n. 8511 «Costituzione e organizzazione dell'Osservatorio Regionale del Commercio» e successive modificazioni ed integrazioni;
- la d.c.r. 2 ottobre 2006 n. VIII/215 «Programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008» come integrata dalla d.c.r. 12 novembre 2013 nr. X/187;
- gli atti ricognitivi delle rilevazioni dei punti di vendita effettuate avvalendosi dei Comuni alla data del 30 giugno di ciascun anno a partire dalla rilevazione 2003;
- il d.d.u.o. 12 settembre 2018 n. 12949 «Osservatorio del commercio: sistema informativo commercio - Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i Comuni - Sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa autorizzato al 30 giugno 2018»;

Dato atto che:

- dal 28 giugno 2017 è stato attivato, all'interno della piattaforma informatica «MUTA», il nuovo applicativo «Osservatorio Commercio» attraverso il quale i Comuni possono aggiornare (in qualsiasi momento dell'anno) i dati relativi alle grandi e medie strutture di vendita e degli esercizi di vicinato;
- dal 18 giugno 2018 è stata inserita nel citato applicativo la possibilità da parte dei Comuni di comunicare i dati relativi all'anagrafica degli esercizi di vicinato (se presenti) avvalendosi di molteplici modalità di inserimento e importazione in forma massiva dei dati;
- dal 31 maggio 2019 sono stati inseriti una serie di controlli ed alert per specifiche modifiche (che vengono tracciate dall'applicativo) alle informazioni dei punti vendita delle grandi strutture di vendita;

Dato atto che l'11 giugno 2019, è stata trasmessa a tutti i Comuni lombardi, tramite PEC, una comunicazione di avvio della rilevazione delle grandi e medie strutture di vendita e degli esercizi di vicinato autorizzati o accolti alla data del 30 giugno 2019, unitamente alle informazioni utili per l'utilizzo dell'applicativo «Osservatorio Commercio»;

Dato atto altresì che:

- oggetto della presente rilevazione, riferita al 30 giugno 2019, è l'aggiornamento dei dati della rilevazione effettuata al 30 giugno 2018 (di cui al d.d.u.o 12 settembre 2018 n. 12949) degli esercizi commerciali in sede fissa, ossia delle grandi e delle medie strutture di vendita (a livello di anagrafica dei singoli punti vendita) e degli esercizi di vicinato complessivi del Comune (ivi compresa l'anagrafica dei singoli punti vendita qualora comunicata, anche in forma parziale, dai Comuni), nonché la puntuale composizione dei centri commerciali (di media e grande dimensione) e l'acquisizione di informazioni in ordine alla tipologia del settore merceologico non alimentare;
- trattasi di dati relativi allo «stabilimento dell'attività commerciale», ovvero all'unità locale, che hanno una connotazione di carattere territoriale-urbanistico senza particolare significato in relazione al ciclo di vita delle imprese commerciali (nati-mortalità) e sui dati di tipo economico che spiegano la congiuntura o l'andamento strutturale;

Verificato in esito alla rilevazione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa che molti Comuni non hanno ancora proceduto, in attuazione dell'art. 25 comma 1 del d.lgs. n. 114/98, a trasformare «d'ufficio» i titoli autorizzativi rilasciati prima del 1998 nella tipologia prevista dal citato decreto legislativo e che pertanto i dati relativi alla superficie di vendita, distinta per settore merceologico alimentare e non alimentare, sono stati ricavati

dagli stessi in relazione alle tabelle merceologiche previste dalla l.n. 426/71;

Considerato che sono stati effettuati controlli e verifiche anche a campione, sui dati ricevuti dai Comuni, stimolando gli stessi (mediante specifiche comunicazioni inviate via e-mail) a verificare quelli che apparivano manifestamente incongrui;

Verificato, in relazione ai dati forniti dai Comuni (estratti dall'applicativo «Osservatorio Commercio» il 20 settembre 2019 ore 16:00), che la sezione del Sistema Informativo Commercio riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa risulta costituita, alla data del 30 giugno 2019, dalla base dati presente nei seguenti allegati che costituiscono parti integranti del presente atto:

- Allegato A) «Grandi strutture di vendita alla data del 30 giugno 2019» contenente l'elenco delle 477 grandi strutture di vendita la cui superficie ammonta complessivamente a mq. 4.011.907 di cui mq. 888.946 per il settore alimentare e mq. 3.122.961 per quello non alimentare, con la relativa suddivisione del settore merceologico non alimentare in quattro sottogruppi; in tale superficie complessiva sono state computate le eventuali superfici di vendita che derivano dalle regolarizzazioni di aggregazioni di medie strutture di vendita già attive ai sensi del paragrafo 5.6 della d.g.r. 1193/2013. Sono inoltre comprese le modificazioni non costituenti variazione ai sensi del par. 5.4.4 d.g.r. 1193/2013;
- Allegato B) «Medie strutture di vendita aggregate per Comune, alla data del 30 giugno 2019» contenente l'elenco delle 8.009 medie strutture di vendita raggruppate per Comune la cui superficie ammonta complessivamente a mq. 5.672.291 di cui mq. 1.503.508 per il settore alimentare e mq. 4.168.783 per quello non alimentare;
- Allegato C) «Anagrafica medie strutture di vendita alla data del 30 giugno 2019» contenente l'elenco anagrafico delle singole medie strutture di vendita, con la suddivisione del settore merceologico non alimentare in quattro sottogruppi;
- Allegato D) «Esercizi di vicinato complessivi per Comune alla data del 30 giugno 2019» contenente l'elenco degli 112.647 esercizi di vicinato raggruppati per singolo Comune la cui superficie ammonta complessivamente a mq. 6.740.265 di cui mq. 889.571 per il settore alimentare, mq. 5.230.840 per quello non alimentare e mq. 619.854 per quello a merceologia mista;
- Allegato E) «Anagrafica degli esercizi di vicinato alla data del 30 giugno 2019» contenente l'elenco anagrafico dei singoli esercizi di vicinato che ha carattere integrativo e non sostitutivo rispetto al dato complessivo per Comune di cui al precedente Allegato D: quindi, se presente, il dettaglio anagrafico dei singoli punti vendita di esercizi di vicinato può essere stato comunicato in forma parziale (in alcuni casi, le superfici di vendita, non sono state indicate in quanto non disponibile da parte dei Comuni: essendo l'applicativo informatico che gestisce la rilevazione sempre attivo, le superfici potranno essere aggiornate in modo da essere rese disponibili nella successiva rilevazione annuale);
- Allegato F) «Composizione centri commerciali di grandi e medie strutture di vendita alla data del 30 giugno 2019» contenente la composizione interna (numero medie e grandi strutture di vendita; presenza di: esercizi di vicinato alimentari, non alimentari e misti, attività artigianali, di servizio, di svago, di somministrazione di alimenti e bevande) dei 357 Centri Commerciali di grandi e medie strutture di vendita;

Dato atto che:

- il presente provvedimento costituisce una mera attività ricognitiva dei dati forniti dai Comuni relativamente al commercio al dettaglio in sede fissa e non produce effetti giuridici sul piano del riconoscimento formale e sostanziale dei titoli autorizzativi alla base delle attività commerciali in essere;
- gli allegati A), B), C), D), E), ed F) costituiscono la base dati di riferimento ai fini delle valutazioni delle domande di autorizzazione delle grandi strutture di vendita e della programmazione commerciale regionale;

Attesa la necessità di procedere all'aggiornamento con cadenza annuale delle base dati costituenti il commercio in sede fissa;

Vista la l.r. n. 20/2008 con la quale si è stabilita l'articolazione organizzativa delle Direzioni Generali mediante l'individuazione delle Unità Organizzative e delle Strutture delle Direzioni Generali;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. 28 giugno 2018 n. XI/294 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2018», che nell' allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta Regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni, con particolare riferimento alle competenze della Unità Organizzativa Commercio, Servizi e Fiere;

DECRETA

1. L'adozione del presente atto ricognitivo dei punti di vendita effettuata con i Comuni alla data del 30 giugno 2019, finalizzato all'aggiornamento del Sistema Informativo del Commercio - sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa di cui agli allegati A), B), C), D), E) ed F) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di dare atto che il Sistema Informativo di cui al punto 1) costituisce la base dati di riferimento ai fini delle valutazioni delle domande di autorizzazione delle grandi strutture di vendita e della programmazione commerciale regionale vigente.

3. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce una mera attività ricognitiva dei dati forniti dai Comuni relativamente al commercio al dettaglio in sede fissa e non produce effetti giuridici sul piano del riconoscimento formale e sostanziale dei titoli autorizzativi alla base delle attività commerciali in essere.

4. Di pubblicare il presente decreto (eccetto gli allegati) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

5. Di pubblicare il presente decreto ed i relativi allegati sul Portale Istituzionale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)) nella sezione dedicata alla «Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa» (al seguente link: <https://bit.ly/2kg5WJo>) e, sul portale OpenData di Regione Lombardia [www.dati.lombardia.it](http://www.dati.lombardia.it).

6. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
u.o. commercio, servizi e fiere  
Roberto Lambicchi



Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

**D.d.s. 19 settembre 2019 - n. 13267**

**2014IT16RFOP012 - RLO12017003982 - Bando Linea «INTRAPRENDO» - Asse Prioritario III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»- Esiti istruttori - 67 provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO  
E LE MICROIMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final2 del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019;
- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presca d'atto della 1° Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: «Presca d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto: «Presca d'atto della III Riprogrammazione del Programma

Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019»;

Richiamate le d.g.r.:

- n. 3960/2015 «Determinazioni in merito al POR/FESR 2014/2020: istituzione della «LINEA START E RESTART» - Asse III Azione 3.A.1.1. e approvazione dei relativi criteri applicativi», che ha previsto l'istituzione del relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- n. 5033/2016 di approvazione della Linea «INTRAPRENDO» con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00 e in modifica alla precedente d.g.r. n. 3960/2015;
- n. 5546/2016 con la quale si è provveduto a modificare la dotazione finanziaria del bando - 1^ finestra che passa da € 15.000.000,00 a € 16.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda SpA la somma di € 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia con il quale la società finanziaria regionale, Finlombarda s.p.a., è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO» nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo stesso;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «LINEA INTRAPRENDO» - 1° finestra;
- il d.d.u.o. n. 8929 del 15 settembre 2016 «Incremento della dotazione finanziaria del Fondo Linea Intraprendo»;
- il d.d.s. n. 218 del 13 gennaio 2017 «Sospensione dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO (d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016)»;
- il d.d.s. n. 11340 del 20 settembre 2017 «Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO», a far data 4 ottobre 2017;
- il d.d.s. n. 7062 del 20 maggio 2019 «Chiusura anticipata al 15 luglio 2019 dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando Linea Intraprendo»;

Richiamato il bando di cui al citato d.d.u.o. n. 6372/2016, ed in particolare:

- l'art. 13:
  - l'istruttoria delle domande viene realizzata con una procedura valutativa a sportello e prevede una fase di istruttoria formale e una fase di istruttoria di merito realizzate da parte del soggetto gestore Finlombarda s.p.a.;
  - entro 20 giorni dal termine dell'istruttoria, il responsabile del procedimento approva con proprio provvedimento;
  - l'elenco delle domande ammissibili (decreto di concessione) e non ammissibili all'intervento Finanziario con riferimento alle categorie di soggetti MPML e Liberi Professionisti in forma singola;
  - l'elenco delle domande ammissibili (decreto di assegnazione) e non ammissibili all'intervento Finanziario con riferimento alle categorie di «Soggetti Aspiranti».

Visto gli esiti istruttori rilasciati da Finlombarda s.p.a. attraverso il sistema informatico SiAge e ulteriormente comunicati da Finlombarda stessa con PEC prot. Regionale n. 14081 del 10 settembre 2019 sulla base dei quali in relazione alla disponibilità finanziario prevista dal bando, sono stati predisposti i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - n. 5 domande ammesse (concessione) all'intervento Finanziario per le categorie di soggetti MPML e Liberi Professionisti in forma singola, per un importo complessivo di € 249.533,20;
- Allegato 2 - n. 1 domanda non ammessa all'intervento finanziario a seguito di istruttoria di merito, secondo le motivazioni riportate analiticamente nell'Allegato stesso;

Verificata la regolarità contributiva certificata dai DURC delle imprese di cui al citato Allegato 1 che risultano beneficiarie dell'intervento finanziario;



Ritenuto conseguentemente di approvare gli esiti istruttori delle domande ammissibili all'intervento finanziario di cui al citato Allegato 1 e di procedere alla concessione degli importi ivi indicati, per un ammontare complessivo di € 249.533,20;

Dato atto che all'importo complessivo di € 249.533,20, su indicato, sono destinate le disponibilità finanziarie a valere:

- sul FONDO LINEA INTRAPRENDO, costituito presso Finlombarda s.p.a. in attuazione della d.g.r. n. 5033/2016, per la quota di € 224.579,88 (quota a finanziamento);
- sul Bilancio regionale per la quota di € 24.953,32 (quota a fondo perduto);

Dato atto che i progetti di cui agli Allegati 1 verranno conclusi e rendicontati negli esercizi 2020 e 2021, come dichiarato dai soggetti beneficiari nella documentazione allegata alla domanda di contributo;

Ritenuto di procedere, a valere sul Bilancio regionale, per gli interventi finanziari oggetto di concessione (quota a fondo perduto) all'assunzione di impegno di spesa per l'esercizio 2020 - pari ad € 15.770,00 e per l'esercizio 2021 - pari ad € 9.183,32 a favore dei soggetti beneficiari indicati al citato Allegato 1;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. 840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018», con cui, tra l'altro, con decorrenza 01 dicembre 2018, è stata nominata Rosa Castriotta quale Dirigente della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese;

Dato atto che:

- l'art. 20 del bando «Linea Intraprendo» individua come Responsabile del procedimento il Dirigente pro tempore della Struttura Agevolazioni alle Imprese ora Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese di cui alla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV provvedimento organizzativo 2018»;

Visti:

- il d.d.u.o.n. 11203 del 31 luglio 2018, con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro-tempore della Unità Organizzazione Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;
- il d.d.u.o.n. 18168 del 5 dicembre 2018 con il quale è stato nominato il RUP del bando;

Dato atto che i termini previsti dal bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati;

Visti:

- la legge 57/2001 e il Decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 53;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati sono in carico al dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese;
- in data 17 settembre 2019 sono state effettuate le visure previste dal Regolamento RNA (Aiuti, De Minimis e Degendorf) ed in data 19 settembre 2019 è stato ottenuto il rilascio dei COR;
- si provvederà tempestivamente a convalidare i presenti aiuti nel RNA nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni;

Valutato che gli investimenti realizzati dai soggetti beneficiari oggetto del presente atto sono strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento connessi alle risorse complessive dell'Asse III Azione 3.A.1.1. Bando «Linea Intraprendo - INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE»;

Vista la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. n. 1 del 2 aprile 2001 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2020 e 2021;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di prendere atto, a valere sul bando «Linea Intraprendo» ASSE PRIORITARIO III - AZIONE III.3.A.1.1. «INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE», degli esiti istruttori, agli atti dell'Ufficio e del sistema informatico Siage, trasmessi dal soggetto gestore Finlombarda s.p.a. e di cui ai seguenti Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Allegato 1 - Domande ammesse all'Intervento Finanziario per le categorie di soggetti MPMI e Liberi Professionisti in forma singola, per le quali si procede alla contestuale concessione dell'intervento finanziario, per l'ammontare complessivo di € 249.533,20;
- Allegato 2 - Domanda non ammessa all'intervento finanziario a seguito di istruttoria di merito;

2. di comunicare ai soggetti beneficiari, di cui all'Allegato 1 il presente atto, unitamente al dettaglio del piano finanziario eventualmente rideterminato per effetto dell'istruttoria di merito;

3. di assumere, sul bilancio regionale, gli impegni a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 1 per un totale di € 24.953,32 - quota a fondo perduto, indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
BANDO INTRA- PRENDO - QUOTA UE - 2020	58501	14.01.203.10839	0,00	7.885,00	0,00
BANDO INTRA- PRENDO - QUOTA STATO - 2020	58505	14.01.203.10855	0,00	5.519,50	0,00
BANDO INTRA- PRENDO - QUOTA RL- 2020	58506	14.01.203.10873	0,00	2.365,50	0,00
BANDO INTRA- PRENDO - QUOTA UE - 2021	58507	14.01.203.10839	0,00	0,00	4.591,66
BANDO INTRA- PRENDO - QUOTA STATO - 2021	58509	14.01.203.10855	0,00	0,00	3.214,16
BANDO INTRA- PRENDO - QUOTA RL- 2021	58510	14.01.203.10873	0,00	0,00	1.377,50

4. di attestare che sono state espletate le attività (CAR, COR) previste dal RNA per i soggetti di cui al citato Allegato 1;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. di trasmettere il presente atto ai soggetti indicati all'Allegato 2, al gestore del Fondo «INTRAPRENDO», Finlombarda s.p.a., e ad Aria s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito di regione dedicato alla programmazione comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it)).

Il dirigente  
Rosa Castriotta

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Allegato 1

BANDO "LINEA INTRAPRENDO" - DOMANDE AMMESSE A CONCESSIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO - MPMI (riapertura sportello)											
N.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE MPMI	P.IVA/C.F.	TITOLO PROGETTO	RNA - Codice COR	Investimento ammesso	Intervento Finanziario concesso	Intervento Finanziario: quota a rimborso (finanziamento)	Intervento Finanziario: quota a fondo perduto	Esito/quadro cauzionale	CUP
1	1216836	EVOLUZIONE DENTALE SRL	03968000988	Avvio all'impresa Evoluzione Dentale Srl	1305583	€ 108.874,63	€ 65.000,00	€ 58.500,00	€ 6.500,00	Ammissibile con fidejussione, rilasciata da banche, pari al valore del finanziamento concesso.	<b>E84E19000770007</b>
2	1262461	AS SRL	04084710989	Autlet Sofa prezzo e qualità	1305901	€ 54.500,00	€ 32.700,00	€ 29.430,00	€ 3.270,00	Ammissibile con fidejussione rilasciata da banche o da intermediari finanziari iscritti all'albo unico art. 106 TUB, pari al 50% del valore del finanziamento concesso	<b>E64E19001110007</b>
3	1292146	SOLUZIONI EASY ITALIA SRL	01026450146	Soluzioni Easy Italia	1306130	€ 44.722,00	€ 26.833,20	€ 24.149,88	€ 2.683,32	Ammissibile con fidejussione, rilasciata da banche, pari al valore del finanziamento concesso.	<b>E94E19000750007</b>
4	1262752	SD QUADRI AUTOMATION SRL	03913090985	Avvio di nuove linee di prodotto/servizio nel cablaggio di quadri elettrici	1306329	€ 126.278,00	€ 60.000,00	€ 54.000,00	€ 6.000,00	Ammissibile con fidejussione, rilasciata da banche, pari al valore del finanziamento concesso.	<b>E54E19000480007</b>
5	1245560	LEA NEWS PRODUCTION SRLS	08666181212	Multiproduction	1306468	€ 101.102,00	€ 65.000,00	€ 58.500,00	€ 6.500,00	Ammissibile con fidejussione, rilasciata da banche, pari al valore del finanziamento concesso.	<b>E74E19000730007</b>
						€ 435.476,63	€ 249.533,20	€ 224.579,88	€ 24.953,32		

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

Allegato 2

Bando "LINEA INTRAPRENDO" - DOMANDE NON AMMESSE ALL'INTERVENTO FINANZIARIO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA DI MERITO (riapertura sportello)					
N.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA SOGGETTO	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
1	1163014	BALI DI MAFFEI ANDREA	Cucina creativa e tradizionale a Gardone Riviera	MPMI	Gardone Riviera (BS)
Mancato raggiungimento dell'importo minimo delle spese totali ammissibili ex art. 4.2 del Bando.					

## D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 20 settembre 2019 - n. 13335

**Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - Forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 15 maggio 2019 (CDS\_BUL\_N4\_241) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga nei comuni di cui all'allegato 1 e indizione della riunione della conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona per il progetto definitivo ricadente nel comune di Barzio (allegato 2)**

### LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RETI PUBBLICHE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Premesso che:

- con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Lombardia in data 7 aprile 2016 si è dato avvio al progetto Banda Ultra Larga finalizzato all'implementazione di un servizio di connettività ultra veloce ad internet a 100Mbps a tutte le sedi d'impresa, tutte le sedi della Pubblica Amministrazione e la quasi totalità dei cittadini lombardi;
- il progetto Banda Ultra Larga è finanziato, per le aree a fallimento di mercato, con risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR), del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (FESR) e del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC);
- con l.r. 11 marzo 2005, n. 12 comma 3 art. 80 è assegnato a Regione Lombardia l'esercizio delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di competenza regionale quale il Progetto Banda Ultra Larga;
- in data 14 maggio 2019 prot. n. 28234 (prot. reg. n. S1.2019.0016430) Open Fiber s.p.a. ha presentato istanza di indizione di Conferenza di Servizi decisoria in modalità semplificata relativa a 57 Comuni, ricadenti nel progetto di infrastrutturazione in fibra ottica in Regione Lombardia;
- con nota protocollo S1.2019.0016431 del 14 maggio 2019 Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, di seguito indicata come Amministrazione Procedente ha indetto, a partire dal 15 maggio 2019, le Conferenze di Servizi decisorie in forma asincrona ed ha contestualmente indicato l'applicativo MUTA quale piattaforma regionale dove sono stati caricati i progetti da parte di Open Fiber s.p.a. per l'istruttoria di competenza degli Enti/Soggetti convocati e quale strumento per la gestione telematica dei lavori delle Conferenze di Servizi;
- nella medesima nota di indizione venivano, altresì, indicati i seguenti termini:
  - 30 maggio 2019, termine entro il quale gli Enti/Soggetti convocati potevano presentare richieste di integrazioni documentali o chiarimenti;
  - 13 agosto 2019, termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
  - 23 agosto 2019, data dell'eventuale indizione della Conferenza di Servizi sincrona, finalizzata al superamento dei possibili dinieghi;
- con nota protocollo S1.2019.0023411 del 23 luglio 2019 l'Amministrazione Procedente, valutata la necessità di garantire agli Enti convocati un tempo adeguato per l'istruttoria di competenza, con riferimento alle integrazioni richieste, ha comunicato agli interessati la rimodulazione dei termini delle Cds\_BUL\_N4\_241 come segue:
  - 12 settembre 2019, termine ultimo entro il quale gli Enti interessati devono rendere le proprie determinazioni, formulate in termini di assenso o dissenso motivato;
  - 23 settembre 2019, l'eventuale riunione in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 lettera d) della legge 241/1990, con partecipazione contestuale e, se possibile, in via telematica dei rappresentanti delle Amministrazioni che abbiano espresso motivato diniego;

Considerato che:

- sono stati acquisiti dall'Amministrazione procedente i pareri/nulla osta/atti di assenso comunque denominati dei soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, pervenuti attraverso l'applicativo MUTA o via PEC, come sinteticamente riportato nell'Allegato 1, parte inte-

grante e sostanziale del presente provvedimento;

- è stato, altresì, acquisito, con riferimento alla Conferenza di Servizi riguardante il progetto ricadente nel Comune di Barzio (LC), il dissenso della Provincia di Lecco, come sinteticamente riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- detti pareri sono stati caricati in MUTA ai fini della loro consultazione ed estrapolazione da parte di Open Fiber s.p.a. e degli Enti/Soggetti partecipanti alle Conferenze di Servizi, con riferimento a quanto riportato nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Dato atto che la mancata comunicazione del parere da parte degli Enti/Soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, equivale ad assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della l. 241/1990 e s.m.i.;

Rilevato che sono stati acquisiti dagli Enti/Soggetti coinvolti atti di assenso e ritenuto che le condizioni e prescrizioni ivi indicate, con riferimento alle note/concessioni specificate nell'Allegato 1, possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alle decisioni oggetto delle Conferenze;

Considerato che, con riferimento al progetto ricadente nel Comune di Barzio (Allegato 2), si ritiene necessario convocare la riunione della Conferenza in forma simultanea e in modalità sincrona, già prevista in data 23 settembre 2019, al fine di una nuova valutazione contestuale per il superamento delle condizioni dell'atto di dissenso;

Rilevato che Open Fiber s.p.a. dovrà concordare la definizione di un atto di concessione contenente le prescrizioni necessarie ai fini del rilascio della concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico, con:

- il Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio - con riferimenti ai progetti nei Comuni di Ca' d'Andrea, Corte Palasio, Pieve San Giacomo, Torre de' Pienardi - come da Allegato 1;
- il Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia - con riferimento al progetto nel Comune di Cilavegna - come da Allegato 1;
- il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi - con riferimento al progetto nel Comune di Miradolo Terme - come da Allegato 1;
- il Consorzio di Bonifica Territori del Mincio - con riferimento al progetto nel Comune di Roncoferraro - come da Allegato 1;
- il Consorzio di Bonifica Navarolo - con riferimento al progetto nel Comune di Commessaggio, Tornata, Sabbioneta - come da Allegato 1;
- il Consorzio Irrigazioni Cremonesi - con riferimento al progetto nel Comune di Pieve San Giacomo - come da Allegato 1;

Rilevato, altresì, che Open Fiber s.p.a. dovrà concordare la definizione di un atto di concessione con gli enti Comunali qualora i rispettivi progetti interferiscano con il reticolo idrico minore, ai sensi del regolamento regionale n. 3/2010, della d.g.r. n. X/7581 del 18 dicembre 2017 e della d.g.r. n. XI/698 del 24 ottobre 2018;

Preso atto che non è a carico dell'operatore delle telecomunicazioni, ai fini della posa di reti e servizi di comunicazione elettronica, alcun onere in attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente, con riferimento:

- all'art. 93 comma 1 del d.lgs. 259/2003 che dispone il divieto per le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, Le Province e i Comuni di imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni che non siano stabiliti per legge;
- all'art. 43 comma 2 della legge regionale n. 7/2012, che recita «L'occupazione dei beni immobili pubblici appartenenti o in gestione alla Regione, nonché dei beni del demanio idrico con esclusivo riferimento alle reti ed infrastrutture necessarie alla posa della fibra ottica, non comporta a carico dell'operatore alcun onere o canone fermo restando l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi»;
- all'Allegato F alla d.g.r. n. XI/698 del 24 ottobre 2018 per il quale «Gli attraversamenti, i parallelismi e le percorrenze in aree demaniali con infrastrutture di comunicazione elettronica non sono soggetti al pagamento di alcun onere, compresi pertanto i canoni di polizia idraulica, così come stabilito dalle sentenze della Corte di Cassazione (sentenze n. 14789/2014 e n. 17537/2015)»;

Preso atto, altresì, dell'espressione dei pareri e delle relative prescrizioni nella misura in cui queste ultime siano conformi a

## Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal d.lgs. 33/2016 e dal decreto Scavi del 1° ottobre 2013;

Ritenuto, pertanto, di applicare esclusivamente i regolamenti, con particolare riferimento alla manomissione e ai ripristini del suolo pubblico, aggiornati alla normativa suddetta;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate:

- di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la seguente determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti/Soggetti coinvolti (Allegato 1);
- di convocare, in data 23 settembre, la riunione della Conferenza in forma simultanea e in modalità sincrona, con riferimento al progetto ricadente nel Comune di Barzio (Allegato 2),

e che l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura con particolare riferimento al «IV Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018, con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali, e al «VII Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/701 del 24 ottobre 2018 (Allegato A - Modifiche organizzative).

## DECRETA

1. Di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la presente determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Enti/Soggetti coinvolti (Allegato 1).

2. Di convocare, con riferimento al progetto ricadente nel Comune di Barzio - LC (Allegato 2), la riunione della Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona nella data preventivamente comunicata con nota prot. n. S1.2019.0023411 del 23 luglio 2019.

3. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato 1 e l'Allegato 2, che riportano per ciascun Progetto/Comune, l'elenco degli Enti/Soggetti convocati, l'elenco dei pareri acquisiti o non dovuti con l'indicazione sintetica dell'espressione del parere e gli estremi della nota/concessione di riferimento. Le note/concessioni sono consultabili e scaricabili dall'applicativo MUTA da parte di Open Fiber s.p.a. e da parte dei partecipanti alle Conferenze di Servizi.

4. Di disporre che l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

5. Di trasmettere il presente atto alla Società istante Open Fiber s.p.a. nonché ad Infratel Italia s.p.a., quale soggetto attuatore del progetto nazionale Banda Ultra Larga, e agli Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento, demandando a questi ultimi la verifica in ordine all'ottemperanza delle prescrizioni rilasciate nell'ambito delle Conferenze di Servizi.

6. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data della sua pubblicazione sul BURL.

7. Di dare atto altresì che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile e accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

La dirigente  
Erminia Falcomatà

ALLEGATO 1

N.	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTI
1	Arosio (CO)	Comune	FAVOREVOLE	ID MUTA n. 881 del 26/08/2019
		Provincia di COMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 368 del 4/06/2019 Prot. 18726 del 15/05/2019 Concessioni n. 187 e n. 189 del 28/05/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		UTR Insubria (VA - CO)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI per la parte bosco. SILENZIO ASSENSO per la parte idraulica	Nota Protocollo AE12.2019.0014203 del 29/07/2019
		RFI	SILENZIO ASSENSO	
2	Berzo San Fermo (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 541 dell' 1/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1029 del 12/09/2019
		UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 951 nota prot. AE02.2019.0018602 del 02/09/2019
		AIPO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 951 nota prot. AE02.2019.0016166 del 29/07/2019 Rif. 00017808 del 22.07.2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
3	Besano (VA)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1025 dell'11/09/2019 e ad integrazione ID Muta 1027 del 12/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		UTR Insubria (VA - CO)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI per la parte bosco. SILENZIO ASSENSO per la parte idraulica	Nota Protocollo AE12.2019.0014202 del 25/07/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 821 del 09/08/2019
		RFI	SILENZIO ASSENSO	
4	Biassono (MB)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		UTR Brianza (LC - MB)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1024 dell'11/09/2019 nota prot. AE06.2019.0011842 del 10/09/2019
		RFI	SILENZIO ASSENSO	
5	Borgo di Terzo (BG)	Comune	FAVOREVOLE	IIDD Muta 1001, 1002 e 1003 del 9/09/2019
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 541 dell' 1/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1029 del 12/09/2019
		UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 950 nota prot. AE02.2019.0018594 del 02/09/2019
		AIPO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 950 nota prot. AE02.2019.0016167 Rif. 00017808 del 22.07.2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		C. M. dei Laghi Bergamaschi	SILENZIO ASSENSO	
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 821 del 09/08/2019

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

N.	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTI
6	Brunate (CO)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di COMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 368 del 4/06/2019 Prot. 18726 del 15/05/2019 Concessione n. 186 del 28/05/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		UTR Insubria (VA - CO)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI per la parte bosco. SILENZIO ASSENSO per la parte idraulica	Nota Protocollo AE12.2019.0014201 del 29/07/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
7	Bubbiano (MI)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Città Metropolitana di MILANO	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Milano	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 701 del 16/07/2019
8	Ca' d'Andrea (CR)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di CREMONA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 961 del 26/08/2019 nota prot. 60178 concessione 508 del 26/08/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1022 dell'11/09/2019
		UTR Val Padana (CR - MN)	NON DI COMPETENZA	nota prot. AE05.2019.0010715 DEL 9/05/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		CONSORZIO DUNAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1088 del 12/09/2019
9	Caino (BS)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1094 del 17/09/2019 Concessione n. 2782/2019; ID Muta 1095 del 17/09/2019 Concessione n. 2783/2019;
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1029 del 12/09/2019
		UTR Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 921 nota prot. AE03.2019.0023173 del 30/08/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
10	Calvatone (CR)	Comune	FAVOREVOLE	ID MUTA n. 901 del 28/08/2019
		Provincia di CREMONA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 961 del 26/08/2019 nota prot. 60174 concessione 506 del 26/08/2019 nota prot. 60176 concessione 507 del 26/08/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1022 dell'11/09/2019
		AIPO	SILENZIO ASSENSO	
		PARCO REGIONALE OGlio SUD	SILENZIO ASSENSO	
11	Canzo (CO)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di COMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 413 del 10/06/2019 Prot. 18726 del 15/05/2019 Concessioni n. 201 e n. 205 del 4/06/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		UTR Insubria (VA - CO)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI per la parte bosco. SILENZIO ASSENSO per la parte idraulica	Nota Protocollo AE12.2019.0014200 del 29/07/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		RFI	SILENZIO ASSENSO	
		Ferrovie Nord	SILENZIO ASSENSO	
			SILENZIO ASSENSO	



N.	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTI
12	Carnate (MB)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di MONZA e della BRIANZA	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		UTR Brianza (LC - MB)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1024 dell'11/09/2019 nota prot. AE06.2019.0011842 del 10/09/2019
13	Casnate con Bernate (CO)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di COMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 368 del 4/06/2019 Prot. 18726 del 15/05/2019 Concessione n. 190 del 28/05/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		UTR Insubria (VA - CO)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI per la parte bosco. SILENZIO ASSENSO per la parte idraulica	Nota Protocollo AE12.2019.0014199 del 29/07/2019
		Autostrada Pedemontana Lombarda (A59)	SILENZIO ASSENSO	
14	Castro (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 541 dell' 1/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1029 del 12/09/2019
		UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 949 AE02.2019.0018596 del 02/09/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		C. M. dei Laghi Bergamaschi	SILENZIO ASSENSO	
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 821 del 09/08/2019
15	Ceto (BS)	Comune	FAVOREVOLE	ID MUTA N. 686 del 15/07/2019
		Provincia di BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1116 del 18/09/2019 Concessione n. 2797/2019; ID Muta 1120 del 18/09/2019 Concessione n. 2812/2019; ID Muta 1118 del 18/09/2019 Concessione n. 2809/2019; ID Muta 1127 del 19/09/2019 Concessione n. 2826/2019; ID Muta 1128 del 19/09/2019 Concessione n. 2035/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo		ID Muta 1029 del 12/09/2019
		UTR Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 921 nota prot. AE03.2019.0023173 del 30/08/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		C.M. Valcamonica	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 564 del 5/07/2019
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 821 del 09/08/2019
		Ferrovie Nord	SILENZIO ASSENSO	
		USTIF	SILENZIO ASSENSO	
16	Clavegna (PV)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 626 dell'08/07/2019
		Provincia di PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N.463 del 13/06/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		CONSORZIO BONIFICA EST SESIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta n.1026 del 11/09/2019 ID Muta n.1087 del 17/09/2019
17	Collio (BS)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BRESCIA		ID Muta 1124 del 19/09/2019 Concessione n. 2823/2019; ID Muta 1125 del 19/09/2019 Concessione n. 2822/2019;
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1029 del 12/09/2019
		UTR Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 921 nota prot. AE03.2019.0023173 del 30/08/2019
		C.M. Valle Trompia	SILENZIO ASSENSO	
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

N.	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTI
18	Commessaggio (MN)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di MANTOVA	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1022 dell'11/09/2019
		CONSORZIO NAVAROLO		ID Muta 1123 del 19/09/2019
19	Corte Palasio (LO)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di LODI	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 762 del 26/07/2019 Autorizzazione n. 62/2019, prot. 25422 del 26/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1022 dell'11/09/2019
		CONSORZIO DUNAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1088 del 12/09/2019
20	Entratico (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 541 dell'1/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1029 del 12/09/2019
		UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 948 Nota Prot. AE02.2019.0018604 del 02/09/2019
		AIPO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N.948 Nota Prot. AE02.2019.0016168 del 29/07/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		C. M. dei Laghi Bergamaschi	SILENZIO ASSENSO	
21	Gaverina Terme	ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 821 del 09/08/2019
		Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 541 dell' 1/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1029 del 12/09/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
22	Germignaga (VA)	C. M. dei Laghi Bergamaschi	SILENZIO ASSENSO	
		Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di VARESE	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1007 del 10/0/2019 nota prot. 40232 del 10/09/2019 Concessione n. 1622 del 10/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		UTR Insubria (VA - CO)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI per la parte bosco. SILENZIO ASSENSO per la parte idraulica	Nota Protocollo AE12.2019.0014198 del 25/07/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 821 del 09/08/2019
		RFI	SILENZIO ASSENSO	

N.	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTI
23	Gravedona ed Uniti (CO)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1004 del 9/09/2019
		Provincia di COMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 581 del 05/07/2019 Concessione n. 248 del 3/07/2019 Prot. 18726 del 15/05/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		UTR Insubria (VA - CO)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI per la parte bosco. SILENZIO ASSENSO per la parte idraulica	Protocollo AE12.2019.0014197 del 29/07/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 821 del 09/08/2019
24	Grone (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 541 dell' 1/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1029 del 12/09/2019
		UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 947 Nota prot. AE02.2019.0018595 del 02/09/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		C. M. dei Laghi Bergamaschi	SILENZIO ASSENSO	
25	Incudine (BS)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1029 del 12/09/2019
		UTR Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 921 nota prot. AE03.2019.0023173 del 30/08/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		C.M. Valcamonica	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 564 del 5/07/2019
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 821 del 09/08/2019
26	Locate Varesino (CO)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 841 del 13/08/2019
		Provincia di COMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 635 del 09/07/2019 Concessione n. 254 del 9/07/2019 Prot. 18726 del 15/05/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		UTR Insubria (VA - CO)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI per la parte bosco. SILENZIO ASSENSO per la parte idraulica	Nota Protocollo AE12.2019.0014196 del 29/07/2019
		Ferrovie Nord	SILENZIO ASSENSO	
		ENTE PARCO PINETA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Nota prot. S1.2019.24760 dell'8/08/2019

N.	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTI
27	Luzzana (BG)	Comune	FAVOREVOLE	ID Muta 1001, 1002 e 1003 del 9/09/2019
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 541 dell' 1/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1029 del 12/09/2019
		UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 946 Nota prot. AE02.2019.0018605 del 02/09/2019
		AIPO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 946 nota. prot. AE02.2019.0018230 del 26/08/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N.821 del 09/08/2019
28	Maslianico (CO)	Comune	FAVOREVOLE	ID Muta 1115 del 18/09/2019
		Provincia di COMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 368 del 4/06/2019 Prot. 18726 del 15/05/2019 Concessione n. 193 del 28/05/2019
		UTR Insubria (VA - CO)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI per la parte bosco. SILENZIO ASSENSO per la parte idraulica	Nota Protocollo AE12.2019.0014195 del 29/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
29	Miradolo Terme (PV)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 463 del 13/06/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		RFI	SILENZIO ASSENSO	
		CONSORZIO BONIFICA EST VILLORESI	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1028 del 12/09/2019
30	Montebello della Battaglia	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 463 del 13/06/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		CONSORZIO BONIFICA EST VILLORESI	NON DI COMPETENZA	ID Muta 1028 del 12/09/2019
		UTR Pavia	FAVOREVOLE	ID MUTA N. 743 Nota prot. AE10.2019.0014360 del 19/07/2019
		RFI	SILENZIO ASSENSO	
31	Muscoline (BS)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1104 del 18/09/2019 Concessione n. 2804/2019; ID Muta 1103 del 18/09/2019 Concessione n. 2803/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Concessione n. 2799/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	

N.	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTI
32	Nesso (CO)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di COMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 411 del 10/06/2019 Prot. 18726 del 15/05/2019 Concessioni n. 196 e 197 del 31/05/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		UTR Insubria (VA - CO)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI per la parte bosco. SILENZIO ASSENSO per la parte idraulica	Nota Protocollo AE12.2019.0014194 del 29/07/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
33	Niardo (BS)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1090 del 17/09/2019 Concessione n. 2794/2019; ID Muta 1091 del 17/09/2019 Concessione n. 2793/2019; ID Muta 1092 del 17/09/2019 Concessione n. 2784/2019; ID Muta 1093 del 17/09/2019 Concessione n. 2785/2019; ID Muta 1105 del 18/09/2019 Concessione n. 2801/2019;
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1029 del 12/09/2019
		UTR Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 921 nota prot. AE03.2019.0023173 del 30/08/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		C.M. Valcamonica	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 564 del 5/07/2019
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 821 del 09/08/2019
		RFI	SILENZIO ASSENSO	
34	Olgiate Molgora (LC)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1031 del 12/09/2019
		Provincia di LECCO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1086 del 17/09/2019 Concessione n. T342-35/19 ID Muta 1085 del 17/09/2019 Concessione n. T58-6/19 ID Muta 1084 del 17/09/2019 Concessione n. T72-33/19
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		UTR Brianza (LC - MB)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1024 dell'11/09/2019 nota prot. AE06.2019.0011842 del 10/09/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		RFI	SILENZIO ASSENSO	
35	Parzanica (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 541 dell'1/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1029 del 12/09/2019
		UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 945 nota prot. AE02.2019.0018598 del 02/09/2019

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

N.	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTI
36	Pezzaze (BS)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1107 del 18/09/2019 Concessione n. 2799/2019; ID Muta 1106 del 18/09/2019 Concessione n. 2800/2019; ID Muta 1117 del 18/09/2019 Concessione n. 2808/2019; ID Muta 1119 del 18/09/2019 Concessione n. 2811/2019;
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1029 del 12/09/2019
		UTR Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 921 nota prot. AE03.2019.0023173 del 30/08/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		C.M. Valle Trompia	SILENZIO ASSENSO	
37	Pianico (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 541 dell'1/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1029 del 12/09/2019
		UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 941 nota prot. AE02.2019.0018597 del 02/09/2019
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 821 del 09/08/2019
38	Pieve San Giacomo (CR)	Comune	SILENZIO ASSENSO	ID MUTA n. 981 del 06/09/2019
		Provincia di CREMONA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1023 dell'11/09/2019 nota prot.63726 concessione 524 dell'11/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1022 dell'11/09/2019
		CONSORZIO DUNAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1088 del 12/09/2019
		CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Nota prot. S1.2019.0027443 del 18/09/2019
		RFI	SILENZIO ASSENSO	
39	Ranzanico (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 541 dell' 1/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1029 del 12/09/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		C. M. dei Laghi Bergamaschi	SILENZIO ASSENSO	
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N.821 del 09/08/2019

N.	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTI
40	Riva di Solto	Comune	FAVOREVOLE	ID Muta 1061 del 10/09/2019
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 541 dell' 1/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1029 del 12/09/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		C. M. dei Laghi Bergamaschi	SILENZIO ASSENSO	
41	Rocca Susella (PV)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 463 del 13/06/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		UTR Pavia	NON DI COMPETENZA	
42	Rodigo (MN)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di MANTOVA	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1022 dell'11/09/2019
		CONSORZIO DUNAS	NON DI COMPETENZA	
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
43	Roncoferraro	Comune		ID Muta 1005 del 9/09/2019
		Provincia di MANTOVA	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1022 dell'11/09/2019
		UTR Val Padana (CR - MN)	NON DI COMPETENZA	nota prot. AE05.2019.0010715 DEL 9/05/2019
		CONSORZIO BONIFICA TERRITORI DEL MINCIO	SILENZIO ASSENSO	
44	Santa Maria della Versa (PV)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 942 del 04/09/2019
		Provincia di PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 463 del 13/06/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		UTR Pavia	FAVOREVOLE	ID MUTA 743 Nota prot. AE10.2019.0014360 del 19/07/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2019

N.	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTI
45	Solza (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 541 dell' 1/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1029 del 12/09/2019
46	Sormano (CO)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 781 del 26/07/2019
		Provincia di COMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 412 del 10/06/2019 Prot. 18726 del 15/05/2019 Concessione n. 138 del 31/05/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		UTR Insubria (VA - CO)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI per la parte bosco, SILENZIO ASSENSO per la parte idraulica	Nota Protocollo AE12.2019.0014193 del 29/07/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
47	Tornata (CR)	Comune	FAVOREVOLE	ID MUTA n. 902 del 27/08/2019
		Provincia di CREMONA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 961 del 26/08/2019 nota prot. 60168 concessione 504 del 26/08/2019 nota prot. 60170 concessione 505 del 26/08/2019 ID Muta1023 dell'11/09/2019 nota prot. 63739 concessione 525 dell'11/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1022 dell'11/09/2019
		CONSORZIO NAVAROLO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1082 del 16/09/2019
		RFI	SILENZIO ASSENSO	
48	Torre de' Pinenardi	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di CREMONA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 961 del 26/08/2019 nota prot. 60179 concessione 509 del 26/08/2019 nota prot. 60181 concessione 510 del 26/08/2019 nota prot. 60183 concessione 511 del 26/08/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1022 dell'11/09/2019
		CONSORZIO DUNAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1088 del 12/09/2019
49	Torrevecchia Pia (PV)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 463 del 13/06/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		UTR Pavia	NON DI COMPETENZA	
		AIPO	SILENZIO ASSENSO	
		CONSORZIO BONIFICA EST VILLORESI	NON DI COMPETENZA	ID Muta 1028 del 12/09/2019



N.	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTI
50	Vigano San Martino (BG)	Comune	FAVOREVOLE	ID Muta 1001, 1002 e 1003 del 9/09/2019
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 541 dell' 1/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1029 del 12/09/2019
		UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 944 nota prot. AE02.2019.0018603 del 02/09/2019
		AIPO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 944 nota prot. AE02.2019.0018229 del 26/08/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		C. M. dei Laghi Bergamaschi	SILENZIO ASSENSO	
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 821 del 09/08/2019
51	Carugo (CO) sconfinamento Arosio	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 1021 del 10/09/2019
		Provincia di COMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 368 del 4/06/2019 Prot. 18726 del 15/05/2019 Concessione n. 188 del 28/05/2019
		UTR Insubria (VA - CO)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI per la parte bosco. SILENZIO ASSENSO per la parte idraulica	Nota Protocollo AE12.2019.0014203 del 29/07/2019
52	Castelmarte (CO) sconfinamento Canzo	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di COMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 413 del 10/06/2019 Prot. 18726 del 15/05/2019 Concessioni n. 195 del 31/05/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019
		UTR Insubria (VA - CO)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI per la parte bosco. SILENZIO ASSENSO per la parte idraulica	Nota Protocollo AE12.2019.0014200 del 29/07/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
53	Casalino d'Erba (CO) sconfinamento Canzo	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		UTR Insubria (VA - CO)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI per la parte bosco. SILENZIO ASSENSO per la parte idraulica	Nota Protocollo AE12.2019.0014200 del 29/07/2019
54	Sabbioneta (MN) sconfinamento Commessaggio	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di MANTOVA	SILENZIO ASSENSO	
		CONSORZIO NAVAROLO		ID Muta 1123 del 19/09/2019 0
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
55	Chignolo Po (PV) sconfinamento Miradolo Terme	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 463 del 13/06/2019
56	San Colombano al Lambro (MI) sconfinamento Miradolo Terme	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Città Metropolitana di MILANO	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Milano	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 683 del 16/07/2019

ALLEGATO 2

COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTI
Barzio (LC)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
	Provincia di LECCO	DINIEGO	ID Muta 504 del 21/06/2019
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1030 del 12/09/2019